

CORDAR SPA - BIELLA SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	01866890021
Numero Rea	BIELLA169505
P.I.	01866890021
Capitale Sociale Euro	2.999.912,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	284.746	331.201
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.605	0
7) Altre	156.101	90.865
Totale immobilizzazioni immateriali	446.452	422.066
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	373.380	373.380
2) Impianti e macchinario	188.707	145.636
3) Attrezzature industriali e commerciali	581.913	490.887
4) Altri beni	51.777.060	54.802.452
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.627.301	801.490
Totale immobilizzazioni materiali	54.548.361	56.613.845
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	98.000	98.000
d-bis) Altre imprese	235.785	235.785
Totale partecipazioni (1)	333.785	333.785
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	333.785	333.785
Totale immobilizzazioni (B)	55.328.598	57.369.696
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	208.949	248.021
Totale rimanenze	208.949	248.021
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.556.811	12.065.015
Totale crediti verso clienti	9.556.811	12.065.015
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.153.762	1.503.481
Totale crediti tributari	1.153.762	1.503.481
5-ter) Imposte anticipate	147.927	228.612
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	453.760	370.007
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.593.187	1.577.432
Totale crediti verso altri	2.046.947	1.947.439
Totale crediti	12.905.447	15.744.547
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		

1) Depositi bancari e postali	14.381.183	11.591.310
3) Danaro e valori in cassa	10.754	4.206
Totale disponibilità liquide	14.391.937	11.595.516
Totale attivo circolante (C)	27.506.333	27.588.084
D) RATEI E RISCONTI	73.450	72.005
TOTALE ATTIVO	82.908.381	85.029.785

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.999.912	2.999.912
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	270.756	263.710
V - Riserve statutarie	1.380.329	1.246.449
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	40.449.888	40.449.888
Totale altre riserve	40.449.888	40.449.888
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	324.416	140.926
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.893	-19.919
Totale patrimonio netto	45.124.408	45.080.966
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.515.555	1.175.789
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.515.555	1.175.789
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.696.707	1.671.452
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.326.590	2.644.628
Esigibili oltre l'esercizio successivo	19.784.839	22.111.429
Totale debiti verso banche (4)	22.111.429	24.756.057
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.965	4.185
Totale acconti (6)	2.965	4.185
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.476.983	3.734.672
Totale debiti verso fornitori (7)	4.476.983	3.734.672
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	394.470	335.092
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	137.593
Totale debiti tributari (12)	394.470	472.685
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	205.212	202.367
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	205.212	202.367
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	378.813	717.657

Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.387.188	2.370.328
Totale altri debiti (14)	2.766.001	3.087.985
Totale debiti (D)	29.957.060	32.257.951
E) RATEI E RISCONTI	4.614.651	4.843.627
TOTALE PASSIVO	82.908.381	85.029.785

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.623.305	19.649.961
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	62.313	19.335
Altri	847.166	797.930
Totale altri ricavi e proventi	909.479	817.265
Totale valore della produzione	22.532.784	20.467.226
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.984.432	1.642.851
7) Per servizi	7.088.217	6.766.087
8) Per godimento di beni di terzi	1.511.507	1.584.153
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.742.012	3.619.294
b) Oneri sociali	1.001.128	950.098
c) Trattamento di fine rapporto	232.017	226.637
e) Altri costi	122.006	126.743
Totale costi per il personale	5.097.163	4.922.772
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	167.480	82.453
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.197.894	4.017.746
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.365.374	4.150.199
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.072	77.999
12) Accantonamenti per rischi	430.000	244.753
14) Oneri diversi di gestione	955.756	108.836
Totale costi della produzione	21.471.521	19.497.650
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.061.263	969.576
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	52.329	35.567
Totale proventi diversi dai precedenti	52.329	35.567
Totale altri proventi finanziari	52.329	35.567
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	548.463	626.231

Totale interessi e altri oneri finanziari	548.463	626.231
17-bis) Utili e perdite su cambi	-216	49
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-496.350	-590.615
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	564.913	378.961
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	159.812	41.871
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	365.817
Imposte differite e anticipate	80.685	-169.653
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	240.497	238.035
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	324.416	140.926

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	324.416	140.926
Imposte sul reddito	240.497	238.035
Interessi passivi/(attivi)	496.351	590.615
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.656)	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.059.608	969.576
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	430.000	294.753
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.365.374	4.100.199
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	87.309	3.068
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	4.882.683	4.398.020
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.942.291	5.367.596
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	39.072	77.999
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.508.204	2.352.765
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	340.604	(2.289.876)

Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(144.583)	1.896.268
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.743.297</i>	<i>2.037.156</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.685.588	7.404.752
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(507.365)	(602.256)
(Imposte sul reddito pagate)	(43.346)	(706.265)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(90.234)	(7.894)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(640.945)</i>	<i>(1.316.415)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.044.643	6.088.337
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.132.410)	(3.798.961)
Disinvestimenti	1.656	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(191.866)	(438.511)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(5.000)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.322.620)	(4.242.472)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.644.628)	(2.291.009)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(280.974)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.925.602)	(2.291.009)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.796.421	(445.144)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		

Depositi bancari e postali	11.591.310	12.035.535
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.206	5.125
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.595.516	12.040.660
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.381.183	11.591.310
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	10.754	4.206
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.391.937	11.595.516
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Non c'è stata applicazione retroattiva in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ai sensi dell'OIC 29.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente: si fa riferimento a situazioni marginali o non significative sulle sostanza dei dati di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto inclusi

tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non ci sono: costi di impianto ed ampliamento, costi di sviluppo, concessioni, marchi, avviamento, immobilizzazioni in corso.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali (diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno) sono state operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali nel corso del 2017 (art. 2427 c.c. n. 2) e nemmeno in esercizi precedenti.

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.c. n. 3bis).

Non sussistono costi di ricerca e sviluppo in quanto già nel bilancio al 31/12/2015 si era provveduto a contabilizzarle secondo il dettato del d.lgs. 139/2015 in base al quale poiché dal 1/1/2016 non si possono più capitalizzare le spese per studi e ricerche, già a partire dal bilancio 2015 si è previsto di destinare il valore residuo ancora da ammortizzare a conto economico pari ad euro 306.412. Poiché la normativa è civilistica, fiscalmente si è proceduto a recuperare a tassazione il maggior costo imputato rispetto all'ammortamento che si sarebbe dovuto fare pari ad euro 194.883. Tutto ciò con il consenso del collegio sindacale. Dal 2016 ai fini fiscali si procede a recuperare gli ammortamenti progressivamente con opportune variazioni in diminuzione.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società intende applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016. I costi relativi ai finanziamenti precedenti sono stati spesi nell'esercizio in cui è avvenuta la movimentazione finanziaria. Nel 2017 non sono stati accesi nuovi finanziamenti.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non ci sono beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non si applica il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Non si ravvisano cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non viene applicato il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non sussistono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni. Non ci sono fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono ammortizzati e sono valutati al costo e imputati nella voce B14 del conto economico: nel 2017 non si sono manifestate situazioni.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA di seguito si riportano i cespiti iscritti a bilancio le rispettive aliquote di ammortamento:

CESPITI	Aliquota
fabbricati industriali	3,5%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Serbatoi	4%
Impianti di trattamento	8%
Impianti di sollevamento e pompaggio	12%
Gruppi di misura meccanici	8%
Telecontrollo	8%
Impianti e macchinari	8%
Attrezzature	10 %
Mobili	12%
Macchine ufficio elettroniche e telefonia	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle previste dalla normativa fiscale e sono ritenute congrue civilisticamente sul piano economico - tecnico; le aliquote sono le stesse già applicate per il 2016. Le aliquote sono state applicate come per il 2016 ridotte forfettariamente del 50% per il primo esercizio.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati, a Cordar spa Biella Servizi (compresi anche quelli acquisiti a seguito della fusione con Cordar Imm spa avvenuta nel 2016), e provenienti dalla Regione Piemonte dagli Enti Territoriali e dalla Comunità Montane sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi di Cordar spa Biella Servizi sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Invece i contributi in conto capitale provenienti dalla società incorporata sono stati rilevati in parte con il metodo indiretto e in parte applicando il metodo diretto e pertanto portati in riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società intende applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016: si precisa che i costi relativi ai finanziamenti erogati ante 2016 sono stati imputati tutti a conto economico nell'esercizio di definizione dei contratti di mutuo. Nel 2017 non sono stati accesi nuovi finanziamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato. Non ci sono partecipazioni da riclassificare nell'attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, non trovandoci in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, non si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli di debito

Non ci sono titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Strumenti finanziari derivati

Non ci sono strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Anche per i crediti oltre 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non ha trovato applicazione:

i crediti per imposte anticipate sono stati rilevati al valore di presumibile impatto economico sui futuri bilanci applicando le aliquote fiscali vigenti;

i crediti verso altri oltre 12 mesi riguardano in parte depositi cauzionali e crediti verso l'Inps per tfr e per essi il criterio del costo ammortizzato non è applicabile in quanto la durata non è definita.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

Il fondo svalutazione crediti risulta capiente.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati se applicabili, esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo. I crediti al 31/12/2016 e al 31/12/2017 sono nelle condizioni normative per non poter essere valutati con il criterio del costo ammortizzato:

i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

i crediti con scadenza non oltre i 12 mesi

i crediti la cui scadenza risulta indeterminata.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Tale sezione non sussiste.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Non ci sono ratei attivi.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale e sono separatamente indicati a seconda che siano operativi o finanziari.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti: sono riclassificati in operativi (oltre a rettifiche per costi sostenuti ma di competenza di futuri esercizi, ci sono rettifiche di costi per fidejussioni su assicurazioni per il trattamento dei rifiuti liquidi) e finanziari (rettifiche di assicurazioni Confidi Lombardia).

I risconti passivi pluriennali sono rappresentati dai contributi a fondo perduto in conto impianti ricevuti o da ricevere rappresentati in bilancio con il metodo dei risconti e diminuiti tutti gli anni progressivamente seguendo il piano di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri non sussistono.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussistono.

Fondi per imposte, anche differite

Non sussistono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale (art. 2427 c.c. n.1)

Non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato per nessuno dei debiti ante 2016 - 2016 - 2017.

Non sussistono debiti per prestiti obbligazionari.

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti verso banche riguardano mutui accesi antecedentemente il 01/01/2016.

Gli acconti sono iscritti al valore di incasso.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Gli altri debiti oltre 12 mesi riguardano depositi cauzionali per i quali il criterio del costo ammortizzato non è applicabile in quanto sia la durata che gli importi di ogni singolo deposito sono incerti.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. I valori sono irrilevanti ai fini della veritiera e corretta rappresentazione economica.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non sussistono.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 446.452 (€ 422.066 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	510.326	0	158.720	669.046
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	179.125	0	67.855	246.980
Valore di bilancio	331.201	0	90.865	422.066
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	102.425	5.900	83.542	191.867
Ammortamento dell'esercizio	148.879	295	18.306	167.480
Altre variazioni	-1	0	0	-1
Totale variazioni	-46.455	5.605	65.236	24.386
Valore di fine esercizio				
Costo	612.751	5.900	242.262	860.913
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.005	295	86.161	414.461
Valore di bilancio	284.746	5.605	156.101	446.452

Gli investimenti ammontano a euro 191.867.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Gli incrementi della voce "Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" sono costituiti dall'investimento in software necessario per adeguare i sistemi informatici aziendali alle normative.

La Composizione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali” è costituita da costi pluriennali su beni di terzi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili comprendono il costo dell'insegna acquisita.

Costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, immobilizzazioni in corso non sussistono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 54.548.361 (€ 56.613.845 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	373.380	360.984	1.818.249	106.504.395	801.490	109.858.498
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	215.348	1.327.362	51.701.943	0	53.244.653
Valore di bilancio	373.380	145.636	490.887	54.802.452	801.490	56.613.845
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	61.812	227.361	905.489	937.747	2.132.409
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	111.937	-111.937	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	87.309	0	0	87.309
Ammortamento dell'esercizio	0	18.741	136.335	4.042.818	0	4.197.894
Altre variazioni	0	0	87.309	0	1	87.310
Totale variazioni	0	43.071	91.026	-3.025.392	825.811	-2.065.484
Valore di fine esercizio						
Costo	373.380	422.796	1.958.301	107.521.821	1.627.301	111.903.599
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	234.089	1.376.388	55.744.761	0	57.355.238
Valore di bilancio	373.380	188.707	581.913	51.777.060	1.627.301	54.548.361

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Investimenti

Gli investimenti ammontano a euro 2.132.409 mentre i beni entrati in funzione sono pari ad euro 1.306.599.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 51.777.060 comprende:

i beni devolvibili, che rappresentano le opere straordinarie realizzate da Cordar spa Biella Servizi per conto dei Comuni soci per i quali gestisce il servizio idrico integrato; tali beni alla scadenza della "concessione" ottenuta dall'ente pubblico, prevista per l'anno 2023, saranno devoluti all'ente concedente al valore netto residuo opportunamente calcolato secondo le specifiche dell'ARERA. Cordar spa Biella Servizi realizza tali opere sulla base di un piano lavori definito e approvato dall'Ambito Territoriale Ottimale 2 del Piemonte e dall'ARERA. Dal 2012 all'ARERA è stato esteso il potere regolatorio e di controllo anche per il servizio idrico integrato: acquedotti - collettori fognari - impianti di depurazione.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sussistono.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

I beni oggetto di disamina si riferiscono a impianti di depurazione e collettori fognari iscritti a bilancio in data 18/07/2016 a seguito di fusione per incorporazione della società Cordar Imm. spa avvenuta al valore contabile di bilancio a quella data. L'importo dei contributi ricevuti e contabilizzati con il metodo diretto ammontano a 10.071.087,79.

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	24.046
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	16.028
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.877

Le operazioni di leasing si riferiscono all'acquisto di 5 automezzi aziendali, che nell'anno in corso sono stati riscattati per euro 5.000. I contratti di leasing hanno avuto durata 07/05/2014 – 08/06/2017. Il tasso di interesse ammonta ad euro 6,51%.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 333.785 (€ 333.785 nel precedente esercizio).

Nel dettaglio di seguito si riportano le partecipazioni in altre imprese:

Ato 2 Acque scarl per euro 8.000 che ha chiuso il bilancio 2017 in pareggio e ha richiesto a Cordar 2.177,33 euro per il funzionamento; il capitale sociale ammonta a 48.000 euro e la partecipazione è pari al 16,66%;

Confidi Lombardia per euro 500. Nel corso del 2013 Cordar ha sottoscritto un contratto di mutuo con la Banca Sella spa per euro 1.000.000 garantito da Confidi Lombardia; per ottenere la garanzia è stato necessario acquisire 2 quote di partecipazione al capitale del Confidi pari a 250 euro l'una.

Cordar nel corso del 2016 è entrata a far parte della rete di imprese Water Alliance Piemonte costituita da società operanti nel settore idrico e a totale partecipazione pubblica, unite per ottenere sinergie e efficienza nelle attività necessarie e a supporto della gestione. La quota sottoscritta ammonta a euro 5.000 e l'utile di gestione 2017 è pari a euro 1.924.

AIV scarl per euro 222.285 pari all'8,3154% del capitale; il restante è diviso tra più aziende dell'industria tessile locale. Aiv scarl ha chiuso il bilancio con un utile di euro 33.179. AIV scarl è proprietaria di una diga, la cui acqua è utilizzata nel processo industriale tessile e, dopo la potabilizzazione, per la distribuzione all'utenza.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	98.000	235.785	333.785
Valore di bilancio	98.000	235.785	333.785
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	98.000	235.785	333.785
Valore di bilancio	98.000	235.785	333.785

Crediti immobilizzati.

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Enerbit srl per euro 98.000 pari al 49% del capitale; il restante 51% è detenuto dalla provincia di Biella.

Enerbit srl ha chiuso il bilancio 2017 con un risultato di euro 7.217. Enerbit srl svolge attività di consulenza e gestione per il miglioramento del risparmio energetico nell'espletamento delle attività istituzionali dei soci. Si precisa che nel periodo precedente la partecipazione è stata commentata tra le partecipazioni in altre imprese, a seguito di non corretta rappresentazione in bilancio. Si è proceduto a riclassificare anche le voci relative al periodo precedente per poter fare il confronto.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non sussistono.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice civile, non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze si riferiscono a beni di manutenzione relativi al servizio acquedotto e al servizio fognatura, ai reagenti chimici per il processo di depurazione, al vestiario lavoro dipendenti, ai materiali per la sicurezza.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 208.949 (€ 248.021 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	248.021	-39.072	208.949
Totale rimanenze	248.021	-39.072	208.949

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sussistono.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 12.905.447 (€ 15.744.547 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	10.153.179	0	10.153.179	596.368	9.556.811
Crediti tributari	1.153.762	0	1.153.762		1.153.762
Imposte anticipate			147.927		147.927
Verso altri	453.760	1.593.187	2.046.947	0	2.046.947
Totale	11.760.701	1.593.187	13.501.815	596.368	12.905.447

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti entro 12 mesi sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4); sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti.

VOCI	ANNO 2016	ANNO 2017
CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	12.065.015	9.556.811

CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	ANNO 2016	ANNO 2017
UTENTI DOMESTICI E ASSIMILATI	3.759.904	2.741.044
CREDITI V/CLIENTI INDUSTRIALI EXTRAFOGNARI E DIVERSI	918.453	888.551
FATTURE DA EMETTERE UTENTI DOMESTICI	7.901.584	6.224.917
FATTURE DA EMETTERE UTENTI DOMESTICI PERDITE OCCULTE	184.398	171.479
FATTURE DA EMETTERE DIVERSE	-65.950	127.189
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE DEDUCIBILE)	-263.566	-226.561
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE TASSATA)	-267.157	-287.338
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI EQUITALE (PARTE TASSATA)	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SII TASSATO	-102.651	-82.470
TOTALE	12.065.015	9.556.811

I crediti verso clienti a breve sono strettamente correlati alla gestione tipica e corrente dell'azienda.

I crediti per fatture da emettere diverse sono chiusi in data 28/02/2018 e si riferiscono all'utenza industriale ed extrafognaria oltre ad alcune note di addebito per ricalcoli del gestore dell'energia elettrica.

Il fondo svalutazione crediti può essere così dettagliato (art. 2427 c.c. n. 7):

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	VALORE AL 31/12/2016	UTILIZZI ANNO 2017	G/C	ACCANTON. 2017	VALORE AL 31/12/2017
F.DO SVALUT CREDITI TASSATO	267.156,70	0	20.181,40	0	287.338,1
F.DO SVALUT. CREDITI ENTRO LO 0,5%	263.566,20	-37.005,49	0	0	226.560,71
F.DO SVAL.CREDITI SII SPA TASSATO	102.650,91	0	-20.181,40	0	82.469,51
TOTALE	633.373,81	-37.005,49	0,0	0	596.368,32

Fondo svalutazione crediti tassato

Viene rettificato del giroconto dal fondo svalutazione crediti SII per 20.181,40 euro.

Fondo svalutazione crediti deducibile

E' stato utilizzato per coprire i crediti inesigibili portati a perdita e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato anche per il tramite del gestore esterno.

Al 31/12/2017 la valutazione dei rischi di insolvenza sono i seguenti:

RISCHI DI CREDITO ANNO 2017

INDUSTRIALI	SERVIZIO IDRICO	DIVERSI
19.453,86	537.108,14	2.143,58

Il fondo svalutazione crediti risulta capiente e pertanto non si sono fatti ulteriori accantonamenti.

Fondo svalutazione crediti SII spa

Viene adeguato al valore aggiornato fornitoci dal gestore esterno del servizio.

Non ci sono crediti verso clienti oltre i 12 mesi, (art. 2427 c.c. n. 6).

I crediti tributari esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2016	ANNO 2017
CREDITI TRIBUTARI	1.503.481	1.153.762

CREDITI TRIBUTARI	ANNO 2016	ANNO 2017
IVA C/ ERARIO	803.150	494.669
CREDITI V/ERARIO PER IRES	596.879	600.631
CREDITI V/ERARIO PER IRAP	94.449	47.341
CREDITI PER IRES CHIESTI A RIMBORSO	5.252	5.252
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU C/C BANCARI	3.542	3.627
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU CONTRIBUTI	209	2.242
TOTALE	1.503.481	1.153.762

Non ci sono **crediti tributari oltre l'esercizio** (art. 2427 c.c. n. 6).

I crediti tributari per imposte anticipate sono così dettagliati:

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2015	RECUPERO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2016	IMPOSTE ANTICIPATE 2016	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2016	RECUPERO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2017	IMPOSTE ANTICIPATE 2017	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2017
COMPENSI AMMINISTRATORI 2014 NON CORRISPOSTI	435	0	0	435	0		435
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO SPESATI A CE E RIPRESI A TASSAZIONE NEL 2015 SULLA BASE DEL FLUSSO DEGLI AMMORTAMENTI	58.276	-35.020	0	23.256	-17.821		5.435
COMPENSI AMMINISTRATORI 2016 NON CORRISPOSTI	0	0	216	216	-216		0
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI 2016 NON PAGATI	0	0	3.886	3.886	-3.886		0
ACE 2016 MATURATA E NON UTILIZZATA	0	0	36.821	36.821	-36.821		0
PERDITE FISCALI 2016	0	0	10.131	10.131	-10.131		0
AMMORTAMENTI RIPRESI DAL 2016 DA ACCERTAMENTO CORDAR IMM	0	0	153.867	153.867	-12.027		141.840
COMPENSI AMMINISTRATORI 2017 NON CORRISPOSTI					0	217	217
	58.959	35.268	204.921	228.612	-80.902	217	147.927

I crediti “verso altri” esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2016	ANNO 2017
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	370.007	453.760

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	ANNO 2016	ANNO 2017
CREDITI DIVERSI: INCENTIVO CERTIFICATI VERDI		48.798
CREDITI DIVERSI: CAUSA ASPESI PIERANGELO MAGGIOR VERSAMENTO SENTENZA 39/2017 CORTE APPELLO TORINO		36.183
CREDITI DIVERSI: PERMESSI COMUNALI	5.582	4.111
CREDITI DIVERSI: COMUNE DI VIGLIANO RETTIFICA BOLLETTA SERVIZIO IDRICO		650

CREDITI V/ EX DIPENDENTE MASSIMO BAZZOCCHI	1.530	0
CREDITI V/REGIONE PIEMONTE PER CONTRIBUTI	327.316	327.316
COMUNE DI OCCHIEPPO SUP. FINANZIAMENTO PRONTO INTERVENTO	35.213	36.564
R.F. DA SCOMPUTARE SU CONTRIBUTI GSE E INTERESSI BANCA SELLA, CREDEM DI COMPET. 2016 ARRIVATI NEL 2017	149	36
CREDITI VERSO BANCHE PER COMPETENZE NETTE	217	102
TOTALE	370.007	453.760

I crediti “verso altri” esigibili oltre l’esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4 – n. 6):

VOCI	ANNO 2016	ANNO 2017
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	1.577.432	1.593.187

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	ANNO 2016	ANNO 2017
COMUNE DI OCCHIEPPO SUP. FINANZIAMENTO PRONTO INTERVENTO	36.564	0
DEPOSITI CAUZIONALI	269.189	282.101
CREDITI V/INPS PER FONDO TFR	1.271.679	1.311.086
TOTALE	1.577.432	1.593.187

Tra i depositi cauzionali per euro 213.936,56 è in essere al 31/12/2017 un libretto di deposito vincolato a garanzia della realizzazione impianti a favore dell'Ato 2 Piemonte (nel corso del mese di aprile 2018 si è provveduto alla sua estinzione in quanto sostituito da apposita garanzia fidejussoria); gli altri depositi sono a favore di Enel, Camuzzi Gazometri, Anas, Ferrovie dello Stato spa, Direzione Regionale Entrate, Agip, Provincia di Biella, Regione Piemonte, Comune di Pralungo, Ferservizi, SELLMAT.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: (si fa presente che tra i crediti a lungo termine ci sono il credito inps per fondo TFR per euro 1.311.086 e i depositi cauzionali per euro 282.101 per i quali la durata è indeterminata e quindi non è possibile indicare l'ammontare dei crediti oltre i 5 anni).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.065.015	-2.508.204	9.556.811	9.556.811	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.503.481	-349.719	1.153.762	1.153.762	0	0
Attività per imposte	228.612	-80.685	147.927			

anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.947.439	99.508	2.046.947	453.760	1.593.187	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.744.547	-2.839.100	12.905.447	11.164.333	1.593.187	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.556.811	9.556.811
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.153.762	1.153.762
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	147.927	147.927
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.046.947	2.046.947
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.905.447	12.905.447

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 14.391.937 (€ 11.595.516 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	ANNO 2016	ANNO 2017
------------------------	-----------	-----------

BIVERBANCA C/C ORDINARIO 136000	7.441.646	9.933.620
BIVERBANCA C/MUTUO 1000294	1.005.625	2.100.886
BIVERBANCA C/MUTUO 1000146	639.240	711.554
BANCA SELLA C/MUTUO	596.380	481.147
UNICREDIT C/MUTUO	235.264	115.707
CREDITO EMILIANO C/MUTUO	451.421	338.162
BANCO POPOLARE DI NOVARA	758.072	325.947
CCP POSTALE	462.956	373.580
SISTER: DEPOSITO	547	423
CARTA DI CREDITO PREPAGATA	160	178
CASSA CONTANTI	2.255	8.716
CASSA VALUTA ESTERA	1.820	1.604
CASSA MARCHE DA BOLLO	128	432
CASSA FRANCOBOLLI	2	2
BIVERBANCA C/C DEDICATO – CONTRATTO MARAZZATO SPA spese da recuperare		-21
TOTALE	11.595.516	14.391.937

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.591.310	2.789.873	14.381.183
Denaro e altri valori in cassa	4.206	6.548	10.754
Totale disponibilità liquide	11.595.516	2.796.421	14.391.937

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 73.450 (€ 72.005 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	72.005	1.445	73.450
Totale ratei e risconti attivi	72.005	1.445	73.450

Composizione dei ratei attivi:

Non sussistono.

Composizione dei risconti attivi:

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427 c.c. n 7).

RISCONTI ATTIVI	ANNO 2016	ANNO 2017
RISCONTI ATTIVI (COSTI SOSTENUTI NEL 2017 MA DI COMPETENZA DI FUTURI ESERCIZI)	32.659	32.659
TOTALE	32.659	32.659

RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	ANNO 2016	ANNO 2017
PROVVIGIONI SU FIDEJUSSIONI AIA A FAVORE PROVINCIA DI BIELLA	26.307	21.378
COMMISSIONI GARANZIA E CONTRIBUTO PATRIMONIALIZZAZIONE CONFIDI LOMBARDIA	13.039	4.776
TOTALE	39.346	26.154

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sussistono.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sussistono

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 45.124.408 (€ 45.080.966 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.999.912	0	0
Riserva legale	263.710	0	7.046
Riserve statutarie	1.246.449	0	133.880
Altre riserve			
Riserva straordinaria	40.449.888	0	0
Totale altre riserve	40.449.888	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	140.926	-140.926	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-19.919	0	-280.974
Totale Patrimonio netto	45.080.966	-140.926	-140.048

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		2.999.912
Riserva legale		270.756

Riserve statutarie		1.380.329
Altre riserve		
Riserva straordinaria		40.449.888
Totale altre riserve		40.449.888
Utile (perdita) dell'esercizio	324.416	324.416
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio		-300.893
Totale Patrimonio netto	324.416	45.124.408

Il prospetto evidenzia la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2016 pari ad euro 140.926,49 alla Riserva Legale per euro 7.046,32 e alla Riserva Statutaria per euro 133.880,17.

La riserva negativa azioni proprie in portafoglio è stata incrementata di euro 280.974,40 a seguito di acquisto n. 35.566 azioni ad euro 7,90 cad. dal Comune di Cerrione, e di acquisto di n. 3 azioni ad euro 1 cad. dal Comune di Mottalciata, entrambi retrocessi dalla compagine azionaria.

Per migliore comprensione si allega il dettaglio delle Riserve Straordinarie:

DETTAGLIO RISERVE STRAORDINARIE 2017	IMPORTO
RISERVA FACOLTATIVA	1.320.065
RISERVA LIBERA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ANTE 1998	6.961.719
RISERVA IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ANTE 1998 DA FUSIONE CORDAR IMM SPA	14.450.303
RISERVA DI RIVALUTAZIONE DA PERIZIA DI TRASFORMAZIONE	120.332
RISERVA DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE POST 1998 DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016	10.071.089
RISERVA DI CAPITALE DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016	1.000.000
RISERVA DI UTILE DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016	170.627
RISERVA LIBERA TRANSAZIONE CON CORDAR IMM SPA	6.355.753
RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-300.893
TOTALE	40.148.995

Variazioni delle voci di patrimonio netto relative all'esercizio precedente (anno 2016 rispetto all'anno 2015):

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	1.999.912
Riserva legale	198.107	0	65.603

Riserve statutarie	1.827.350	0	1.246.449
Altre riserve			
Riserva straordinaria	7.848.380	0	32.774.070
Varie altre riserve	-1	0	0
Totale altre riserve	7.848.379	0	32.774.070
Utile (perdita) dell'esercizio	1.312.052	-1.312.052	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-19.919	0	0
Totale Patrimonio netto	12.165.969	-1.312.052	36.086.034

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.999.912
Riserva legale	0	0		263.710
Riserve statutarie	1.827.350	0		1.246.449
Altre riserve				
Riserva straordinaria	172.560	-2		40.449.888
Varie altre riserve	0	1		0
Totale altre riserve	172.560	-1		40.449.888
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	140.926	140.926
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		-19.919
Totale Patrimonio netto	1.999.910	-1	140.926	45.080.966

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti: con la lettera A si individua l'utilizzo per aumento di capitale, con la lettera B l'utilizzo per copertura perdite, con la lettera C l'utilizzo per distribuzione ai soci.

Utilizzo delle riserve negli ultimi tre anni: La riserva statutaria è una riserva di utile utilizzata per 45.152 euro nel 2015 per distribuzione ai soci, per euro 1.827.350 nel 2016 per aumento di capitale sociale.

La riserva facoltativa è una riserva di capitale utilizzata nel 2016 per euro 172.560 per aumento di capitale sociale.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.999.912		0	0
Riserva legale	270.756	AB	0	0
Riserve statutarie	1.380.329	ABC	1.380.329	1.872.502
Altre riserve				
Riserva straordinaria	40.449.888	AB	170.627	172.560

Totale altre riserve	40.449.888		170.627	172.560
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.893		0	0
Totale	44.799.992		1.550.956	2.045.062
Residua quota distribuibile			1.550.956	
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro				

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste:

Riserve di rivalutazione

Non sussistono:

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.515.555 (€ 1.175.789 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.175.789	1.175.789
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	430.000	430.000
Utilizzo nell'esercizio	90.234	90.234
Totale variazioni	339.766	339.766
Valore di fine esercizio	1.515.555	1.515.555

Nel dettaglio:

FONDI RISCHI	VALORE AL 31/12/2016	UTILIZZI ANNO 2017	G/C	ACC.TO 2017	VALORE AL 31/12/2017
F.DO RISCHI DIVERSI TASSATO	63.608,12	-1.797,55	0	0	61.810,57
F.DO ACC.TO SANZIONI AMM.VE SCARICHI	180.000	0	-180.000	0	0
F.DO ACC.TO SANZ. AMM.VE SORGENTI	90.000	0	-90.000	0	0
F.DO RISCHI LEGALI	642.181,33	-88.437,24	-300.000	0	253.744,09
F.DO RISCHI ARERA	200.000	0	270.000	130.000	600.000
F.DO RISCHI AVVIAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE			300.000	300.000	600.000

TOTALE	1.175.789,45	-90.234,79	0	430.000	1.515.554,66
---------------	---------------------	-------------------	----------	----------------	---------------------

Il fondo rischi diversi tassato è destinato a coprire perdite di natura sanzionatoria e viene utilizzato per euro 1.797,55 (sanzioni per compensazione fiscale oltre i limiti consentiti e per violazione del codice stradale).

Il fondo rischi legali al 31/12/2017 dopo l'utilizzo per euro 88.437,24 in ottemperanza alle sentenze riferite alla causa Aspesi Pierangelo, sulla base della valutazione dei rischi legali, legati ai contenziosi in essere, complessivamente considerati e comprensivi quindi della quantificazione delle probabili sanzioni amministrative scarichi e sorgenti, di seguito rappresentata, viene adeguato girando euro 300.000 al fondo rischi avviamento impianti di depurazione e portato ad euro 253.744,09.

VALUTAZIONE RISCHI LEGALI 2017	IMPORTO
RITARDI RINNOVO AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	90.462,00
SUPERAMENTO LIMITI DI EMISSIONE ACQUE REFLUE DAI DEPURATORI	78.000,00
RIMBORSO DA ASPESI PIERANGELO PER MAGGIOR INDENNIZZO EROGATO	36.183,28
DANNI DA RETE IDRICA AL CASTELLO DI CASTELLENGO - SCOPERTO MAX	2.000,00
TOTALE	206.645,28

Il Fondo acc.to sanzioni amministrative scarichi, e il Fondo acc.to sanzioni amministrative sorgenti, i cui rischi sono già valutati nel fondo rischi legali, vengono giro-contati al fondo rischi ARERA.

Il fondo rischi ARERA

Viene quindi incrementato di euro 270.000 oltre a 130.000 di accantonamento prudenziale nell'esercizio 2017, per un totale di euro 600.000 per far fronte a sanzioni che l'ARERA può applicare in caso di ispezioni. L'importo è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore e nei limiti della capienza del bilancio, e in considerazione della complessità quantitativa e qualitativa delle normative in oggetto.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Il fondo rischi avviamento impianti di depurazione.

E' stato costituito prudenzialmente per far fronte a possibili sanzioni in caso di difficoltà all'avviamento degli impianti di depurazione, post interventi di adeguamento ai parametri comunitari relativi alle emissioni di azoto fosforo nell'ambiente derivanti dal processo di depurazione.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.696.707 (€ 1.671.452 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

FONDO TFR	FONDO TFR PRESSO AZIENDA	FONDO TFR PRESSO L'INPS	TOTALE FONDO TFR
IMPORTO AL 31/12/2016	399.773	1.271.679	1.671.452
ACC.TO AL 31/12/2017	6.263	171.416	177.679
UTILIZZO DEL FONDO ANNO 2017	-20.415	-132.009	-152.424
FONDO TFR AL 31/12/2017	385.621	1.311.086	1.696.707

In bilancio è indicato l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, aumentato della rivalutazione. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

In sintesi:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.671.452
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	177.679
Utilizzo nell'esercizio	152.424
Totale variazioni	25.255
Valore di fine esercizio	1.696.707

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 29.957.060 (€ 32.257.951 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	24.756.057	-2.644.628	22.111.429
Acconti	4.185	-1.220	2.965
Debiti verso fornitori	3.734.672	742.311	4.476.983
Debiti tributari	472.685	-78.215	394.470
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	202.367	2.845	205.212
Altri debiti	3.087.985	-321.984	2.766.001
Totale	32.257.951	-2.300.891	29.957.060

I debiti verso banche entro 12 mesi per euro 2.326.590 costituiscono la quota capitale, da erogarsi nell'anno 2018, dei debiti verso banche per i mutui indicati tra i debiti a lungo termine.

I debiti verso banche oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6) costituiscono per euro 19.784.839 l'impegno (in linea di capitale) nei confronti delle banche, a restituire le rate dei mutui, concessi. Di seguito si riportano i mutui in essere:

BANCHE	IMPORTO EROGATO	TASSO	SCADENZA	DURATA	DEBITO RESIDUO
BIVERBANCA	3.800.000	EURIBOR +0,70	2025	20 ANNI	1.683.736,78
BIVERBANCA	3.200.000	EURIBOR +0,70	2026	20 ANNI	1.705.926,74
BIVERBANCA	3.000.000	EURIBOR +0,70	2027	20 ANNI	1.775.386,08
BIVERBANCA	1.500.000	EURIBOR +0,70	2028	20 ANNI	979.860,27
BIVERBANCA	2.500.000	EURIBOR +0,70	2030	20 ANNI	1.660.072,23
BIVERBANCA	1.000.000	EURIBOR +2,80	2030	20 ANNI	805.931,22
BIVERBANCA	1.500.000	EURIBOR +3,80	2032	20 ANNI	1.232.670,67
BIVERBANCA	2.000.000	EURIBOR +4,75	2033	20 ANNI	1.705.934,09
BANCA SELLA	1.000.000	EURIBOR +3,1	2018	5 ANNI	213.910,75
BIVERBANCA	2.000.000	EURIBOR +4,75	2034	20 ANNI	1.809.226,52
UNICREDIT	2.000.000	EURIBOR +4,75	2029	15 ANNI	1.784.839,15
BIVERBANCA N/P	2.000.000	EURIBOR +3,25	2035		1.853.631,40
BIVERBANCA INFORMATICA	600.000	EURIBOR +2,50	2029	5 ANNI	439.287,61
CREDEM N/P	1.400.000	EURIBOR +2,45	2020	5 ANNI	791.107,92
BIVERBANCA N/P 2	2.000.000	EURIBOR +3,25	2035	20 ANNI	1.852.963,12
BPN PIANO 2016/2019	1.000.000	2,04	2020	5 ANNI	612.164,99
SAN PAOLO DA FUSIONE CORDAR IMM SPA	7.746.853	EURIBOR +0,195	2017	15 ANNI	0
SAN PAOLO DA FUSIONE CORDAR IMM SPA	3.873.426	EURIBOR +0,55	2019	15 ANNI	516.456,88
BIVERBANCA DA FUSIONE CORDAR IMM SPA	1.000.000	EURIBOR + 2,80	2027	15 ANNI	688.322,77
TOTALI	43.120.279				22.111.429,19

Nel 2017 non sono stati accessi nuovi finanziamenti.

Acconti:

Si registrano acconti per euro 2.965 a seguito di versamenti fatti da utenti, per allacci all'acquedotto e alla fognatura, in attesa di fatturazione.

Non ci sono debiti di durata residua oltre 5 anni se non per i debiti verso banche.

I debiti verso fornitori entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2016	ANNO 2017
FORNITORI ENTRO 12 MESI	3.734.672	4.476.983

FORNITORI ENTRO 12 MESI	ANNO 2016	ANNO 2017
FORNITORI ITALIA RICEVUTE	2.632.122	3.986.118
FATTURE DA RICEVERE	1.102.550	490.865
TOTALE	3.734.672	4.476.983

Non sussistono fornitori oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti tributari entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2016	ANNO 2017
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	335.092	394.470

DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	ANNO 2016	ANNO 2017
RITENUTE FISCALI LAVORO DIPENDENTE	145.031	131.361
RITENUTE FISCALI LAVORO AUTONOMO	6.626	8.730
RITENUTE FISCALI CO.CO.CO.	298	320
DEBITI PER IRES	0	93.508
DEBITI PER IRAP	0	22.958
DEBITI V/ERARIO PER ACCERTAMENTO	183.137	137.593
TOTALE	335.092	394.470

I debiti tributari oltre 12 mesi: non sussistono.

Le ritenute da versare sono di competenza del mese di dicembre 2017 liquidate e versate a gennaio 2018.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza entro 12 mesi sono di competenza del mese di dicembre 2017 liquidate e versate a gennaio 2018:

VOCI	ANNO 2016	ANNO 2017
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	202.367	205.212

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	ANNO 2016	ANNO 2017
DEBITI V/INPS PER PENSIONE	165.546	167.394
INPS CO.CO.CO.	691	704

DEBITI VERSO INAIL	256	-1.081
DEBITI VERSO INPDAP	2.027	2.022
DEBITI VERSO PEGASO PER PENSIONE	5.663	7.949
DEBITI VERSO INPS PER TFR	11.410	10.767
DEBITI VERSO PEGASO PER TFR	12.470	13.178
DEBITI VERSO ANIMA ORIZZONTI PER TFR	156	152
DEBITI VERSO EURORISPARMIO GARANZIA INFLAZIONE PER TFR	437	289
DEBITI V/ PREVINDAI	2.860	2.815
DEBITI VERSO FASIE	548	578
DEBITI F.DO FONDIARIA	0	138
DEBITI F.DO PREVIRAS	166	164
DEBITI F.DO ALLEATA PREVIDENZA	137	143
TOTALE	202.367	205.212

Non sussistono debiti verso istituti di previdenza e sicurezza oltre i 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

Gli altri debiti entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2016	ANNO 2017
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	717.657	378.812

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	IMPORTI ANNO 2016	IMPORTI ANNO 2017
DEBITI VERSO BANCHE	387.689	637
UTENTI MAGGIORI VERSAMENTI IN ATTESA DI RIMBORSO	57.166	60.844
DEBITI DIVERSI	500	3.576
DEBITI VERSO CCSE	9.159	9.577
DEBITI PER PREMIO PRODUZIONE	258.517	299.680
DEBITI V/ASSOCIAZIONI SINDACALI	2.181	4.498
TOTALI	717.657	378.812

Tra i debiti diversi sono registrati canoni uso sorgenti di privati per euro 1.000. La differenza sono rimborsi da effettuare agli utenti nel 2018.

Altri debiti oltre 12 mesi: (art. 2427 c.c. n. 6):

VOCI	ANNO 2016	ANNO 2017
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	2.370.326	2.387.187

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	ANNO 2016	ANNO 2017
DEBITI V/UTENTI PRODUTTIVI PER DEPOSITI CAUZIONALI	218.437	211.781
DEBITI V/UTENTI EXTRAFOGNARI PER DEPOSITI CAUZIONALI	21.344	22.459
DEBITI V/UTENTI ACQUEDOTTO PER DEPOSITI	2.126.372	2.148.957

CAUZIONALI PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA AEEGSI		
DEPOSITI CAUZIONALI CHIAVETTE FONTANA CANDELO	3.990	3.990
DEBITI DIVERSI (IDENNITA' ASSERVIMENTO ANNO 2007)	183	0
TOTALI	2.370.326	2.387.187

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	24.756.057	-2.644.628	22.111.429	2.326.590	19.784.839	11.185.243
Acconti	4.185	-1.220	2.965	2.965	0	0
Debiti verso fornitori	3.734.672	742.311	4.476.983	4.476.983	0	0
Debiti tributari	472.685	-78.215	394.470	394.470	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	202.367	2.845	205.212	205.212	0	0
Altri debiti	3.087.985	-321.984	2.766.001	378.813	2.387.188	0
Totale debiti	32.257.951	-2.300.891	29.957.060	7.785.033	22.172.027	11.185.243

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Debiti verso banche	22.111.429	22.111.429
Acconti	2.965	2.965
Debiti verso fornitori	4.476.983	4.476.983
Debiti tributari	394.470	394.470
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	205.212	205.212
Altri debiti	2.766.001	2.766.001
Debiti	29.957.060	29.957.060

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	22.111.429	22.111.429
Acconti	2.965	2.965
Debiti verso fornitori	4.476.983	4.476.983
Debiti tributari	394.470	394.470
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	205.212	205.212
Altri debiti	2.766.001	2.766.001
Totale debiti	29.957.060	29.957.060

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sussistono.

Ristrutturazione del debito

La società non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito nell'esercizio corrente.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione del debito in funzione della natura del creditore:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	4.476.983	4.476.983	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	22.111.429	22.111.429	0	100,00
Debiti tributari	0	0	394.470	394.470	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	205.212	205.212	0	100,00
Totale	0	0	27.188.094	27.188.094	0	100,00

Ai fini di una migliore intelligibilità della situazione finanziaria, la tabella seguente, predisposta sulla base dello schema raccomandato dalla Consob, rappresenta la posizione finanziaria netta.

	Anno corrente - ante ristrutturazione	Anno precedente - ante ristrutturazione
A. Cassa	10.754	4.206
B. Altre disponibilità liquide	14.381.183	11.591.310
C. Titoli detenuti per la negoiazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	14.391.937	11.595.516
E. Crediti finanziari correnti	364.018	362.895
F. Debiti bancari correnti	2.326.590	2.644.928
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	637	387.689
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	2.327.227	3.032.617
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	-12.428.728	-8.925.794
K. Debiti bancari non correnti	19.784.839	22.111.429
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	4.083.895	4.179.371
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	23.868.734	26.290.800
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	11.440.006	17.365.006

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.614.651 (€ 4.843.627 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	297.677	19.109	316.786
Risconti passivi	4.545.950	-248.085	4.297.865
Totale ratei e risconti passivi	4.843.627	-228.976	4.614.651

Composizione dei ratei passivi:

RATEI PASSIVI	ANNO 2016	ANNO 2017
INTERESSI PASSIVI MUTUI E OPERAZIONI FINANZIARIE	99.214	84.560
RATEO FERIE	148.443	156.136
COSTI DI COMPETENZA E PAGATI IN ESERCIZI FUTURI	50.020	76.091
TOTALE	297.677	316.787

Composizione dei risconti passivi:

Sono state rilevate tra i risconti passivi pluriennali le quote residue dei contributi in conto capitale ricevuti o in attesa di ricevimento deliberati da enti pubblici a favore di Cordar per la realizzazione di beni e manutenzioni relativi al servizio idrico integrato.

I risconti passivi hanno durata pluriennale superiore a 5 anni.

RISCONTI PASSIVI DURATA PLURIENNALE	ANNO 2016	ANNO 2017
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER DANNI ALLUVIONALI	1.231.175	1.207.431
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE DA RICEVERE PER DANNI ALLUVIONALI	0	0
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER OPERE PUBBLICHE E RISORSE IDRICHE	825.876	763.152
CONTRIB. COMUNE DI TERNENGO PER FOGNATURA VALSERA	29.696	27.114
CONTRIBUTI CIPE RICEVUTI	349.523	321.844
CONTRIBUTI C.TOLLEGNO V.OBERDAN	141.750	131.250
CONTRIBUTI DIVERSI SU BENI REALIZZATI E RIMBORSATI	20.886	19.338
CONTRIBUTI DIVERSI RICEVUTI DA SCR PIEMONTE SPA	98.494	91.518
CONTRIBUTO CDDPP TERNENGO CANEI	43.811	40.441
CONTRIBUTI C. MONTANE RICEVUTI	29.779	27.857
CONTRIBUTO C.QUAREGNA – AVOGADRO RICEVUTO	18.873	17.655
CONTRIBUTI DA COMUNI RICEVUTI	17.500	16.500
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P RICEVUTI	663.776	606.762
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P DA RICEVERE	327.316	327.316
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE EVENTI ALLUVIONALI RICEVUTI DA FUSIONE CORDAR IMM DEL 18/07/2016	747.495	699.687
TOTALI	4.545.950	4.297.865

I contributi ricevuti e da ricevere dalla regione Piemonte rappresentano le somme stanziare (già erogate, in erogazione, oppure in procinto di essere richieste per l'erogazione) a fronte della realizzazione di opere in nome e per conto dei Comuni gestiti. Tali contributi da annoverarsi tra i contributi in conto capitale, vengono riscontati negli anni e portati a conto economico tra i ricavi sulla base del principio di competenza in relazione e in costanza del flusso degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Non sussistono operazioni in valuta (art. 2427 c.c. n. 6 bis).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono registrati sulla base del principio della competenza economica.

Non sussistono ricavi espressi in valuta diversa dall'euro.

Valore della produzione

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2016 RETTIFICATO	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONI
20.467.226	20.467.226	22.532.784	2.065.558

Più in dettaglio:

VALORE PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2016	RICLASSIFICHE SUL BILANCIO 2016	SALDO AL 31/12/2016 RETTIFICATO	SALDO AL 31/12/2017
1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	19.649.961	0	0	21.623.305
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI	0	0	0	0
5a) ALTRI RICAVI E PROVENTI	797.930	0	0	847.166
5b) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	19.335	0	0	62.313
TOTALE	20.467.226	0	0	22.532.784

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Periodo Precedente: dati bilancio	Periodo Precedente dati consuntivi	Periodo Corrente: dati bilancio	Variazione
Utenti domestici e assimilati	15.981.565	16.772.718	17.419.263	3,8%
Utenti industriali	1.928.933		2.131.037	10,5%
Utenti Extrafognari	1.639.299		1.970.855	20,2%
Prestazioni di servizi, manutenzioni, allacci ad utenza	95.921		114.371	19,2%
Bollettazione periodi antecedenti il 2016.	13.059		-8.865	
Rettifiche d.lgs. 139/2015	-8.816		-3.356	
Totali	19.649.961		21.623.305	

Ricavi da utenza domestica e assimilata.

I ricavi indicati a bilancio 2016 erano stati stimati considerando prudenzialmente i ricavi previsti a budget in quanto non si avevano ancora, al momento della redazione del bilancio 2016, i dati a consuntivo e non si conosceva di conseguenza la bontà delle stime sui dati storici, e i consuntivi del nuovo programma appena installato non erano ancora definiti e verificati. Per completezza, le tariffe per il 2016 erano state determinate moltiplicando quelle del 2015 per 0,96 come stabilito dall'assemblea dei soci e approvato sia dall'Ente d'Ambito sia dall'ARERA. Le variabili di scala mc sono state mantenute pari ai dati 2015. A consuntivo 2016 il ricavo è stato definito in euro 16.772.718 dato dalla sommatoria dei dati scaturiti per i primi 6 mesi dal vecchio software che non contemplava le competenze, e dai dati relativi al secondo semestre scaturiti dal nuovo software che contempla le competenze.

I ricavi indicati a bilancio 2017 sono sostanzialmente gli effettivi ricavi di competenza, in quanto l'anno 2017 è stato fatturato a saldo con la bollettazione di metà febbraio 2018; si precisa che in alcuni casi, non avendo le letture a disposizione si è fatturato a stima, e i dati possono essere corretti da ricalcoli eventuali.

Ricavi da industriali ed extra fognari.

Sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2017; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2017 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

I ricavi per manutenzioni, riparazioni allacci e prestazioni di servizi: sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2017; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2017 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

Bollettazioni periodo precedente: riguarda le bollettazioni relative agli anni antecedenti il 2016.

Le rettifiche sono rappresentate da componenti di reddito divenuti certi nell'esercizio corrente e rappresentano le correzioni di stime di valori fatte nei periodi precedenti.

VOCE REGISTRATA IN SEZIONE A1	IMPORTO
RETTIFICHE POSITIVE DI RICAVI DELLE PRESTAZIONI	1.910,05
RETTIFICHE NEGATIVE DI RICAVI DELLE PRESTAZIONI	-5.265,67
TOTALE	-3.355,62

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Utenti domestici e assimilati	17.419.263
	Utenti Industriali	2.131.037

	Utenti Extrafognari	1.970.855
	Prestazioni di servizi, manutenzioni, allacci ad utenza	114.371
	Bollettazioni periodi antecedenti il 2016	-8.865
	Rettifiche d.lgs 139/2015	-3.356
Totale		21.623.305

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	21.623.305
Totale		21.623.305

Non vi sono variazioni delle rimanenze di prodotti, variazioni dei lavori in corso su ordinazione. (punti A.2 – A.3 della nota integrativa).

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 909.479 (€ 817.265 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Altri ricavi e proventi	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Ricavi pro perdite occulte	290.000	292.240	2.240
Rimborsi spese bancarie e postali	72.258	149.312	77.054
Indennizzi assicurativi	12.504	8.789	-3.715
Altri ricavi e proventi	25.960	40.624	14.664
Contributi in conto capitale	291.101	323.085	31.984
Contributi in conto esercizio	19.335	62.313	42.978
Rettifiche altri ricavi d.lgs 139/2015	106.107	33.116	-72.991
Totali	817.265	909.479	92.214

I ricavi da perdite occulte costituiscono il contributo di 4 euro + iva che ogni utente versa per poter beneficiare degli effetti positivi del regolamento sulle perdite occulte; il valore riferito alla competenza 2017 è stato fatturato, salvo eventuali ricalcoli, con la bollettazione di febbraio 2018.

Rimborsi spese bancarie e postali sono i costi addebitati in bolletta agli utenti.

Indennizzi assicurativi sono rappresentati da effettivi incassi.

Altri ricavi e proventi: **Ricavi diversi** sono rappresentati da fatture emesse regolarmente e di competenza; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2017 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state prudentemente stimate; sono così dettagliati:

RICAVI DIVERSI	ANNO 2017
UTENTI PRODUTTIVI ED EXTRAFOGNARI: ISTRUTTORIE – RINNOVI – RIMBORSI SPESE ANALISI	21.672,76
DOCUMENTAZIONE PER GARE	2.250,62
COMUNI RIUNITI SPA: SERVIZI TECNICI PER CONTO	3.859,84
PERMESSI COMUNALI	4.110,99
VENDITA ROTTAMI E TUBI FOGNATURA	4.046,7
ONERI FATTURAZIONE UTENZE	318,11
TOTALI	36.259,02

ALTRI RICAVI	ANNO 2017
SANZIONE SUPERAMENTO PARAMETRI DA UTENTI INDUSTRIALI	2.627,11
OMAGGI DA FORNITORI	82
PLISVALENZE ALIENAZIONE AUTOMEZZI E MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	1.656
TOTALI	4.365,11

I contributi in conto capitale sono rappresentati dalla parte di contributo regionale ricevuto a fronte della realizzazione di opere per il servizio idrico integrato e imputato a conto economico con la stessa progressività e aliquota del flusso degli ammortamenti calcolati sui cespiti coperti da tali contributi.

I contributi in conto esercizio derivano da:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	ANNO 2017
GSE: CONTRIBUTO CERTIFICATI VERDI	50.831,06
GSE: CONTRIBUTO FOTOVOLTAICO	3.401,83
CONTRIBUTI FONDIMPRESA PER FORMAZIONE	8.080
TOTALI	62.312,89

Rettifiche di altri ricavi per l'anno 2017 sono rappresentati:

RETTIFICHE DI ALTRI RICAVI A5	ANNO 2017
PERDITE OCCULTE ANNI PRECEDENTI	929,24
RETTIFICHE DI STIME DI RICAVI EFFETTUATE IN PRECEDENTI ESERCIZI	10.034,87
TOTALE	10.964,11

Ricavi straordinari e non ricorrenti anno 2017:

RETTIFICHE DI RICAVI STRAORDINARI E NON RICORRENTI	ANNO 2017
RIMBORSO IVA 2016 DI CORDAR SVILUPPO SRL	9.365,00
RICONCILIAZIONE CREDITI V/UTENZA GESTIONALE - COGE	12.787,15
TOTALE	22.152,15

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito il dettaglio

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2016 RETTIFICATO	SALDO AL 31/12/201	VARIAZIONI
19.497.650	19.497.650	21.471.520	1.973.870

Più in particolare:

COSTI PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2016	RICLASSIFICHE SUL BILANCIO 2016	SALDO AL 31/12/2016 RETTIFICATO	SALDO AL 31/12/2017
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.614.224	28.627	1.642.851	1.984.432
7) COSTI PER SERVIZI	6.794.714	-28.627	6.766.087	7.088.217
8) SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.584.153		1.584.153	1.511.507
9) COSTI DEL PERSONALE	4.922.772		4.922.772	5.097.162
10.a) AMMORTAMENTI IMMATERIALI	82.453		82.453	167.480
10.b) AMMORTAMENTO MATERIALI	4.017.746		4.017.746	4.197.894
10.d) ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE	50.000		50.000	0
11) VARIAZIONI RIMANENZE	77.999		77.999	39.072
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	244.753		244.753	430.000
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0		0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	108.836		108.836	955.756
TOTALI	19.497.650	0	19.497.650	21.471.520

Rettifiche alla riclassificazione del bilancio 2016 (costo della produzione).

Nel bilancio 2017 si è provveduto a riclassificare le voci di costo “vestiario lavoro dipendente” e “costi di prevenzione e sicurezza tutela ambientale” dalla classe B7 alla classe B6, per la natura stessa dei conti. Pertanto al fine di paragonare il bilancio 2016 con quello del 2017 è stata fatta la riclassifica ai sensi del d.lgs. 139/2015.

Spese per materie prime sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2017. Anche le fatture da ricevere indicate al 31/12/2017 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi e dei ricavi fatte al 31/12/2017.

I costi per reagenti sono aumentati da 172.109,68 a 386.223,64, mentre gli acquisti di beni di manutenzione elettromeccanica sono scesi da 336.815,87 a 231.354,99. Sono aumentati i costi per materiali di laboratorio da 43.798,22 a 87.303,04.

L'acquisto di acqua grezza è cresciuto sia per quantità che per tariffa da euro 862.124,37 a euro 999.577,69 del 15,94%.

Non si registrano componenti di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015.

Tra i costi del B6, i costi per prevenzione ambientale e sicurezza sono lievitati da 18.530,21 a euro 62.854,32 per l'utilizzo di consulenze esterne a supporto della valutazione dei rischi ambientali.

COSTI PER PREVENZIONE AMBIENTALE E SICUREZZA	IMPORTI 2017
CONSULENZE ESTERNE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	13.484,10
GESTIONE ESTERNA DEL SERVIZIO	34.036,75
ACQUISTI DI SERVIZI (CRAB)	7.455,42
COSTI DI GESTIONE	7.878,05
	62.854,32

Spese per servizi

I costi per servizi sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2017. Anche le fatture da ricevere indicate al 31/12/2017 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi e dei ricavi fatte al 31/12/2017. Aumentano i costi per smaltimento e trasporto fanghi di depurazione, per la sostituzione dei contatori, per le consulenze tecniche dedicate alla progettazione, per la gestione delle utenze, per la gestione IT. Scendono i costi per energia elettrica.

Si registrano componenti di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015: si tratta di rettifiche di stime di costi rilevate nei precedenti esercizi di ammontare trascurabile.

Tra le spese per servizi, i costi diversi:

COSTI DIVERSI	IMPORTO 2017
COSTI GESTIONE FACILITY MANAGEMENT	3.462,11
COSTI GESTIONE FOGNATURA	1.838,99
COSTI GESTIONE DEPURAZIONE	13.014,20
COSTI GESTIONE MANUTENZIONE TECNICA	15.707,66
COSTI GESTIONE ACQUEDOTTO DISTRIBUZIONE	113,69
COSTI GESTIONE ATTIVITA' GSE: ISTRUTTORIE	395,07
TOTALE	34.531,72

Tra le spese per servizi, rettifiche voce B7:

VOCE REGISTRATA IN SEZIONE B7	IMPORTO
RETTIFICHE POSITIVE DI ACQUISTI SERVIZI	-8.419,69
RETTIFICHE NEGATIVE DI ACQUISTI SERVIZI	22.174,28

Si tratta di rettifiche di componenti di reddito divenuti certi nell'esercizio corrente e rappresentano le correzioni di stime di valori fatte nei periodi precedenti.

Spese per godimento beni di terzi

COSTI PRODUZIONE: SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2017
RIMBORSO MUTUI A COMUNI SOCI	1.486.441	1.434.599
AFFITTI E LOCAZIONI PASSIVE	60.472	57.828
SPESE CONDOMINIALI	10.000	10.000
CANONI DI LEASING	27.240	9.080
TOTALE	1.584.153	1.511.507

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (art. 2427 c.c. n. 15).

QUALIFICA	N. DIPENDENTI 31/12/2016	N. DIPENDENTI 31/12/2017
OPERAI	39	37
IMPIEGATI	52	56
QUADRI	4	4
DIRIGENTI	4	3
TOTALE	99	100

Sono i costi lordi effettivi relativi al personale e di competenza del 2017 che derivano dalla registrazione dei dati dei cedolini paga, dei riepilogativi relativi alle imposte e agli oneri fiscali; comprendono il tfr, la tredicesima, la quattordicesima, i ratei ferie, gli straordinari, la

reperibilità e il premio di risultato.

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Secondo l'art. 2427 del c.c. n.16 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci è il seguente:

COMPENSI	IMPORTI 2016	IMPORTI 2017
AMMINISTRATORI	63.523	48.075,41
COLLEGIO SINDACALE	52.452	36.400

Si precisa che il compenso per il collegio sindacale comprende anche il compenso per la revisione in quanto il collegio è incaricato anche per la revisione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano sistematico che tenga conto del consumo economico tecnico del bene.

Cordar spa Biella Servizi nel 2017 ha applicato le aliquote di ammortamento fiscali, ritenute congrue anche economicamente sotto il profilo tecnico, utilizzando ai sensi del comma 2 dell'art. 102 del TUIR i coefficienti stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, ridotti alla metà per il primo esercizio. Ai sensi del comma 5, i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

AMMORTAMENTI	IMPORTI 2016	IMPORTI 2017
AMMORTAMENTI IMMATERIALI	82.453	167.480
AMMORTAMENTI MATERIALI	4.017.746	4.197.894

L'incremento degli ammortamenti immateriali è dovuto agli investimenti in software e valorizzazione della sede aziendale; l'incremento degli ammortamenti materiali deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti per totali euro 58.319 (anno 2015), euro 110.592 (anno 2016), euro 19.136 (anno 2017).

Accantonamento al fondo svalutazione crediti: non si è proceduto all'accantonamento in quanto il fondo risulta capiente a contenere il rischio di credito.

La variazione delle rimanenze:

RIMANENZE: VOCI	RIMANENZE FINALI	RIMANENZE INIZIALI	VARIAZIONI

RIMANENZE	208.949	248.021	-39.072
-----------	---------	---------	---------

Al 31/12/2017 le rimanenze finali sono calcolate al costo medio ponderato di acquisto e sono state contabilizzate sulla base dei rendiconti elaborati dai responsabili della gestione dei magazzini.

Accantonamento per rischi.

Sono stati accantonati 300.000 euro al fondo rischi avviamento impianti depurazione per eventuali sanzioni, ed euro 130.000 per adeguare il fondo rischi ARERA per eventuali sanzioni.

Altri accantonamenti.

Non sono stati fatti accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	ANNO 2016	ANNO 2017
SPESE LEGALI PARTE SOCCOMBENTE	0	28.203
COSTI INDEDUCIBILI	5.011	70
IMPOSTE TASSE DIRITTI DIVERSI	32.265	53.324
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	27.413	32.382
INDENNIZZI DELIBERA 655/2015 AEEGSI	18030	1.741
ARROTONDAMENTI PASSIVI	36	6
RETTIFICHE ONERI DIVERSI d.lgs. 139/2015	2.630	30.532
ONERI STRAORDINARI NON RICORRENTI	23.451	809.498
TOTALE	108.836	955.756

Si registrano componenti di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015: si tratta di rettifiche di stime di costi rilevate nei precedenti esercizi di ammontare trascurabile.

Gli oneri straordinari non ricorrenti

In merito agli oneri straordinari e non ricorrenti si precisa quanto segue.

Il conto fatture da emettere utenti domestici anno n-1, al 31/12/2017 AC21339130, contiene il saldo in dare non chiuso di euro 732.945,93 e raccoglie le eccedenze di stime delle fatture da emettere relative al 2016 sostanzialmente. Analogamente il conto Fatture da Emettere per perdite occulte AC21339131 per euro 76.551,60.

Fino al 2015 si è utilizzato un programma di fatturazione che non fatturava per competenza,

in quanto non contemplava le date di lettura, le fatturazioni venivano fatte per ogni comune, due fatturazioni all'anno, coincidenti per convenzione al primo e al secondo semestre di ogni anno, anche se il periodo di lettura non coincideva con il semestre e in particolare i semestri di lettura non erano in nessun caso identificati con 01/01 – 30/6 e 01/07 – 31/12.

Da ciò ne emergeva che, oltre al fatto che i semestri potevano contemplare anche 5 mesi o 7 mesi (circa), in particolare, i semestri potevano cadere a cavallo tra un anno e l'altro, creando problemi di attribuzione DELLA EFFETTIVA COMPETENZA.

Per quanto concerne il problema di definire la competenza, considerato che le modalità di fatturazione non si modificavano da un anno e l'altro, stabilendo che per alcuni comuni le bollettazioni a cavallo dell'anno erano relative al 2 semestre dell'anno prima e per altri al 1 semestre dell'anno dopo, più o meno le eccedenze dell'anno prima si compensavano con quelle dell'anno dopo.

Infatti transitando a partire dal 01/07/2016 al software di Engineering, che fattura i consumi considerando le date di rilevazione, per anno di competenza, facendo i pro-die, è emerso il gap di competenza. In particolare per la competenza 2016 sono venuti a mancare alcuni periodi di competenza: fatturazioni di effettiva competenza 2017 ma che per convenzione antica erano considerati relativi al secondo semestre 2016, non hanno chiuso le fatture da emettere 2016, ovviamente lasciando aperto i relativi conti per euro 732.945,93 + 76.551.60.

Quindi questi importi sono stati chiusi a conto economico con il consenso del cda e con il supporto del collegio sindacale.

Fiscalmente non ci sono problemi, in quanto tutte le fatturazioni sono andate a ricavo e quindi tassate.

L'eventuale inserimento a conto economico del costo straordinario non ricorrente, è da considerarsi deducibile ai fini delle imposte di esercizio.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2016	SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2017
-590.615	-496.351

Gli interessi attivi rilevati sono tutti effettivamente incassati e di competenza.

Gli interessi passivi sono imputati a bilancio per competenza, e riferiti sostanzialmente ai mutui già in essere al 31/12/2017.

Non sussistono proventi da partecipazioni (art. 2427 c.c. n. 11).

Non vi sono proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da immobilizzazioni: (punti 15, 16.a, 16.b del bilancio).

Ci sono perdite su cambi per 217 euro (punto 17 bis del bilancio).

Non sussistono elementi per argomentare di cui all'art. 2427 c.c. n. 17 – 18 – 19 - 19 bis - 20 - 21 – 22.

Nel dettaglio (art. 2427 c.c. n. 12):

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2017
16.d) INTERESSI ATTIVI BANCARI	13.192	13.793
16.d) INTERESSI ATTIVI POSTALI	0	0
16.c) INTERESSI ATTIVI DI MORA	16.211	36.139
16.d) INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI A COMUNI	3.697	2.396
16.d) INTERESSI ATTIVI DI DILAZIONE	2.467	0
16.d) INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI	0	0
17) INTERESSI PASSIVI RITARDATO PAGAMENTO	-1.393	-925
17) INTERESSI PASSIVI MUTUI	-622.606	-546.784
17) INTERESSI PASSIVI DEPOSITI CAUZIONALI	-1.592	-754
17) INTERESSI PASSIVI DI RATEAZIONE PER ACCERTAMENTO CORDAR IMM SPA	-640	0
17 bis) PERDITE SU CAMBI	-5	-216
17 bis) UTILE SU CAMBI	54	0
TOTALE	-590.615	-496.351

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Non ci sono state rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, non sussistono proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	546.784
Altri	1.679
Totale	548.463

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su

cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte realizzata	Totale
Perdite su cambi	216	216

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo
	RIMBORSO IVA 2016 CORDAR SVILUPPO	9.365
	RICONCILIAZIONE CREDITI COGE-GESTIONALE	12.787
Total e		22.152

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo
	RETTIFICA COMPETENZA FT DA EMETT.2016	809.498
Total e		809.498

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	94.983	-76.513
IRAP	64.829	-4.172
Totale	159.812	-80.685

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	-318.807	-106.987
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	318.807	106.987
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-203.852	-24.760
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	76.513	4.172
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-127.339	-20.588

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Perdite fiscali a nuovo	42.211	-42.211	0	24,00	-10.131	0	0
	Compensi spettanti agli amministratori non pagati	2.481	2	2.483	24,00	1	0	0
	Spese per studi e ricerche	83.354	-63.875	19.479	24,00	-15.330	3,90	-2.491
	Spese di competenza di altri esercizi	16.191	-16.191	0	24,00	-3.886	0	0
	Altre variazioni Ires	704.915	-196.532	508.383	24,00	-47.167	0	0
	Altre variazioni Irap	551.495	-43.112	508.383	0	0	3,90	-1.681

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Aliquota fiscale	Esercizio corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali:						
dell'esercizio	0			42.211		
di esercizi precedenti	42.211			0		
Totale perdite fiscali	42.211			42.211		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole	0	24,00	-10.131	42.211	24,00	10.131

certezza						
----------	--	--	--	--	--	--

ALTRE INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

Nell'anno 2017 si è prodotta liquidità per euro 2.796.421.

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 8.044.643: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per **euro 5.942.291;**

il CCN crea liquidità per **euro 2.743.297** (riduzione dei crediti, aumento dei debiti): si riducono le rimanenze finali; scendono i crediti verso clienti (riduzione dei crediti da incassare e delle fatture da emettere all'utenza domestica e assimilata), diminuiscono i crediti tributari, le imposte anticipate; rimangono costanti i crediti verso altri a lungo termine (crediti verso l'Inps per tfr e libretto a risparmio a favore di ATO 2 Piemonte), aumentano non significativamente quelli a breve (crediti verso Regione Piemonte per contributi, per certificati verdi ed ex direttore generale); aumentano i debiti verso fornitori e i debiti tributari; si utilizzano in parte le imposte anticipate; restano costanti i debiti per previdenza; si riducono i debiti diversi a breve (premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti, mentre restano costanti quelli a lungo termine (depositi cauzionali).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi per totali **euro 640.945.**

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 2.322.620.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.644.628..

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	4
Impiegati	56
Operai	37
Totale Dipendenti	100

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.075	36.400

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Si precisa che il compenso per il collegio sindacale comprende anche il compenso per la revisione in quanto il collegio è incaricato anche per la revisione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	AZIONI ORDINARIE	2.999.912	2.999.912	2.999.912	2.999.912
Total e		2.999.912	2.999.912	2.999.912	2.999.912

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile la società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Le garanzie sono costituite da fidejussioni di euro 399.900 a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali e per euro 660.000 a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi.

	Importo
Garanzie	1.059.900

Impegni

Le fidejussioni ricevute da terzi sono:

utenti produttivi per euro 160.703,22;

extrafognari per euro 520.167,83;

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte per contributi già stanziati euro 610.658 a fronte di

ripristini a causa di danni alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono stati stanziati, tra gli impegni i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 8.433.438,30 dal 2018 al 2023, in contropartita, per pari importo, del credito da tariffa del servizio idrico integrato a copertura.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile:

Operazioni con parti correlate

Non si rilevano operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Evoluzione normativa ARERA: TICS (testo integrato corrispettivi servizio idrico); TIBSI (testo integrato bonus sociale idrico); RQTI (regolazione della qualità tecnica); REMSI (regolazione della morosità nel servizio idrico integrato).

Evoluzione normativa fiscale: fatturazione elettronica che coinvolgerà l'azienda a 360 gradi, partendo dal vertice coinvolgendo il settore amministrativo, l'area contratti, i responsabili acquisti, il ciclo attivo di fatturazione, il ciclo passivo dalla logistica all'organizzazione all'amministrazione, oltre ovviamente il settore informatico e il legale per la ridefinizione delle norme contrattuali e della definizione dei supporti a garanzia del rispetto della normativa fiscale, di conservazione documentale e civilistica.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

L'azienda non fa parte di un gruppo e pertanto non si redige consolidato ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Non viene redatto il consolidato i sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

La società non è una start-up e nemmeno una PMI innovativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, e dello statuto si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 324.416 come segue:

il 5% a riserva legale

il 95% a riserva statutaria.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti.

L'Organo Amministrativo

E' composto dal presidente del cda Ing. Petti Alberto, dagli amministratori Avv. Girolodi Mirco e sig.ra Leoncini Laura.

Il presente bilancio è firmato in originale in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Petti Alberto

Biella 24/05/2018

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Maula dr. Lorenzo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Reg. Imp. 01866890021
Rea 0169505

CORDAR SPA BIELLA SERVIZI

Sede in Piazza Martiri, 13 -13900

BIELLA (BI) Capitale sociale Euro 2.999.912 ,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 324.416.

Il risultato ante imposte ammonta ad euro 564.913, le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 159.812; si registra l'utilizzo per imposte anticipate già pagate in esercizi passati, ma di competenza attuale per euro 80.685.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinando allocando accantonamenti nella seguente misura:

- euro 4.365.373 ai fondi di ammortamento;
- euro 130.000 al fondo rischi ARERA;
- euro 300.000 al fondo rischi avviamento impianti di depurazione;
- euro 232.017 al fondo trattamento lavoro subordinato.

Quanto agli investimenti effettuati, se ne fornisce il dettaglio distinto in base alla natura:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- software: 102.425 euro;
- licenze e marchi: euro 5.900;
- costi pluriennali su beni di terzi: euro 83.542.

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- impianti e macchinari: euro 61.812;
- attrezzature industriali e commerciali: euro 227.361;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato: euro 1.843.236;

Manutenzioni ordinarie e acquisti di beni di manutenzione in opere del servizio idrico: euro 2.012.148.

D.LGS.139/2015: NUOVE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Come già fatto per l'anno 2016, il bilancio 2017 è stato redatto nel rispetto della nuova normativa dettata dal **d.lgs. 139/2015** che ha aggiornato il codice civile. Oltre alla nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico è stato predisposto il **rendiconto finanziario** in base al metodo indiretto. Il bilancio è stato redatto in **formato xbrl** affinché possa essere recepito informaticamente dalla Camera di Commercio sulla base del formato prescritto per legge. In merito alle novità prescritte dal d.lgs. 139/2015:

è stata **soppressa la gestione straordinaria** pertanto i componenti di reddito che ad essa erano destinati sono stati imputati nelle sezioni ordinarie di bilancio a seconda della natura e destinazione in appositi conti che evidenziano o rettifiche di dati stimati o non stimati in esercizi passati, oppure costi o ricavi eccezionali; le **azioni proprie sono state eliminate** dall'attivo di bilancio iscrivendo apposita riserva negativa nel patrimonio netto;

i **costi di ricerca e sviluppo non sono più iscritti nell'attivo** di bilancio; nel caso di Cordar già nel bilancio 2015 si era provveduto a contabilizzare il valore residuo ancora da ammortizzare a conto economico recuperando a tassazione il maggior costo imputato rispetto agli ammortamenti che si sarebbero potuti fare; il **metodo del costo ammortizzato**, per il quale i crediti e i debiti devono essere attualizzati in base al tasso di mercato o al tasso contrattuale, laddove esiste, scorporando il valore finanziario, non è stato utilizzato retroattivamente per i crediti e debiti sorti entro il 31/12/2015 né per quelli nati nel 2016 o nel 2017 con durata entro i 12 mesi, come peraltro legalmente consentito; il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato inoltre per i mutui, che sono contabilizzati quindi al valore residuo da rimborsare secondo il piano di ammortamento, in quanto sorti antecedentemente il 01/01/2016 e i relativi costi accessori sono già stati spesi a conto economico nell'esercizio passato in cui sono sorti; per i crediti oltre l'esercizio rappresentati da crediti verso l'INPS per tfr, non avendo essi durata determinata e pertanto non possono essere attualizzati, e, oltre a ciò, sono compensati dal fondo tfr verso l'INPS di pari importo; per i depositi cauzionali sia attivi che passivi poiché non hanno durata e importo certi.

Non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al 2016, ma per confrontare i bilanci, si è proceduto a **riclassificare alcune voci del 2016** ai sensi del d.lgs. 139/2015:

nel bilancio 2017 si è provveduto a riclassificare le voci di costo "vestiario lavoro dipendente" e "costi di prevenzione e sicurezza tutela ambientale" dalla classe B7 alla classe B6, per la natura stessa dei conti. Si è proceduto a riclassificare la partecipazione in Enerbit.srl tra le partecipazioni collegate in quanto superiore al 20%.

Sono stati evidenziati i ricavi e i costi eccezionali.

Luoghi di espletamento dell'attività

Cordar spa Biella Servizi svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore per i Comuni Soci.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed amministrativa di piazza Martiri, 13 a Biella, in due sedi operative presso il depuratore di Cossato, una sede operativa al depuratore di Biella, una sede operativa al depuratore di Massazza.

ANALISI ECONOMICA

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato.

VOCI	ANNO 2016 RICLAS	ANNO 2017	Δ%
Ricavi delle vendite (Rv)	19.649.961	21.623.305	10,04%
Produzione interna (Pi)			
Altri ricavi	817.265	909.479	11,28%
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.467.226	22.532.784	10,09%
Costi esterni operativi (C-esterni)	10.179.926	11.578.984	13,74%
VALORE AGGIUNTO	10.287.300	10.953.800	6,48%
Costi del personale (Cp)	4.922.772	5.097.162	3,54%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	5.364.528	5.856.638	9,17%
Ammortamenti (Am)	4.100.199	4.365.374	6,47%
Accantonamenti (Ac)	294.753	430.000	45,88%
RISULTATO OPERATIVO	969.576	1.061.264	9,46%
Risultato dell'area finanziaria positiva	35.616	52.329	46,93%
EBIT NORMALIZZATO	1.005.192	1.113.593	10,78%
Svalutazioni	0	0	
Risultato dell'area straordinaria	0	0	
EBIT INTEGRALE	1.005.192	1.113.593	10,78%
Oneri finanziari (Of)	-626.231	-548.680	-12,38%
RISULTATO LORDO (RL)	378.961	564.913	49,07%
Imposte sul reddito	-238.035	-240.497	1,03%
RISULTATO NETTO (RN)	140.926	324.416	130,20%

Il bilancio consuntivo 2017 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2016, un incremento dei **ricavi delle vendite** del 10,04%.

Le tariffe dell'utenza domestica e assimilata e industriale sono state aumentate del 2% rispetto al 2016 mentre quelle degli extrafognari sono aumentate mediamente del 3%.

I ricavi domestici sono aumentati del 3,8%, quelli industriali del 10,48%, quelli degli extrafognari del 20%.

I consumi domestici di acqua sono aumentati del 2,7%, quelli industriali del 22,30% quelli degli extrafognari del 17%.

Gli **altri ricavi** comprendono:

Altri ricavi e proventi	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Ricavi pro perdite occulte	290.000	292.240	2.240
Rimborsi spese bancarie e postali	72.258	149.312	77.054
Indennizzi assicurativi	12.504	8.789	-3.715
Altri ricavi e proventi	25.960	40.624	14.664
Contributi in conto capitale	291.101	323.085	31.984
Contributi in conto esercizio	19.335	62.313	42.978
Rettifiche altri ricavi d.lgs 139/2015	106.107	33.116	-72.991
Totali	817.265	909.479	92.214

RICAVI DIVERSI	ANNO 2017
UTENTI PRODUTTIVI ED EXTRAFOGNARI: ISTRUTTORIE – RINNOVI – RIMBORSI SPESE ANALISI	21.672,76
DOCUMENTAZIONE PER GARE	2.250,62
COMUNI RIUNITI SPA: SERVIZI TECNICI PER CONTO	3.859,84
PERMESSI COMUNALI	4.110,99
VENDITA ROTTAMI E TUBI FOGNATURA	4.046,7
ONERI FATTURAZIONE UTENZE	318,11
TOTALI	36.259,02

ALTRI RICAVI	ANNO 2017
SANZIONE SUPERAMENTO PARAMETRI DA UTENTI INDUSTRIALI	2.627,11
OMAGGI DA FORNITORI	82
PLISVALENZE ALIENAZIONE AUTOMEZZI E MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	1.656
TOTALI	4.365,11

I costi esterni operativi aumentano del 13,74%.

Aumentano i costi per reagenti, per gestione del laboratorio, per acquisti di acqua grezza, per la gestione della sicurezza per la quale si è fatto ricorso alla consulenza e ai servizi esterni. Si riducono gli acquisti di beni di manutenzione. Aumentano i costi per i servizi di smaltimento e trasporto fanghi, per l'installazione di contatori, consulenze tecniche e professionali, aggiornamenti e assistenza software. Si registrano risparmi nell'energia elettrica. Restano costanti i costi per godimento beni di terzi rappresentati sostanzialmente dal rimborso dei mutui a comuni soci.

Il costo del personale: aumenta del 3,54%.

Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, aumenta del 9,17% rispetto al 2016. Il Mol copre ampiamente gli ammortamenti (costo economico tecnico delle immobilizzazioni), gli accantonamenti (rischi), la gestione finanziaria (costo delle risorse di terzi a copertura investimenti).

Gli ammortamenti aumentano del 6,47%. L'incremento degli ammortamenti immateriali è dovuto agli investimenti in software e hardware, oltre che agli investimenti per migliorie alla sede aziendale; l'incremento degli ammortamenti materiali deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi: sono state applicate le stesse aliquote di ammortamento già applicate nel 2016.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti per totali euro 58.319 (anno 2015), euro 110.592 (anno 2016), euro 19.136 (anno 2017).

Non sono stati fatti accantonamenti al fondo svalutazione crediti in quanto capiente; sono stati accantonati euro 130.000 al fondo rischi ARERA portandolo a euro 600.000 per far fronte a sanzioni in caso di ispezioni ed euro 300.000 al fondo rischi avviamento impianti di depurazione (vedasi successivo commento), portandolo anch'esso ad euro 600.000.

Il risultato operativo aumenta del 9,46%.

Gli oneri finanziari scendono del 12,38%: tale percentuale incorpora la riduzione dei tassi di interesse.

Di seguito sono dettagliati i ricavi e i costi eccezionali.

	Voce di ricavo	Importo
	RIMBORSO IVA 2016 CORDAR SVILUPPO SRL	9.365
	RICONCILIAZIONE CREDITI COGE-GESTIONALE	12.787
Totale		22.152

	Voce di costo	Importo
	RETTIFICA COMPETENZA FATTURE DA EMETTERE 2016	809.498
Totale		809.498

La voce rettifica di competenza fatture da emettere 2016, emerge a seguito del passaggio, a partire dal 01/07/2016 al software di Engineering, che fattura i consumi considerando le date di rilevazione, effettuata o stimata, per anno di competenza, a differenza del software precedente, facendo di conseguenza emergere il gap di competenza dei periodi fatturati nel primo semestre successivo con competenza sull'esercizio precedente. In particolare per la competenza 2016 sono venuti a mancare alcuni periodi di competenza: fatturazioni di effettiva competenza 2017 ma che per convenzione antica erano considerati relativi al secondo semestre 2016, non hanno chiuso le fatture da emettere 2016, ovviamente lasciando aperto i relativi conti per euro 732.945,93 + 76.551.60.

Quindi questi importi sono stati chiusi a conto economico con il consenso del cda e con il supporto del collegio sindacale, rilevando un costo straordinario ed eccezionale: i ricavi derivanti dalla registrazione delle fatture da emettere sotto il profilo fiscale sono stati imputati a bilancio nei periodi precedenti, e finanziariamente non si hanno avuti effetti.

Indici di redditività

MACROCLASSI DI CONTO ECONOMICO		
Aggregati	ANNO 2016	ANNO 2017
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.364.528	5.856.638
RISULTATO OPERATIVO	969.576	1.061.264

Rispetto al 2016 gli indici di redditività del patrimonio evidenziano miglioramenti del MOL e del reddito operativo.

Situazione patrimoniale attiva

VOCI	ANNO 2016 RICLAS	ANNO 2017	Δ%
ATTIVO FISSO (Af)	57.369.697	55.328.599	-3,56%
Immobilizzazioni immateriali	422.066	446.453	5,78%
Immobilizzazioni materiali	56.613.846	54.548.361	-3,65%
Immobilizzazioni finanziarie	333.785	333.785	0,00%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	27.660.088	27.579.782	-0,29%
Magazzino	248.021	208.949	-15,75%
Crediti commerciali	12.065.015	9.556.811	-20,79%
Liquidità differite	3.751.537	3.422.085	-8,78%
Liquidità immediate	11.595.515	14.391.937	24,12%
CAPITALE INVESTITO (Ac +Af)	85.029.785	82.908.381	-2,49%

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un decremento delle **attività fisse nette**: nel 2017 sono stati fatti investimenti inferiori al flusso degli ammortamenti.

Il piano investimenti 2016 – 2019, valido per l'anno 2017, ammonta a circa 13.504.019 euro.

Per l'anno 2017 erano previsti investimenti per euro 3.992.650; nel corso dell'anno la previsione è stata

rivista in euro 2.574.362. A consuntivo sono stati realizzati investimenti per euro 2.324.276. Nel 2016 sono stati realizzati investimenti per 4.242.472. Ad oggi sono stati concordati con ATO i programmi investimenti per il 2018 e 2019, rispettivamente euro 2.980.891, ed euro 4.360.149.

I crediti commerciali sono diminuiti del 20,79% in particolare per la riduzione, verso l'utenza domestica e assimilata, dei crediti e delle fatture da emettere; anche **il magazzino** scende (– 15,75%), per una prudente gestione che si sta dirigendo verso una sempre più contenuta giacenza di rimanenze.

Sono scese **le liquidità differite del 8,78%**: diminuiscono i crediti tributari, le imposte anticipate; rimangono costanti i crediti verso altri a lungo termine (crediti verso l'inps per tfr e libretto a risparmio a favore di ATO 2 Piemonte), aumentano non significativamente quelli a breve (crediti verso Regione Piemonte per contributi, per certificati verdi ed ex direttore generale).

Aumenta **la liquidità** da euro 11.595.515 ad euro 14.391.397 di cui euro 4.073.403 derivano da mutui a copertura di investimenti.

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2016	ANNO 2017
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	11.595.515	14.391.937
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	12.040.659	11.595.515
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	-445.144	2.796.422

Situazione patrimoniale passiva

VOCI	ANNO 2016 RICLAS	ANNO 2017	Δ%
MEZZI PROPRI (MP)	45.080.966	45.124.409	0,10%
Capitale sociale	2.999.912	2.999.912	0,00%
Riserve	42.081.054	42.124.497	0,10%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	31.874.946	29.682.153	-6,88%
Passività consolidate non finanziarie	5.217.568	5.599.449	7,32%
Passività consolidate finanziarie mutui	22.111.429	19.784.839	-10,52%
Risconti passivi pluriennali: contributi	4.545.949	4.297.865	-5,46%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	8.073.873	8.101.819	0,35%
Passività correnti fornitori	3.734.672	4.476.983	19,88%
Passività correnti non finanziarie	1.207.669	1.213.049	0,45%
Passività correnti finanziarie mutui	2.644.628	2.326.590	-12,03%
Passività correnti finanziarie altre	486.904	85.197	-82,50%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	85.029.785	82.908.381	-2,49%

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: il **patrimonio netto** resta costante: viene incrementato dell'utile di esercizio di euro 324.416 e diminuito di euro 280.974 per l'acquisto di azioni proprie dal Comune di Cerrione (n. 35.566 azioni ad euro 7,90 cad.) e dal Comune di Mottalciata (n. 3 azioni ad 2 euro cad.).

Le **passività consolidate non finanziarie** aumentano in maniera contenuta del 7,32% (depositi cauzionali); scendono le **passività finanziarie consolidate (-10,52%)** a seguito del pagamento delle rate dei mutui; nell'esercizio non vengono contratti nuovi finanziamenti.

Si riducono i **risconti passivi pluriennali (-5,46%)** relativi ai contributi in conto capitale dopo il risconto a conto economico della quota di competenza 2017.

Cresce l'indebitamento verso **fornitori (19,88%)** per una questione di miglioramento nella dilazione delle scadenze dei pagamenti.

Le **Passività correnti non finanziarie** rimangono nel complesso costanti (aumentano i debiti tributari; restano costanti i debiti per previdenza; si riducono i debiti diversi a breve (premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti);

Le **Passività correnti finanziarie** si contraggono del 12,03% a seguito della contrazione dei tassi di interesse sui mutui.

Impegni

Le garanzie sono costituite da fidejussioni di euro 399.900 a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali e per euro 660.000 a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi.

Le fidejussioni ricevute da terzi sono: verso utenti produttivi per euro 160.703,22; verso extrafognari per euro 520.167,83;

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte per contributi già stanziati euro 610.658 a fronte di ripristini a causa di danni alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono stati stanziati, tra gli impegni i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 8.433.438,30 dal 2018 al 2023, in contropartita, per pari importo, del credito da tariffa del servizio idrico integrato a copertura.

Indicatori di struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2016	ANNO 2017
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	0,89	0,84
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	0,56	0,49
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	1,56	1,49

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano un leggero miglioramento rispetto al 2016; gli indici sono positivi grazie alla consistenza importante del patrimonio netto e dalla non sottoscrizione di nuovi mutui nel corso dell'esercizio per far fronte ai nuovi investimenti.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2016	ANNO 2017
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,79	0,82
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	1,34	1,35
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PLfin)/AF	1,17	1,17
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSO CON PLfin (PLfin/AF)	0,39	0,36

Gli indici evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea con l'esercizio precedente, la loro leggera diminuzione indica l'incremento degli investimenti con coperture provenienti da terzi già esistenti e utilizzo della liquidità.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Indicatori	ANNO 2016	ANNO 2017
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (AC/PC)	3,43	3,40
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,40	3,38

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile. Gli indici sono costanti rispetto all'esercizio precedente.

La variazione di CCN (Capitale Circolante Netto)

VARIAZIONE DI CCN non finanziario		
Margine	ANNO 2016	ANNO 2017
AC-PC anno corrente al netto di passività finanziarie	22.717.747	21.889.750
AC-PC anno precedente al netto di passività finanziarie	22.522.759	22.717.747
VARIAZIONE DI CCN non finanziario	194.988	-827.997

è negativa dal 2016 al 2017, incorpora l'incremento di liquidità che si compensa con la riduzione dei crediti commerciali, e l'incremento della dilazione dei pagamenti a fornitori.

Azioni proprie e azioni – Azioni di società controllanti

Il totale azioni proprie al 31/12/2017 ammonta a 300.893,20 euro. Ai sensi del D.lgs. 139/2015 sono state stralciate dall'attivo di bilancio e apposita riserva negativa è stata inserita nel patrimonio netto.

Il capitale sociale è diviso in n. 2.999.912 di azioni del valore nominale di euro 1: ogni socio partecipa al capitale in proporzione al numero di abitanti.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Rischi

Rischio finanziario

Al 31/12/2017 Cordar ha in essere passività finanziarie per euro 22.111.429 contro un patrimonio netto, comprensivo dell'utile 2017 accantonato, di euro 45.124.409; gli indici finanziari che ne derivano, permettono di ottenere, con minori difficoltà, credito presso gli istituti finanziari; nel 2018 si è proceduto a sottoscrivere un nuovo mutuo con il Banco Popolare di Milano di euro 2.000.000 a 7 anni, al tasso fisso del 2,05%; resta tuttavia prioritario puntare sull'efficienza, destinando gli utili al finanziamento di parte degli investimenti.

Il costo finanziario dell'esposizione nei confronti delle banche, relativamente ai mutui in essere, è soggetto alla variabilità dei tassi in quanto legati all'euribor: non sono state prese misure di copertura del rischio finanziario, in considerazione del fatto che la variabilità delle componenti finanziarie è assorbita dalla struttura tariffaria.

Rischio di liquidità

La società non ha in bilancio strumenti finanziari per i quali si possa individuare un rischio in caso di alienazione sul mercato.

Il rischio di liquidità si potrebbe rilevare nel momento in cui Cordar mettesse in atto piani di investimento senza copertura finanziaria.

Rischio di credito

Al 31/12/2017 si stimano i seguenti rischi di credito:

INDUSTRIAL I	SERVIZIO IDRICO	DIVERSI
19.453,86	537.108,14	2.143,58

Non si effettuano accantonamenti al fondo rischi svalutazione crediti in quanto capiente e pari ad euro 596.368.

Rischi legali

Al 31/12/2017 i rischi legali ammontano ad euro 206.645,28 come confermati dal responsabile legale di Cordar.

VALUTAZIONE RISCHI LEGALI 2017	IMPORTO
RITARDI RINNOVO AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	90.462,00
SUPERAMENTO LIMITI DI EMISSIONE ACQUE REFLUE DAI DEPURATORI	78.000,00
RIMBORSO DA ASPESI PIERANGELO PER MAGGIOR INDENNIZZO EROGATO	36.183,28
DANNI DA RETE IDRICA AL CASTELLO DI CASTELLENGO - SCOPERTO MAX	2.000,00
TOTALE	206.645,28

Il fondo rischi legale ammonta ad euro: 253.744,09.

Rischio ambientale

Cordar spa nell'espletamento del servizio idrico integrato progetta e realizza opere idriche, fognarie e di depurazione con grande attenzione all'ambiente. Il servizio idrico integrato comprende oltre alla captazione delle acque e alla loro distribuzione per usi domestici ed industriali, anche l'attività di collettamento delle acque reflue e di depurazione delle stesse. A copertura di rischi di natura ambientale è stata rilasciata fidejussione di euro 399.900 a garanzia della Provincia di Biella per l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali valida fino al 2022/2023. E' stato inoltre costituito un fondo rischi per euro 600.000 a copertura di possibili sanzioni derivanti dall'avviamento dei nuovi impianti di depurazione dopo le opere di miglioria messe in atto per ottemperare alle normative europee in termini di depurazione. Il 2018 è in particolare il primo anno dopo il collaudo delle opere realizzate. Durante il 2018 verrà effettuato un rigoroso piano di monitoraggio che a fine anno individuerà come valor medio dei campioni il valore del parametro da confrontare con il limite normativo. In mancanza di compliance a tale limite CORDAR potrebbe essere soggetto a sanzioni.

Rischi operativi

I rischi operativi sono legati sia alla legislazione tipica del settore promossa dall'Authority, sia dalla normativa fiscale e civilistica generale.

Evoluzione normativa ARERA: TICS (testo integrato corrispettivi servizio idrico); TIBSI (testo integrato bonus sociale idrico); RQTI (regolazione della qualità tecnica); REMSI (regolazione della morosità nel servizio idrico integrato). In merito l'area amministrativa e il settore acquedotto sono impegnati nel gestire l'evoluzione, con difficoltà importanti sotto il profilo organizzativo interno all'azienda e informatico. Il settore IT interno è di supporto ma è necessario avvalersi di soluzioni e aggiornamenti informatici esterni.

Evoluzione normativa fiscale: fatturazione elettronica che coinvolgerà l'azienda a 360 gradi, partendo dal vertice coinvolgendo il settore amministrativo, l'area contratti, i responsabili acquisti, il ciclo attivo di fatturazione, il ciclo passivo dalla logistica all'organizzazione all'amministrazione, oltre ovviamente il settore informatico e il legale per la ridefinizione delle norme contrattuali e della definizione dei supporti a garanzia del rispetto della normativa fiscale, di conservazione documentale e civilistica.

Cordar è in equilibrio sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale: nell'esercizio è stata creata buona liquidità grazie ad un miglioramento della redditività e del circolante; sono stati realizzati investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento esterno. Tuttavia il contesto legislativo in cui il gestore opera è in continua evoluzione e impone il rispetto di norme che impegnano e impegneranno l'azienda. Al fine di tutelare gli eventuali rischi sanzionatori che potranno derivare dalle difficoltà nel rispettare perfettamente e nei termini le prescrizioni, grazie alle possibilità che il bilancio offre, parte del risultato, in maniera equilibrata è stato accantonato a fondo rischi. Sulla base di questi indici gli amministratori confermano la continuità aziendale.

ANALISI della GESTIONE 2017 - OBIETTIVI 2018

NOVITA' NORMATIVE

Si è già dato sopra sinteticamente atto di come la Società, anche nell'esercizio 2017 così come nei primi mesi del 2018, ha dovuto attivarsi per implementare la propria organizzazione, in termini di personale e di

dotazioni, per rispettare i sempre maggiori oneri imposti dalla copiosa normativa intervenuta che ha sensibilmente modificato il settore di riferimento.

Nell'ottica di rendere sempre più efficiente il servizio idrico integrato, di radicare un intenso sistema di monitoraggio delle performance e di garantire un miglioramento del servizio con particolare riferimento al rapporto con l'utenza, il Legislatore da un lato e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (AEEGSI, oggi ARERA) dall'altro hanno prodotto una consistente mole di nuovi adempimenti, normativi e regolamentari in materia di qualità del servizio contrattuale, misura, regolazione della qualità tecnica, tariffa, privacy (GDPR), fatturazione elettronica, bonus idrico.

Ad ogni intervento normativo e/o regolamentare, al fine di mettersi nella condizione di adempiere ai nuovi oneri e di rispettare gli standards imposti, la Società ha dovuto revisionare la propria organizzazione interna, integrare l'organico (pur nell'ambito e con i limiti imposti dalla normativa in tema di selezione ed assunzione del personale) ed effettuare importanti investimenti per i software e gli hardware indispensabili per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e l'archiviazione dei dati relativi alle performance nonché per adeguare il servizio offerto alle nuove regole.

Di certo, anche nell'esercizio in corso (2018) ed in quelli successivi, la Società dovrà periodicamente e costantemente aggiornare la propria struttura (organizzativa ed in termini di dotazioni) al fine di poter gestire l'impatto delle nuove normative di settore.

POLITICHE A LIVELLO DI AMBITO OTTIMALE (AGGREGAZIONI)

Nell'anno 2017 (ed ancora nei primi mesi dell'anno 2018) la Società ha partecipato attivamente e propositivamente ai tavoli di lavoro dedicati all'approfondimento degli scenari aggregativi tra (tutti o parte de) i Gestori operanti nell'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento.

Come già anticipato, le suddette iniziative si inseriscono nel contesto della normativa e degli atti amministrativi vigenti (con particolare riferimento alla Convenzione di affidamento del servizio, nella versione aggiornata), che, come noto, assegnano importanti obiettivi di efficientamento delle gestioni esistenti e subordinano al perseguimento ed alla realizzazione di tali obiettivi (declinati in termini di efficacia, efficienza ed economicità delle gestioni ed in politiche aggregative mirate a conseguire una gestione unitaria a livello di Ambito Ottimale di riferimento) eventuali aggiornamenti dei termini di scadenza degli affidamenti in essere (nello specifico, l'affidamento a Cordar SpA Biella Servizi scade nel 2023).

In effetti, ai sensi dell'art. 3bis, comma 2bis d.l. 138/2011 convertito in l. 148/2011 e ss.mm., *"l'operatore economico succeduto al concessionario iniziale, in via universale o parziale, a seguito di operazioni societarie effettuate con procedure trasparenti, comprese fusioni o acquisizioni, fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente, prosegue nella gestione dei servizi fino alle scadenze previste. In tale ipotesi, anche su istanza motivata del gestore, il soggetto competente accerta la persistenza dei criteri qualitativi e la permanenza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario al fine di procedere, ove necessario, alla loro rideterminazione, anche tramite l'aggiornamento del termine di scadenza di tutte o di alcune delle concessioni in essere, previa verifica ai sensi dell'articolo 143, comma 8, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, effettuata dall'Autorità di regolazione competente, ove istituita, da effettuare anche con riferimento al programma degli interventi definito a livello di ambito territoriale ottimale sulla base della normativa e della regolazione di settore"*;

Inoltre, l'art. 3.3 e ss. gg. della convenzione da ultimo (data 05/09/2017) sottoscritta dai gestori del servizio idrico integrato dell'A.T.O. n. 2 e dall'Autorità d'Ambito Ottimale n. 2 prevede quanto segue: *"3.3.1 I Gestori,*

salva l'acquisizione delle preventive autorizzazioni e pareri vincolanti prescritti dalla normativa vigente e dalle rispettive norme statutarie e regolamentari si impegnano, anche per il tramite del 8 Coordinatore, a predisporre e sottoporre ad approvazione dell'AATO2 entro il 31.12.2017 un Piano delle aggregazioni societarie con il fine di perseguire l'obiettivo del Gestore Unico entro il 30 giugno 2019.

3.3.2 Il Piano, approvato dall'AATO2, costituisce atto di indirizzo generale che i gestori si impegnano ad attuare, fermo che esso non comporta vincolo al perseguimento dell'obiettivo del Gestore unico al 30 giugno 2019;

3.4 La Commissione Strategica Gestionale di cui al successivo art. 26 alle date intermedie del 31 dicembre 2016 e 30 giugno 2017, effettuerà verifiche sullo stato di sviluppo delle strategie sinergiche e di aggregazione/integrazione tra i gestori volti a conseguire gli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione e preordinato all'unificazione di cui al presente punto.

3.5 Nell'ipotesi di conseguimento dell'obiettivo del Gestore Unico d'Ambito o comunque di una generale attuazione di processi di accorpamento societario che coinvolgano i Gestori d'Ambito, a seguito di operazioni di cui all'art. 3bis, comma 2bis d.l. 138/2011 convertito in l. 148/2011 (o di disposizioni analoghe che dovessero sopravvenire) l'AATO2, per garantire l'equilibrio economico-finanziario connesso ad un Programma degli Interventi con una quota maggiore di investimenti finalizzati al miglioramento degli impianti ed all'ottimizzazione del servizio, si impegna a valutare, sussistendone i presupposti di legge, un aggiornamento della scadenza dell'affidamento nei termini e con le modalità di cui al successivo art. 5, punti 2 e 3.

3.6 Gli obblighi assegnati dalla presente convenzione al gestore firmatario si intenderanno trasferiti agli eventuali Gestori risultanti da processi aggregativi parziali e al Gestore Unico d'Ambito, una volta costituito".

Sulla base di tale quadro normativo e regolamentare, e sulla base dei mandati esplorativi ricevuti dall'Assemblea, la Società ha pertanto partecipato a due iniziative mirate a perseguire gli obiettivi:

- **l'efficientamento** (in termini di efficacia, efficienza ed economicità) della gestione del s.i.i. nell'ambito ottimale di riferimento;
- l'avvio di **processi aggregativi** tra (tutti o parte de) i Gestori operanti nell'ambito ottimale di riferimento;
- l'integrazione dei presupposti (i primi due punti) per poter ambire ad un **aggiornamento del termine di scadenza della concessione** in essere.

Allo stato, il mandato esplorativo ricevuto si è concretizzato in due ipotesi di progetto, entrambe idonee, pur non essendo qualificabili come l'una alternativa dell'altra ed anzi ben potendo essere assolutamente compatibili e complementari nel perseguimento dei suddetti obiettivi.

Una prima iniziativa è stata condotta a livello di **Ambito Ottimale nel suo complesso** e per il tramite della Società Consortile dei Gestori: **ATO 2 scarl**.

Un'intensa attività di confronto e studio condotta nella seconda metà del 2017 ed a tutt'oggi in corso, ha portato alla formulazione di varie ipotesi operative attraverso cui realizzare l'ambizioso obiettivo del Gestore Unico a livello di Ambito.

Il ragionamento ha mosso i suoi primi passi dall'analisi di soluzioni operative rappresentate dalla mera condivisione (o meglio, unificazione) di singoli servizi (nello specifico, i laboratori, la fatturazione e la

gestione del piano degli investimenti c.d. “intergestionali”), soluzioni queste infine abbandonate per la dubbia idoneità ad integrare tutti i requisiti imposti dalla normativa sopra richiamata.

La discussione è poi proseguita sulla base delle indicazioni che provenivano, nel mentre, da un modello gestionale ed operativo in fase di implementazione (fine 2017) e poi attuato (inizio 2018), ovvero quello riguardante i Gestori operanti nell’Ambito Ottimale del cuneese.

Alla luce delle evidenti peculiarità e diversità strutturali, organizzative e gestionali che caratterizzano le situazioni concrete esistenti in quell’Ambito ed in quello in cui opera la Società, sempre per il tramite della Società Consortile tra i Gestori è stato dato incarico congiunto per una valutazione tecnico/giuridica/amministrativa sull’ipotesi operativa ipotizzata, che in estrema sintesi può essere descritta come l’unificazione/accentramento in capo ad un unico soggetto delle gestioni affidate alle singole realtà operanti nell’Ambito Ottimale di riferimento, con gestione accentrata delle attività organizzative, tecniche, amministrative, contabili e con “retrocessione” agli attuali gestori, mediante subaffidamento/subconcessione/contratti di servizio, delle attività operative e che inequivocabilmente presuppongono ed impongono una radicata presenza sui territori gestiti.

Allo stato, dopo aver ricevuto un’informale conferma della fattibilità teorica del progetto, si attende la relazione conclusiva delle operazioni di valutazione commissionate per poi procedere, ove la suddetta conferma venisse ribadita, all’attività di analisi delle modalità concrete attraverso cui realizzare il modello ipotizzato.

Una seconda iniziativa, condotta sulla base delle specifiche “aperture” sul punto contenute nella richiamata Convenzione di affidamento del servizio e degli specifici mandati esplorativi ricevuti dall’Assemblea, è stata condotta interloquendo direttamente con i singoli Gestori operanti nell’Ambito ottimale di riferimento.

Nell’ambito dei ragionamenti svolti con i Gestori, la Società ha potuto instaurare una proficua interlocuzione sui temi in oggetto in particolare con il Gestore A.M.C. SpA, operante nel casalese.

Acquisita quindi la reciproca disponibilità ad approfondire una discussione su un’ipotesi di aggregazione/efficientamento delle gestioni, le due Società hanno provveduto ad una preventiva analisi dei dati di bilancio, delle rispettive strutture (societarie) e delle potenzialità (in termini di patrimonio, ricavi, redditività).

Le prime analisi, seppur su un oggetto limitato per quanto di grande importanza, hanno dato un risultato confortante e si è provveduto ad ipotizzare, in linea teorica, una soluzione operativa idonea a perseguire gli obiettivi imposti dalla normativa e dalla convenzione richiamate ed a “rispettare” le peculiarità delle due società e dei territori su cui gestiscono, individualmente, il servizio idrico integrato.

Tale soluzione, in attesa degli approfondimenti necessari ed in fase di studio (in tema, a titolo esemplificativo, di organizzazione, processi, governance, personale), sinteticamente può essere descritta nei seguenti termini: la costituzione di una new-co, verso cui far confluire i “rami acqua” delle due società (ricordiamo che A.M.C. è una multiservizi), di fatto unificando la gestione, mantenendo in ogni caso le unità locali sui territori di riferimento. Per Cordar Biella servizi il ramo acqua costituisce il totale della gestione operativa al netto delle partecipazioni in società quali: ENERBIT, AIV, ATO2 SCARL.

Entrambe le iniziative sono attualmente in corso e verranno, nei prossimi mesi, approfondite e meglio delineate, di modo da poterle qualificare ad un livello di dettaglio tale da rappresentare veri e propri progetti da sottoporre alla necessaria valutazione dei Soci.

IMPIANTI di DEPURAZIONE (*revamping*)

Si era dato atto nelle precedenti relazioni sulla gestione del tema inerente alle opere di revamping degli impianti di depurazione di Cossato-Spolina, Massazza e Biella (Nord e Sud) al fine dell'adeguamento degli stessi ai nuovi parametri di emissione, in uscita, degli inquinanti azoto e fosforo.

Si era già dato atto (relazione al bilancio 2016) che i lavori di adeguamento, iniziati nel marzo del 2015, risultavano essere stati materialmente ultimati nel corso della prima metà del 2016), che gli impianti risultavano "operativi", pur mancando ancora i collaudi funzionali delle opere eseguite, requisito questo indispensabile ai fini dell'integrazione dei requisiti prescritti dalla Regione per poter considerare "adeguati" gli impianti rispetto alla normativa vigente.

Nell'anno 2017, dopo una normale e fisiologica fase di avviamento degli impianti, si è dato corso alla lunga e complessa procedura finalizzata al predetto collaudo funzionale.

Anche grazie alla costante e proficua collaborazione con gli Enti preposti, ovvero la Provincia di Biella, Settore Tutela Ambientale - Servizio IPPC, l'ARPA e la Regione Piemonte, Settore Servizio Idrico Integrato, con cui è stato di recente avviato un tavolo di informazione e confronto sull'evoluzione della situazione e di alcuni Gestori operanti nell'Ambito Ottimale di riferimento, nel gennaio 2018 la procedura di collaudo funzionale si è conclusa positivamente, certificando l'idoneità degli impianti a garantire il rispetto dei parametri di emissioni previsti dalla legge.

Allo stato, pur con la soddisfazione di aver completato il processo di avviamento e collaudo degli impianti nelle tempistiche prescritte dalle Autorità vigilanti e di aver quindi scongiurato la relativa relevantissima sanzione, permangono tuttavia alcuni non irrilevanti, problemi di ottimizzazione della gestione degli impianti nella nuova configurazione.

Tali problemi, pur risultando in una certa misura connaturati alla fase di avviamento di un nuovo impianto, creano una serie di ulteriori profili di problematicità, in termini di "rischi" e di costi di gestione.

In particolare, ed in sintesi, al di là di alcuni interventi di riparazione/miglioramento strutturale, nelle fasi di avviamento e collaudo si è evidenziata una generalizzata difficoltà degli impianti a garantire, nella configurazione attuale, le performance attese, ciò comportando la necessità di costanti ed importanti interventi sia di natura strutturale che a livello di gestione.

Il problema più rilevante si è verificato all'impianto di Massazza, il quale ancora oggi, al fine di garantire il rispetto dei parametri "in uscita", necessita di importanti addizioni di acido acetico (con conseguenti rilevanti costi di gestione).

La società, a fronte di tale situazione, si è immediatamente attivata per trovare una soluzione.

Le indagini effettuate (anche collaborando, come detto, con gli Enti preposti alla vigilanza e con i responsabili dell'analogo settore degli altri Gestori operanti nell'Ambito Ottimale di riferimento) hanno evidenziato, tra le cause di tale problema funzionale, un mutamento quantitativo e qualitativo degli inquinanti convogliati presso tale impianto per mezzo dei collettori Cordar rispetto a quelli rilevati al momento della progettazione dell'impianto ed in relazione ai quali lo stesso era stato realizzato.

Se certamente lo sforzo della Società nei prossimi esercizi sarà indirizzato verso il reperimento di soluzioni operative e strutturali idonee ad efficientare la funzionalità degli impianti e ad abbattere i costi di gestione degli stessi, allo stato,

RIFIUTI LIQUIDI (EXTRAFOGNARI)

Pur “al netto” delle difficoltà operative di cui si è dato atto nella sezione dedicata agli impianti di depurazione (*revamping*) si deve dare atto che, nel corso del 2017, il risultato in termini di fatturato relativo ai c.d. rifiuti liquidi (€ 1.970.855) ha superato le aspettative che erano state pronosticate a livello di budget (€ 1.800.000) .

Un tale risultato, che certamente è sintomatico della buona strutturazione del settore incaricato della gestione del servizio e della bontà delle nuove politiche tariffarie e commerciali attuate dal 2015 ad oggi, garantisce alla Società un'importante fonte di ricavi, utilizzabile per far fronte all'aumento dei costi operativi legati all'adeguamento organizzativo e strutturale imposto dalle normative intervenute senza gravare in modo significativo sulla tariffa.

CONDIZIONI OPERATIVE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI, COLLEGATE

Cordar SpA Biella Servizi partecipa:

- al 10% del capitale in **Ato 2 Acque scarl**, società costituita da tutte le aziende facenti parte dell'ATO 2 Piemonte e avente per oggetto sociale l'attività di coordinatore dei gestori partecipanti.

Si è già dato atto nella sezione dedicata alle “POLITICHE A LIVELLO DI AMBITO OTTIMALE (AGGREGAZIONI)” del fatto che la società consortile tra i Gestori, che nelle relazioni degli esercizi precedenti era stata definita come “non operativa”, nell'anno 2017 ha assunto, per effetto delle modifiche apportate alla Convenzione di affidamento del servizio, un ruolo attivo nel coordinamento dei Gestori stessi nell'ambito delle attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 3bis, comma 2bis d.l. 138/2011 convertito in l. 148/2011e ss.mm e dall'art. 3 della Convenzione citata.

Si è sottolineato come il ruolo attivo previsto “sulla carta” si sia tradotto, nei fatti, in un'effettiva attività di coordinamento nel processo conoscitivo ed esplorativo a tutt'oggi in essere dell'ipotesi aggregativa di cui si è dato sopra atto.

- al 48,3671 % del capitale in **ENERBIT srl**, partecipata per la quota del 51% dalla Provincia di Biella, e per la restante quota del 0,6329 % dai Comuni di Villanova B.se, Roppolo, Mezzana Mortigliengo, Curino e Bioglio.

ENERBIT srl è una società che statutariamente si occupa di energia, in senso ampio. Si era già dato atto che, nel corso del 2016, la società in questione ha provveduto a modificare il proprio statuto al fine di adeguarlo alle caratteristiche prescritte dalla normativa in tema di *in house providing*, prevedendo, in particolare, un meccanismo di controllo analogo idoneo a garantire anche agli enti territoriali non soci di Cordar SpA Biella Servizi di poter affidare alla predetta, in modo diretto, i servizi che ne costituiscono l'oggetto sociale. Già nel corso del 2016 alcuni Enti territoriali non soci di Cordar SpA Biella Servizi, per poter usufruire dei servizi di Enerbit srl e non potendo “contare”, a tali fini, sulla partecipazione indiretta per il tramite di Cordar, avevano manifestato l'interesse ad acquistare una parte della partecipazione di quest'ultima. Facendo seguito alle deliberazioni dell'Assemblea dei soci in occasione e successivamente all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Cordar Imm. SpA in Cordar SpA Biella Servizi, questo C.d.A. ha aderito alla richiesta formulata dai predetti Enti territoriali, manifestando la disponibilità a cedere parte della sua partecipazione in Enerbit srl (sulla base di una quantificazione del valore della partecipazione effettuata mediante relazione tecnica di stima del valore di Enerbit srl).

Nell'anno 2017, conseguentemente, Cordar SpA ha alienato ai Comuni di Villanova B.se, Roppolo, Mezzana Mortigliengo, Curino e Bioglio la complessiva quota pari al 0,6329 % della sua partecipazione in Enerbit srl, operazione questa che ha avuto il duplice risultato di garantire a tali Enti di poter usufruire dei servizi offerti dalla società partecipata e conseguentemente di ampliare l'ambito di operatività di Enerbit srl.

- al 8,31 % del capitale in **Acquedotto Industriale Vallestrona scarl**, società proprietaria e che si occupa della gestione della diga di Camandona e dell'acquedotto da quest'ultima alimentato.

Allo scopo di perseguire il duplice risultato di garantire a Cordar SpA Biella Servizi un maggior e più efficiente approvvigionamento di acqua nella specifica zona (operazione di per sé importante per il servizio, in generale ed in un'ottica "preventiva" rispetto a potenziali periodi di siccità, come ha dimostrato anche la crisi idrica che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2017) e di dare ad A.I.V. scarl una prospettiva di maggior redditività, essenziale per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto gestito (ciò soprattutto alla luce della progressiva riduzione della clientela industriale dell'acquedotto, determinata dalla nota crisi economica che ha colpito il territorio), le società hanno nel 2017 iniziato un intenso lavoro di studio su potenziali soluzioni strutturali idonee a realizzare i reciproci e convergenti interessi.

COMPAGINE SOCIETARIA

Nell'anno 2017 la compagine societaria ha subito alcune variazioni, in "entrata" ed in "uscita".

Si è già dato atto nella relazione inerente all'esercizio precedente delle vicende che hanno portato, in conseguenza dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Cordar Imm SpA in Cordar SpA Biella Servizi, all'esercizio da parte del Comune di Cerrione del diritto di recesso ed alla conseguente attività di liquidazione, da parte della Società, del valore della quota di partecipazione da quest'ultimo Ente detenuta.

Nel corso del 2017, l'operazione di liquidazione autorizzata dall'Assemblea è stata definita.

Sempre nel corso del 2017:

-il Comune di Mottalciata (socio ma con gestione della parte "depurativa" affidata ad altro Gestore) ha dismesso la propria partecipazione a Cordar SpA Biella Servizi retrocedendo alla società le quote possedute (3) al valore nominale;

-a seguito del perfezionamento del procedimento di fusione tra i Comuni di Campiglia Cervo (originariamente servita da altro Gestore), Quittengo e San Paolo Cervo (entrambi già serviti da Cordar SpA Biella Servizi), l'Amministrazione del nuovo Comune di Campiglia Cervo (*post* fusione) ha deciso di unificare la gestione del S.I.I. sotto un unico Gestore (Cordar SpA Biella Servizi); in conseguenza di quanto descritto, dopo la liquidazione della quota di subentro determinata ai sensi della Convenzione vigente in favore del gestore "uscente", pertanto, le azioni a suo tempo detenute dai Comuni di Quittengo e San Paolo Cervo sono state annullate e "sostituite" da identiche azioni intestate al nuovo Comune di Campiglia Cervo.

TARIFFA A FORFAIT (MISURATORI)

Nell'anno 2017 sono proseguite le operazioni finalizzate a dotare di misuratori le utenze che ne erano sprovviste ed in relazione alle quali, pertanto, la tariffa veniva determinata forfettariamente (in proporzione al numero di occupanti di ciascuna unità servita e comunque nei limiti della quota di consumo pro capite di 73mc/anno prevista dalla Convenzione vigente).

Anche grazie alla collaborazione delle Amministrazioni dei Comuni presso cui risultano ubicate tali utenze (Torrazzo, Piedicavallo, Rosazza ed il nuovo Comune di Campiglia Cervo), la società, sostenendo interamente i costi di installazione sia in riferimento alle opere edili, ove necessarie, sia in riferimento alle opere idrauliche, sta portando avanti il programma di installazione che andrà a concludersi entro la fine dell'anno in corso (2018).

POLITICA TARIFFARIA

Facendo seguito a quanto esposto durante l'Assemblea di approvazione del bilancio 2015, la Società, anche a fronte della collocazione - sulla base dei dati di bilancio e di esercizio - in un quadrante tariffario che le avrebbe consentito di applicare una serie di aumenti tariffari negli esercizi successivi, aveva deliberato una politica di contenimento non già degli aumenti, ma addirittura della tariffa a quel tempo applicata.

Nello specifico, prendendo come dato "base" la tariffa 2015 e nell'ottica di una programmazione pluriennale delle politiche tariffarie, era stato previsto un decremento di 4 punti percentuali per l'anno 2016 ed un successivo riavvicinamento al dato base nell'esercizio successivo (2017, che in effetti ha visto applicata una tariffa pari a quella del 2015 ridotta di 2 punti percentuali).

Nell'ambito del ragionamento svolto in sede di procedura negoziata per la determinazione della tariffa condotta con l'Autorità d'Ambito, il 2018 sarebbe stato l'anno di riallineamento della tariffa al valore del 2015. Secondo il metodo tariffario deliberato dall'ARERA per il biennio 2018-2019 e sulla base dei dati di bilancio ed esercizio, la Società si colloca nel V quadrante tariffario ed, in funzione di tale collocazione, sarebbe stata legittimata ad ottenere un aumento tariffario di 8 punti percentuali rispetto al dato 2017.

Ciò nondimeno, alla luce dell'efficientamento dei costi e degli ottimi risultati di gestione evidenziati nel presente documento, si è ritenuto di poter proseguire nel percorso di contenimento dei costi del servizio per l'utenza intrapreso nel 2016, prevedendo per il 2018 un aumento del 1% rispetto alla tariffa 2017 e per il 2019 un ulteriore aumento dell'1% rispetto alla tariffa 2018.

Secondo questo nuovo percorso, che nei fatti "spalma" su due esercizi (il 2018 ed il 2019) l'aumento tariffario programmato, in evidente riduzione rispetto a quello garantito dal quadrante tariffario di riferimento, per il solo esercizio 2018, nel 2019 la Società andrà ad applicare la stessa tariffa applicata nel 2015.

Per effetto delle sopra descritte politiche tariffarie, si deve rilevare come Corda SpA Biella Servizi si colloca oggi ad un livello intermedio di tariffa rispetto ai 7 Gestori operanti nell'Ambito ottimale di riferimento, allorquando, nel 2015, era il Gestore che applicava la tariffa più alta.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 la Società ha provveduto ad una revisione del piano degli investimenti relativo al quadriennio 2016-2019, integrando e rettificando la programmazione originaria anche con l'inserimento delle opere caratterizzate da urgenza, che - nel periodo - si sono rese necessarie per adempiere a prescrizioni specifiche o ad obblighi normativi e che si sono rivelate come strategiche nell'ambito dell'attività societaria.

Nel medesimo periodo la Società ha altresì iniziato la programmazione per il prossimo quadriennio (2020-2023).

In estrema sintesi, la programmazione dei due quadrienni, in termini di entità degli investimenti programmati, può essere riassunta nelle seguenti tabelle:

2016 - 2019

INVESTIMENTI PROGRAMMATI	2016	2017	2018	2019	TOTALI
INTERVENTI SULLE RETI E STRUTTURE DELL'ACQUEDOTTO	VEDASI DETTAGLIATO PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI 2016 – 2019				2.493.432
INTERVENTI SULLE RETI E STRUTTURE FOGNARIE					5.151.110
INTERVENTI SULLE STRUTTURE DI DEPURAZIONE					6.258.246
ACQUISIZIONE PARTECIPAZIONI					5.000
IMPORTI COMPLESSIVI	4.242.472	2.324.276	2.980.891	4.360.149	13.907.788

2020 – 2023

INVESTIMENTI PROGRAMMATI	2020	2021	2022	2023	TOTALI
INTERVENTI SULLE STRUTTURE DELL'ACQUEDOTTO	VEDASI DETTAGLIATO PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI 2020 – 2023				7.082.500
INTERVENTI SULLE STRUTTURE FOGNARIE					4.053.212
INTERVENTI SULLE STRUTTURE DI DEPURAZIONE					2.561.500
INTERVENTI REALIZZATI CON CONTRIBUTI PUBBLICI					
IMPORTI COMPLESSIVI	3.686.800	3.374.500	3.323.000	3.312.912	13.697.212

A fronte dell'evidenziata difficoltà tecnica (progettazione/direzione lavori/collauda) ed amministrativa (autorizzazioni/assensi/acquisizione delle aree su cui effettuare gli interventi infrastrutturali) nella gestione del piano degli investimenti, nel corso del 2017 e dei primi mesi del 2018 la Società ha posto in essere tutta una serie di attività organizzative e procedurali finalizzate a migliorare le performances degli investimenti, con particolare riferimento a quelle relative alla programmazione ed alle tempistiche di realizzazione degli stessi.

Nello specifico, si è provveduto:

- a definire che anche la gestione tecnica del piano (programmazione, calendarizzazione, avanzamenti lavori) venga effettuata mediante il software gestionale, prima utilizzato per la sola gestione amministrativo/contabile degli investimenti;
- a programmare una calendarizzazione mensile di momenti di verifica congiunta (tecnica, amministrativa e contabile) dello stato realizzativo del piano, di modo da poter garantire un tempestivo intervento correttivo rispetto alle eventuali criticità della fase realizzativa degli interventi;
- ad anticipare al momento dell'approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economica dell'investimento una più puntuale previsione delle tempistiche realizzative, di modo da poter spendere nella commessa tutte le spese tecniche riferite ad ogni intervento che si prevede possa concludersi nell'anno;
- a definire una procedura standard che anticipa al momento dello studio di fattibilità tecnico-economica l'avvio della pratica di esproprio per pubblica utilità dei terreni destinati ad "ospitare" l'opera prevista dal piano, di modo da contenere al minimo le tempistiche, spesso assai lunghe, e le gravi incertezze di risultato connesse alle attività finalizzate al reperimento dei c.d. assensi bonari dei proprietari dei fonti interessati;

-a definire una procedura standard (già applicata in alcuni casi) di acquisizione delle aree interessate dall'intervento da parte dei Comuni sul cui territorio tali aree insistono.

PROGETTI DIDATTICI

L'anno 2017 ha visto la prosecuzione delle attività didattiche mirate a coinvolgere gli studenti di ogni ordine e grado del territorio, al fine di diffondere conoscenze e consapevolezza in merito alla gestione del servizio idrico integrato, nonché buone pratiche finalizzate al consumo etico delle risorse.

La seconda edizione del progetto ludico didattico "Acqua Quiz", realizzata nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 con la partecipazione di circa 600 bambini, si è conclusa nel mese di maggio con l'evento *Acqua in Borraccia*, collegato al passaggio del Giro d'Italia a Biella, con il coinvolgimento di più di 200 bambini delle scuole primarie, di studenti delle scuole superiori in alternanza scuola lavoro e delle istituzioni locali.

L'anno scolastico 2017/2018 ha visto la realizzazione della terza edizione del progetto "Acqua Quiz", integrata con una nuova proposta di gioco ed il coinvolgimento complessivo è stato di 17 classi IV e V delle scuole primarie, con un totale di circa 300 bambini.

Sono proseguiti inoltre l'impegno nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro con progetti strutturati e numerose ore di presenza in azienda con tirocini nei vari settori operativi e la collaborazione con i contesti universitari attraverso le visite didattiche presso gli impianti.

E' stata infine definita la costituzione di un premio di laurea destinato ad uno studente laureato presso il Politecnico di Torino, con una tesi inerente tematiche specifiche proposte da Cordar e relative al processo di depurazione.

COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE

E' stata posta sempre maggiore attenzione alla comunicazione ed informazione dell'utenza sulle attività e sulle normative che regolamentano i vari aspetti del servizio, attraverso pubblicazioni continue sul nuovo portale aziendale realizzato ed il regolare coinvolgimento degli organi di informazione locali.

Nel mese di maggio è stato organizzato un "Open Day Porte Aperte" offrendo a tutti gli utenti l'opportunità di visitare sia la sede amministrativa legale, che gli impianti.

GESTIONE DEL PERSONALE

La gestione del personale nel corso dell'anno 2017 si è nuovamente rivelata intensa e proficua.

L'Azienda ha mantenuto con continuità i rapporti con la RSU aziendale e le Organizzazioni Sindacali di riferimento. In tale contesto nel corso dell'anno in esame, è stato sottoscritto l'accordo relativo all'installazione su tutti gli automezzi aziendali di dispositivi GPS finalizzati ad incrementare la sicurezza dei dipendenti e la tutela del parco mezzi di Cordar.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di analisi mirata al miglioramento organizzativo che ha portato all'elaborazione di più fasi di pianificazione approvate in C.d.A. nei mesi di maggio e dicembre.

Il fabbisogno delle risorse e la definizione di nuove competenze vengono delineati in collaborazione e attraverso l'analisi svolta dai Dirigenti dei tre settori, in base alla valutazione specifica:

- delle cessazioni di personale nel corso dell'anno ed in prospettiva pluriennale;
- di priorità ed obiettivi strategico/aziendali e delle nuove "sfide" imposte dalle normative di settore.

Nell'anno 2017, previa acquisizione delle relative autorizzazioni da parte dell'Organismo di Coordinamento e Controllo previste dallo Statuto societario, sono state avviate n. 7 procedure di selezione pubblica di cui andate a buon fine:

- n. 1 addetto amministrativo contabile presso il settore amministrativo finanziario, con contratto tempo determinato n. 12 mesi livello di inquadramento 4°
- n. 1 esperto appalti e contratti presso il settore tecnico - servizio appalti e contratti, con contratto tempo pieno e indeterminato, livello di inquadramento 6°
- n. 1 addetto laboratorio analisi presso il servizio Depurazione e processo, con contratto tempo pieno e indeterminato, livello di inquadramento 3°
- n. 1 addetto amministrativo presso il settore amministrativo finanziario, con contratto tempo pieno e indeterminato - livello di inquadramento 4°
- n. 1 addetto amministrativo presso il Settore Risorse Umane e Organizzazione, con contratto a tempo pieno e determinato di n. 10 mesi - livello di inquadramento 4°
- n. 1 esperto tecnico amministrativo presso il Settore Tecnico - Servizio utenti industriali e rifiuti liquidi, con contratto a tempo pieno e determinato di n. 12 mesi - livello di inquadramento 6°

Si è poi proceduto all'inserimento di n. 2 operai addetti alla conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione e reti fognarie presso il Servizio Depurazione e Fognature con contratto a tempo pieno e indeterminato, livello 3° attingendo dalla graduatoria della selezione avvenuta nell'anno 2015.

L'inserimento di nuove risorse viene effettuato nel rispetto degli atti di indirizzo dei Comuni Soci, nonché delle normative vigenti in materia di reclutamento del personale.

La situazione relativa alle entrate ed alle uscite di personale nell'anno 2017, rilevando che nel computo vengono considerati n. 1 dipendente in aspettativa non retribuita e n. 1 dipendente in distacco sindacale, è la seguente:

Anno 2017	
Totale dipendenti al 1 gennaio 2017 n. 99	
Assunzioni	Cessazioni
7	6
Totale dipendenti al 31 dicembre 2017 n. 100	
Totale dipendenti al 31 maggio 2018 n. 100	

Le cessazioni sopra citate contemplano l'uscita anticipata di un dipendente il cui pensionamento era previsto nel 2019.

La revisione dell'assetto organizzativo ha consentito di non sostituire la risorsa.

Tale movimento, integrato a quanto già definiti nell'anno 2016, ha consentito di generare ulteriori risparmi sul triennio 2017 – 2019 come di seguito indicato:

	2017	2018	2019
<i>Previsione Costo azienda (con uscite non contemplate)</i>	€ 156.222	€ 158.581	€ 41.581
<i>Costo azienda effettivo</i>	€ 84.036	€ 57.500	€ 8.000
Risparmio	€ 72.186	€ 101.081	€ 33.581

DATI SIGNIFICATIVI	Ore 2016	Giorni	Ore 2017	Giorni
Assenze per malattia	5434.25		4799.75	
Assenze per infortunio		38.5		17
Assenze per scioperi	0		390	
Assenze per permessi L. 104/1992	1281.75		1326.75	
Congedo straordinario	1046.5		615	
Assenze per maternità obbligatoria	1652		0	
Assenze per maternità facoltativa	612		969	
Assenze per permessi donazione sangue	186.5		247.5	
Attività sindacale	242.5		354.75	
Permessi cariche pubbliche	216.5		211.5	
Aspettativa non retribuita	1926.5		2090.5	

Tasso di assenteismo per malattia (anno 2016: 2,85 %) anno 2017: 2.51 %

Sempre nel corso dell'anno, a seguito di uno strutturato ed impegnativo periodo di formazione ed addestramento specifico, è stato adottato un nuovo programma gestionale per la rilevazione delle presenze dei dipendenti e la gestione delle autorizzazioni (ferie, permessi, straordinario , ecc.), accessibile attraverso tablet e smartphone a tutto il personale.

Tale innovazione ha consentito l'abolizione della documentazione cartacea ed uno snellimento delle procedure con una rilevante riduzione delle tempistiche operative.

SICUREZZA - PREVENZIONE E PROTEZIONE

E' stato ritenuto strategico per l'Azienda, nell'ambito di un progetto riorganizzativo del servizio di Prevenzione e Protezione, l'affidamento in outsourcing dell'incarico di R.S.P.P. ad un professionista del settore.

E' stato puntualmente realizzato il programma di sorveglianza sanitaria attraverso l'attuazione del protocollo aziendale definito in collaborazione con il Medico competente.

Nell'anno 2017 dei 100 dipendenti in servizio, 99 dei quali soggetti a sorveglianza sanitaria, n. 84 dipendenti sono stati sottoposti ad accertamenti sanitari;

n. 65 dipendenti sono risultati idonei

n. 19 dipendenti sono risultati idonei con prescrizioni

Riepilogo Prescrizioni (per *macrotipologie* frequenti):

Evitare frequenti operazioni comportanti flessione estensione rachide - postura prolungata rachide flessione	4
No movimentazione carichi superiori a 8, 9, 10, 15 Kg	9
Utilizzo mezzi protettivi udito	8
Scarpe Antinfortunistiche atte a contenere le protesi ortesiche	3
Alternare posizione seduta con posizione eretta durante il lavoro	1

QUALITA' CERTIFICATA

La norma di riferimento è la UNI EN ISO 9001:2008.

L'audit finalizzato al rinnovo della certificazione effettuato dalla Società incaricata nei giorni 23 e 24 novembre 2017, si è concluso con esito positivo e con l'obiettivo di adeguamento del sistema di gestione alla nuova norma ISO 9001:2015 entro il 15/09/2018.

FORMAZIONE 2017

E' proseguito l'impegno nell'ambito di formazione, addestramento ed aggiornamento di tutto il personale attraverso la realizzazione di un esteso piano formativo.

	n. attività/corsi	Totale dipendenti formati	Totale ore/uomo
Addestramento	92	91	2049
Formazione Professionale Specifica	43	50	496
Formazione Sicurezza	15	52	511

OBIETTIVI 2018

Gli obiettivi del 2018 possono essere sintetizzati ne:

- 1) Il completamento e la messa a regime del software gestionale e delle correlative procedure aziendali, con particolare riferimento agli applicativi necessari per il rispetto delle prescrizioni in materia di qualità del servizio contrattuale, misura, regolazione della qualità tecnica, tariffa, privacy (GDPR), fatturazione elettronica, bonus idrico;
- 2) Il monitoraggio della piena funzionalità (in termini di efficienza e standards prescritti) degli impianti di depurazione e la loro messa a regime in relazione alla qualità e quantità dei reflui gestiti, con l'obiettivo di efficientare i processi ed i relativi costi;
- 3) Il completamento ed il perfezionamento del nuovo modello organizzativo aziendale secondo il programma deliberato e previo aggiornamento dello stesso in conformità delle nuove esigenze organizzative imposte dalle normative di settore

- 4) La prosecuzione e l'implementazione, anche in collaborazione con il Provveditorato agli Studi ed altri soggetti interessati (ATO2 ed ENERBIT) della progettazione degli incontri di formazione e informazione per i bambini e i ragazzi delle scuole per educarli all'importanza e al rispetto dell'acqua e per spiegare loro le funzioni del sistema idrico integrato
- 5) L'attuazione di nuove politiche di finanziamento delle opere (manutentive, ordinarie e straordinarie), mediante reinvestimento degli utili e mediante la ricerca di forme di finanziamento presso gli Istituti di Credito a breve/medio termine e meno onerose, anche eventualmente valutando l'opportunità, previa verifica delle analoghe esperienze già sviluppate nel settore specifico, di ricorrere alla collocazione, singolarmente o congiuntamente ad altre realtà associative o societarie partecipate del territorio, di strumenti finanziari sui mercati regolamentati (c.d. mini bond, project bond)
- 6) La promozione di rapporti distesi e collaborativi con gli enti controllanti (AEEGSI, Arpa, Provincia, ASL, ATO2 Piemonte, Regione)
- 7) La prosecuzione, nei termini previsti dall'art. 3 della nuova Convenzione per l'affidamento del servizio, di un piano aggregativo con uno o più gestori operanti nell'ambito territoriale ottimale di riferimento;
- 8) La partecipazione ai tavoli istituzionali e la promozione di politiche di condivisione e networking con gli altri gestori dell'Ambito di riferimento ed extra Ambito, al fine di garantire una costante e propositiva presenza della Società sui temi dell'aggregazione e della cooperazione.
- 9) Il potenziamento ed il recupero della capacità e della redditività del settore dei rifiuti liquidi (c.d. extrafognari)
- 10) La prosecuzione e l'implementazione delle strategie aziendali finalizzate all'efficientamento della gestione ed al conseguente obiettivo di contenimento della tariffa;
- 11) La prosecuzione e l'implementazione delle politiche aziendali volte all'efficientamento dei costi di produzione
- 12) La prosecuzione dell'attività di promozione delle forme di collaborazione tra aziende partecipate ed Enti territoriali in materia di Formazione
- 13) Il miglioramento o quantomeno il mantenimento degli standard qualitative certificati
- 14) Il miglioramento e l'efficientamento delle forme di contatto, comunicazione ed informazione dell'utenza
- 15) L'efficientamento e l'implementazione delle procedure aziendali finalizzate alla realizzazione del piano degli investimenti ed alla programmazione annuale e pluriennale.

Destinazione del risultato di esercizio

Analizzati i motivi del risultato conseguito, premettendo che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto della Società:

- la quota pari al 5% dell'utile netto (pari ad € 16.220,80) dev'essere dedotta ed accantonata a "riserva

legale” ai sensi dell’art. 2430 c.c.;

- la quota pari al 95% dell'utile netto (pari ad € 308.195,20) dev'essere necessariamente destinata a “riserva statutaria”.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Biella, 24/05/2018

In nome e per conto del cda

Il Presidente Ing. Alberto Petti

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società CORDAR S.p.A. – BIELLA SERVIZI

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società CORDAR S.p.A. – BIELLA SERVIZI, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto

della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, [sono tenuto] [siamo tenuti] a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa

sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della CORDAR S.p.A. – BIELLA SERVIZI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CORDAR S.p.A. – BIELLA SERVIZI al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CORDAR S.p.A. – BIELLA SERVIZI al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CORDAR S.p.A. – BIELLA SERVIZI al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si evidenzia che il nuovo sistema contabile informatico permette una migliore gestione del sistema di controllo interno.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento. Parimenti la società non ha iscritto nell'attivo patrimoniale costi di avviamento.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 324.416.= e si riassume nei seguenti valori:

Attività:

Immobilizzazioni	Euro	55.328.598
Attivo circolante	Euro	27.506.333
Ratei e risconti	Euro	73.450
Totale attività		82.908.81

Passività:

Patrimonio netto (escluso utile esercizio)	Euro	44.799.992
Fondi Rischi ed oneri	Euro	1.515.555
Trattamento Fine Rapporto	Euro	1.696.707
Debiti	Euro	29.957.060
Ratei e risconti	Euro	4.614.651
Totale		82.583.965
- Utile dell'esercizio	Euro	324.416
Totale passività	Euro	82.908.381

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	22.532.784
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	-21.471.521
Differenza	Euro	1.061.263
Proventi e oneri finanziari	Euro	-496.350
Risultato prima delle imposte	Euro	564.913
Imposte sul reddito	Euro	-240.497
Utile dell'esercizio	Euro	324.416

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Biella, 8 giugno 2018

Il collegio sindacale

Maura Zai (Presidente)

Silvio Tosi (Sindaco effettivo)

Pietro Cappa (Sindaco effettivo)

20 heme
Silvio Tosi


CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

Capitale Sociale € 2.999.912 (interamente versato)

Sede in BIELLA - REA n. 169505/1996 - Partita IVA 01866890021

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL GIORNO 27 GIUGNO 2018

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **27** del mese di **giugno** alle **ore 16.30**, presso la **Sala Consiglio**, sita in Biella, Piazza Martiri della Libertà n. 13;

PREMESSO CHE

Con comunicato n. prot. 2267 del 01/06/2018, inviato a mezzo posta elettronica certificata (PEC) fatto pervenire in tempo utile e come previsto all'art. 11 del vigente, veniva convocata (invio pec in data 04/06/2018) per questo giorno alle ore 16.30 l'Assemblea ordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente, a sensi art. 12 del vigente statuto, sulla situazione economica – finanziaria, patrimoniale, gestionale attuale e prospettiva della Società, nonché sull'evoluzione delle politiche gestionali a livello di Ambito Ottimale.
2. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2017, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Budget 2018: determinazioni conseguenti.
4. Piano Quadriennale degli investimenti: aggiornamento 2018 – 2019; previsione 2020 – 2023. Determinazioni conseguenti.
5. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, ex art.



2380 bis c.c..

6. Determinazione compensi del Consiglio di Amministrazione, ex art.

2389 c.c..

7. Nomina del Collegio dei Sindaci e definizione dei relativi compensi.
8. Nomina dell'Organismo di Controllo e di Coordinamento.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto sociale assume la presidenza dell'Assemblea il **Sig. PETTI ing. Alberto**, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente propone a Segretario verbalizzante la Sig.ra Pellizzaro Mara.

Quindi, alle ore 16,50, il Presidente, dopo aver constatato che sono presenti i seguenti soci:

Comune di Andorno azioni n. 81.501 *(nella persona del delegato Sig.ra Policante Stefania);*

Comune di Biella azioni 1.116.816 *(nella persona del delegato dr. Gaido Giorgio);*

Comune di Camandona azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. Marcolin Franco);*

Comune di Camburzano azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. Monti Alessandro);*

Comune di Candelo azioni 156.858;

Comune di Cavaglià azioni 2 *(nella persona del delegato Sig. Rosso Luciano);*

Comune di Cossato azioni 325.653;

Comune di Lessona azioni 54.423 *(nella persona del delegato Sig. Cambiè Simone);*

Comune di Massazza azioni 14.046 *(nella persona del delegato Sig. Pegoraro Luigi)*;

Comune di Mosso azioni 42.798;

Comune di Pettinengo azioni 37.815 *(nella persona del delegato Sig. Ghiardo Fiorenzo)*;

Comune di Pollone azioni 46.419 *(nella persona del delegato ing. Barbera Lorenzo)*;

Comune di Ponderano azioni 73.455 *(nella persona del delegato Sig. Olivero Marzio)*;

Comune di Ronco Biellese azioni 32.622 *(nella persona del delegato Sig. De Gasperin Francesco)*;

Comune di Rosazza azioni 2.814 *(nella persona del delegato Sig. Olivero Marzio)*;

Comune di Sagliano Micca azioni 40.212;

Comune di Sandigliano azioni 55.251 *(nella persona del delegato Sig. Ghiazza Giovanni)*;

Comune di Soprana azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. Grosso Carlo)*;

Comune di Strona azioni 27.036 *(nella persona del delegato Sig.ra Casadei Nicoletta)*;

Comune di Tavigliano azioni 18.471 *(nella persona del delegato Sig. Moro Stefano)*;

Comune di Tollegno azioni 64.002;

Comune di Torrazzo azioni 3;

Comune di Valdengo azioni 49.314 *(nella persona del delegato Sig.ra*

Leonesi Elisabetta);

Comune di Valle Mosso azioni 101.358 *(nella persona del delegato Sig. Grosso Carlo);*

Comune di Verrone azioni 20.499 *(nella persona del delegato dott. Turotti Marco);*

Comune di Zimone azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. Zampieri Franco);*

**in rappresentanza del seguente capitale sociale: 2.361.380/2.999.912
(indice comuni presenti pari al 52,00%; indice per azioni pari al
80,19% del capitale sociale);**

Risultano assenti i soci dei Comuni di:

Comune di Benna azioni 22.008;

Comune di Campiglia Cervo azioni 9.246;

Comune di Casapinta azioni 3;

Comune di Cerreto Castello azioni 7.737;

Comune di Gaglianico azioni 83.943;

Comune di Magnano azioni 3;

Comune di Miagliano azioni 14.127;

Comune di Muzzano azioni 3;

Comune di Occhieppo Inferiore azioni 81.003;

Comune di Occhieppo Superiore azioni 53.970;

Comune di Piatto azioni 3;

Comune di Piedicavallo azioni 5.067;

Comune di Pralungo azioni 59.265;

Comune di Quaregna azioni 24.657;



Comune di Sala Biellese azioni 3;

Comune di Salussola azioni 3;

Comune di Sala Biellese azioni 3;

Comune di Sordevolo azioni 28.380;

Comune di Ternengo azioni 3;

Comune di Vallanzengo azioni 3.724;

Comune di Veglio azioni 15.432;

Comune di Vigliano Biellese azioni 174.690;

Comune di Zumaglia azioni 3;

in rappresentanza del seguente capitale sociale **583.273/2.999.912.**

Sono dedotte n. 55.259 azioni proprie detenute da CORDAR S.p.A. Biella Servizi.

Sono inoltre presenti i Consiglieri di amministrazione Signori: Avv. Mirco Girolodi e Sig.ra Laura Leoncini.

Assistono i Sindaci Revisori Signori: Rag. Zai Maura, Dott. Tosi Silvio, Dott. Cappa Pietro.

(Sono altresì presenti: ing. Valter Giovannini, dr.ssa Silvia Conti, dr.ssa Patrizia Anfossi, dr. Roberto Garoglio e le RSU aziendali).

DICHIARA

L'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti contenuti nell'ordine del giorno.

Il Presidente passa alla trattazione degli argomenti ai punti 2), 3) e 4) all'o.d.g.. La verbalizzazione di tali punti è riportata sul presente verbale infra, dopo il punto 1), al fine di mantenere la corrispondenza con l'o.d.g. inviato ai Soci e al Collegio sindacale. Dopo la trattazione di detti punti



l'Assemblea sarà interrotta per alcuni minuti per consentire ai Soci una breve pausa conviviale e quindi l'Assemblea sarà chiamata a votare per i punti inerenti le nomine (5, 6, 7 e 8).

PRIMO PUNTO all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente, a sensi art. 12 del vigente statuto, sulla situazione economica – finanziaria, patrimoniale, gestionale attuale e prospettica della Società, nonché sull'evoluzione delle politiche gestionali a livello di Ambito Ottimale.

Il Presidente si rivolge ai Signori soci, dopo i due mandati di servizio presso la Società come Presidente ed espone alcune sue personali considerazioni, ringraziamenti e saluti dopo questi quattro anni di lavoro insieme e di avviamento della buona condizione della Società. Il Presidente informa di essere giunto al termine del mandato raggiungendo obiettivi importanti e potendo confermare la posizione di solidità della struttura nonostante i crescenti oneri normativi che hanno imposto rilevanti sforzi ed impegno.

Anche con l'ausilio di rappresentazione grafica, procede ad illustrare ai Soci i risultati ottenuti nell'anno 2017 e gli obiettivi della Società per il 2018, obiettivi che se verrà garantita la continuità ai vertici, potranno essere rappresentati da un efficientamento gestionale, organizzativo e tecnico finalizzato al miglioramento dei processi ed al contenimento della tariffa; dalla prosecuzione delle attività di formazione nelle scuole, nonché dal miglioramento delle forme di contatto, comunicazione ed informazione dell'utenza; dalla prosecuzione di valutazioni sul piano aggregativo con uno o più gestori operanti nell'ambito territoriale ottimale di riferimento;



dall'efficientamento e implementazione delle procedure aziendali finalizzate alla realizzazione del piano degli investimenti ed alla programmazione annuale e pluriennale.

Si riportano in sintesi i punti salienti (documentazione agli atti della Società):

A fronte di un utile netto di euro 324.416, risultano allocati importanti accantonamenti ai fondi rischi.

Il bilancio consuntivo 2017 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2016, un incremento dei ricavi delle vendite del 10,04%.

Le tariffe dell'utenza domestica e assimilata e industriale sono state aumentate del 2% rispetto al 2016 mentre quelle degli extrafognari sono aumentate mediamente del 3%. I ricavi domestici sono aumentati del 3,8%, quelli industriali del 10,48%, quelli degli extrafognari del 20%. I consumi domestici di acqua sono aumentati del 2,7%, quelli industriali del 22,30% quelli degli extrafognari del 17%.

Rischi operativi: I rischi operativi sono legati sia alla legislazione tipica del settore promossa dall'Autorità, sia dalla normativa fiscale e civilistica generale. Evoluzione normativa ARERA: TICS (testo integrato corrispettivi servizio idrico); TIBSI (testo integrato bonus sociale idrico); RQTI (regolazione della qualità tecnica); REMSI (regolazione della morosità nel servizio idrico integrato). In merito l'area amministrativa e il settore acquedotto sono impegnati nel gestire l'evoluzione, con difficoltà importanti sotto il profilo organizzativo interno all'azienda e informatico. Il settore IT interno è



di supporto ma è necessario avvalersi di soluzioni e aggiornamenti informatici esterni. Evoluzione normativa fiscale: fatturazione elettronica che coinvolgerà l'azienda a 360 gradi, partendo dal vertice coinvolgendo il settore amministrativo, l'area contratti, i responsabili acquisti, il ciclo attivo di fatturazione, il ciclo passivo dalla logistica all'organizzazione all'amministrazione, oltre ovviamente il settore informatico e il legale per la ridefinizione delle norme contrattuali e della definizione dei supporti a garanzia del rispetto della normativa fiscale, di conservazione documentale e civilistica.

Cordar è in equilibrio sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale: nell'esercizio è stata creata buona liquidità grazie ad un miglioramento della redditività e del circolante; sono stati realizzati investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento esterno. Tuttavia il contesto legislativo in cui il gestore opera è in continua evoluzione e impone il rispetto di norme che impegnano e impegneranno l'azienda. Al fine di tutelare gli eventuali rischi sanzionatori che potranno derivare dalle difficoltà nel rispettare perfettamente e nei termini le prescrizioni, grazie alle possibilità che il bilancio offre, parte del risultato, in maniera equilibrata è stato accantonato a fondo rischi. Sulla base di questi indici gli amministratori confermano la continuità aziendale.

La Società, anche nell'esercizio 2017 così come nei primi mesi del 2018, ha dovuto attivarsi per implementare la propria organizzazione, in termini di personale e di dotazioni, per rispettare i sempre maggiori oneri imposti dalla copiosa normativa intervenuta che ha sensibilmente modificato il



settore di riferimento. Nell'ottica di rendere sempre più efficiente il servizio idrico integrato, di radicare un intenso sistema di monitoraggio delle performance e di garantire un miglioramento del servizio con particolare riferimento al rapporto con l'utenza, il Legislatore da un lato e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (AEEGSI, oggi ARERA) dall'altro hanno prodotto una consistente mole di nuovi adempimenti, normativi e regolamentari in materia di qualità del servizio contrattuale, misura, regolazione della qualità tecnica, tariffa, privacy (GDPR), fatturazione elettronica, bonus idrico. Ad ogni intervento normativo e/o regolamentare, al fine di mettersi nella condizione di adempiere ai nuovi oneri e di rispettare gli standards imposti, la Società ha dovuto revisionare la propria organizzazione interna, integrare l'organico (pur nell'ambito e con i limiti imposti dalla normativa in tema di selezione ed assunzione del personale) ed effettuare importanti investimenti per i software e gli hardware indispensabili per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e l'archiviazione dei dati relativi alle performance nonché per adeguare il servizio offerto alle nuove regole. Di certo, anche nell'esercizio in corso (2018) ed in quelli successivi, la Società dovrà periodicamente e costantemente aggiornare la propria struttura (organizzativa ed in termini di dotazioni) al fine di poter gestire l'impatto delle nuove normative di settore.

Nell'anno 2017 (ed ancora nei primi mesi dell'anno 2018) la Società ha partecipato attivamente e propositivamente ai tavoli di lavoro dedicati all'approfondimento degli scenari aggregativi tra (tutti o parte dei Gestori operanti nell'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento). Come già



anticipato, le suddette iniziative si inseriscono nel contesto della normativa e degli atti amministrativi vigenti (con particolare riferimento alla Convenzione di affidamento del servizio, nella versione aggiornata), che, come noto, assegnano importanti obiettivi di efficientamento delle gestioni esistenti e subordinano al perseguimento ed alla realizzazione di tali obiettivi (declinati in termini di efficacia, efficienza ed economicità delle gestioni ed in politiche aggregative mirate a conseguire una gestione unitaria a livello di Ambito Ottimale di riferimento) eventuali aggiornamenti dei termini di scadenza degli affidamenti in essere (nello specifico, l'affidamento a Cordar S.p.A. Biella Servizi scade nel 2023).

Nell'ipotesi di conseguimento dell'obiettivo del Gestore Unico d'Ambito o comunque di una generale attuazione di processi di accorpamento societario che coinvolgano i Gestori d'Ambito, a seguito di operazioni di cui all'art. 3bis, comma 2bis d.l. 138/2011 convertito in l. 148/2011 (o di disposizioni analoghe che dovessero sopravvenire) l'AATO2, per garantire l'equilibrio economico-finanziario connesso ad un Programma degli Interventi con una quota maggiore di investimenti finalizzati al miglioramento degli impianti ed all'ottimizzazione del servizio, si impegna a valutare, sussistendone i presupposti di legge, un aggiornamento della scadenza dell'affidamento nei termini e con le modalità indicate nei documenti. Gli obblighi assegnati dalla presente convenzione al gestore firmatario si intenderanno trasferiti agli eventuali Gestori risultanti da processi aggregativi parziali e al Gestore Unico d'Ambito, una volta costituito". **Sulla base di tale quadro normativo e regolamentare, e sulla base dei mandati esplorativi ricevuti dall'Assemblea, la Società**



ha pertanto partecipato a due iniziative mirate a perseguire gli obiettivi:

- l'efficientamento (in termini di efficacia, efficienza ed economicità) della gestione del s.i.i. nell'ambito ottimale di riferimento;
- l'avvio di processi aggregativi tra (tutti o parte de) i Gestori operanti nell'ambito ottimale di riferimento;
- l'integrazione dei presupposti (i primi due punti) per poter ambire ad un aggiornamento del termine di scadenza della concessione in essere.

Allo stato, il mandato esplorativo ricevuto si è concretizzato in due ipotesi di progetto, entrambe idonee, pur non essendo qualificabili come l'una alternativa dell'altra ed anzi ben potendo essere assolutamente compatibili e complementari nel perseguimento dei suddetti obiettivi.

Una prima iniziativa è stata condotta a livello di Ambito Ottimale nel suo complesso e per il tramite della Società Consortile dei Gestori: ATO 2 scarl. Un'intensa attività di confronto e studio condotta nella seconda metà del 2017 ed a tutt'oggi in corso, ha portato alla formulazione di varie ipotesi operative attraverso cui realizzare l'ambizioso obiettivo del Gestore Unico a livello di Ambito. Il ragionamento ha mosso i suoi primi passi dall'analisi di soluzioni operative rappresentate dalla mera condivisione (o meglio, unificazione) di singoli servizi (nello specifico, i laboratori, la fatturazione e la gestione del piano degli investimenti c.d. "intergestionali"), soluzioni queste infine abbandonate per la dubbia idoneità ad integrare tutti i requisiti imposti dalla normativa sopra



richiamata. La discussione è poi proseguita sulla base delle indicazioni che provenivano, nel mentre, da un modello gestionale ed operativo in fase di implementazione (fine 2017) e poi attuato (inizio 2018), ovvero quello riguardante i Gestori operanti nell'Ambito Ottimale del cuneese. Alla luce delle evidenti peculiarità e diversità strutturali, organizzative e gestionali che caratterizzano le situazioni concrete esistenti in quell'Ambito ed in quello in cui opera la Società, sempre per il tramite della Società Consortile tra i Gestori è stato dato incarico congiunto per una valutazione tecnico/giuridica/amministrativa sull'ipotesi operativa ipotizzata, che in estrema sintesi può essere descritta come l'unificazione/accentramento in capo ad un unico soggetto delle gestioni affidate alle singole realtà operanti nell'Ambito Ottimale di riferimento, con gestione accentrata delle attività organizzative, tecniche, amministrative, contabili e con "retrocessione" agli attuali gestori, mediante subaffidamento/subconcessione/contratti di servizio, delle attività operative e che inequivocabilmente presuppongono ed impongono una radicata presenza sui territori gestiti.

Allo stato, dopo aver ricevuto un'informale conferma della fattibilità teorica del progetto, si attende la relazione conclusiva delle operazioni di valutazione commissionate per poi procedere, ove la suddetta conferma venisse ribadita, all'attività di analisi delle modalità concrete attraverso cui realizzare il modello ipotizzato. Una seconda iniziativa, condotta sulla base delle specifiche "aperture" sul punto contenute nella richiamata Convenzione di affidamento del servizio e degli specifici mandati esplorativi ricevuti dall'Assemblea, è stata condotta interloquendo



direttamente con i singoli Gestori operanti nell'Ambito ottimale di riferimento. Nell'ambito dei ragionamenti svolti con i Gestori, **la Società ha potuto instaurare una proficua interlocuzione sui temi in oggetto in particolare con il Gestore A.M.C. S.p.A., operante nel casalese.**

Acquisita quindi la reciproca disponibilità ad approfondire una discussione su un'ipotesi di aggregazione/efficientamento delle gestioni, le due Società hanno provveduto ad una preventiva analisi dei dati di bilancio, delle rispettive strutture (societarie) e delle potenzialità (in termini di patrimonio, ricavi, redditività).

Le prime analisi, seppur su un oggetto limitato per quanto di grande importanza, hanno dato un risultato confortante e si è provveduto ad ipotizzare, in linea teorica, una soluzione operativa idonea a perseguire gli obiettivi imposti dalla normativa e dalla convenzione richiamate ed a "rispettare" le peculiarità delle due società e dei territori su cui gestiscono, individualmente, il servizio idrico integrato. Tale soluzione, in attesa degli approfondimenti necessari ed in fase di studio (in tema, a titolo esemplificativo, di organizzazione, processi, governance, personale), sinteticamente può essere descritta nei seguenti termini: la costituzione di una new-co, verso cui far confluire i "rami acqua" delle due società (ricordiamo che A.M.C. è una multiservizi), di fatto unificando la gestione, mantenendo in ogni caso le unità locali sui territori di riferimento. Per Cordar Biella servizi il ramo acqua costituisce il totale della gestione operativa al netto delle partecipazioni in società quali: ENERBIT, AIV, ATO2 SCARL. Entrambe le iniziative sono attualmente in corso e verranno, nei prossimi mesi, approfondite e meglio delineate, di modo da



poterle qualificare ad un livello di dettaglio tale da rappresentare veri e propri progetti da sottoporre alla necessaria valutazione dei Soci.

Per quanto concerne le opere di revamping degli impianti di depurazione di Cossato-Spolina, Massazza e Biella (Nord e Sud) al fine dell'adeguamento degli stessi ai nuovi parametri di emissione, in uscita, degli inquinanti azoto e fosforo, i lavori di adeguamento, iniziati nel marzo del 2015, dopo una normale e fisiologica fase di avviamento, a fine 2017 si è dato corso alla lunga e complessa procedura finalizzata al collaudo funzionale che si è conclusa positivamente nel gennaio 2018, certificando l'idoneità degli impianti a garantire il rispetto dei parametri di emissioni previsti dalla legge.

Allo stato, pur con la soddisfazione di aver completato il processo di avviamento e collaudo degli impianti nelle tempistiche prescritte dalle Autorità vigilanti e di aver quindi scongiurato la relativa relevantissima sanzione, permangono tuttavia alcuni non irrilevanti, problemi di ottimizzazione della gestione degli impianti nella nuova configurazione.

La Società nei prossimi esercizi adotterà soluzioni operative e strutturali idonee ad efficientar soluzioni per garantire e la funzionalità degli impianti e abbattere i costi di gestione degli stessi.

Pur "al netto" delle difficoltà operative di cui si è dato atto nella sezione dedicata agli impianti di depurazione (revamping) si deve dare atto che, nel corso del 2017, **il risultato in termini di fatturato relativo ai c.d. rifiuti liquidi (€ 1.970.855)** ha superato le aspettative che erano state pronosticate a livello di budget (€ 1.800.000). Un tale risultato, che certamente è sintomatico della buona strutturazione del settore incaricato



della gestione del servizio e della bontà delle nuove politiche tariffarie e commerciali attuate dal 2015 ad oggi, garantisce alla Società un'importante fonte di ricavi, utilizzabile per far fronte all'aumento dei costi operativi legati all'adeguamento organizzativo e strutturale imposto dalle normative intervenute senza gravare in modo significativo sulla tariffa.

Cordar S.p.A. Biella Servizi partecipa:

- al 10% del capitale in Ato 2 Acque scarl, società costituita da tutte le aziende facenti parte dell'ATO 2 Piemonte e avente per oggetto sociale l'attività di coordinatore dei gestori partecipanti.
- al 48,3671 % del capitale in ENERBIT srl, partecipata per la quota del 51% dalla Provincia di Biella, e per la restante quota del 0,6329 % dai Comuni di Villanova B.se, Roppolo, Mezzana Mortigliengo, Curino e Bioglio. ENERBIT srl è una società che statutariamente si occupa di energia, in senso ampio. Si era già dato atto che, nel corso del 2016, la società in questione ha provveduto a modificare il proprio statuto al fine di adeguarlo alle caratteristiche prescritte dalla normativa in tema di in house providing, prevedendo, in particolare, un meccanismo di controllo analogo idoneo a garantire anche agli enti territoriali non soci di Cordar S.p.A. Biella Servizi di poter affidare alla predetta, in modo diretto, i servizi che ne costituiscono l'oggetto sociale. Già nel corso del 2016 alcuni Enti territoriali, non soci di Cordar S.p.A. Biella Servizi, per poter usufruire dei servizi di Enerbit srl e non potendo "contare", a tali fini, sulla partecipazione indiretta per il tramite di Cordar, avevano manifestato l'interesse ad acquistare una parte della partecipazione di quest'ultima. Facendo seguito alle deliberazioni dell'Assemblea dei soci in occasione e successivamente



all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Cordar Imm. S.p.A. in Cordar S.p.A. Biella Servizi, il Consiglio di Amministrazione ha aderito alla richiesta formulata dai predetti Enti territoriali, manifestando la disponibilità a cedere parte della sua partecipazione in Enerbit srl (sulla base di una quantificazione del valore della partecipazione effettuata mediante relazione tecnica di stima del valore di Enerbit srl). Nell'anno 2017, conseguentemente, Cordar S.p.A. ha alienato ai Comuni di Villanova B.se, Roppolo, Mezzana Mortigliengo, Curino e Bioglio la complessiva quota pari al 0,6329 % della sua partecipazione in Enerbit srl, operazione questa che ha avuto il duplice risultato di garantire a tali Enti di poter usufruire dei servizi offerti dalla società partecipata e conseguentemente di ampliare l'ambito di operatività di Enerbit srl. Il Presidente di Enerbit è stato invitato a partecipare, per esporre puntualmente ai Soci la missione della Società ma per precedenti impegni non è potuto essere presente.

- al 8,31 % del capitale in Acquedotto Industriale Vallestrona scarl, società proprietaria e che si occupa della gestione della diga di Camandona e dell'acquedotto da quest'ultima alimentato.

Allo scopo di perseguire il duplice risultato di garantire a Cordar S.p.A. Biella Servizi un maggior e più efficiente approvvigionamento di acqua nella specifica zona (operazione di per sé importante per il servizio, in generale ed in un'ottica "preventiva" rispetto a potenziali periodi di siccità, come ha dimostrato anche la crisi idrica che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2017) e di dare ad A.I.V. scarl una prospettiva di maggior redditività, essenziale per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto gestito (ciò soprattutto alla luce della



progressiva riduzione della clientela industriale dell'acquedotto, determinata dalla nota crisi economica che ha colpito il territorio), le società hanno nel 2017 iniziato un intenso lavoro di studio su potenziali soluzioni strutturali idonee a realizzare i reciproci e convergenti interessi.

Nell'anno 2017 sono proseguite le operazioni finalizzate a dotare di misuratori le utenze che ne erano sprovviste ed in relazione alle quali, pertanto, la tariffa veniva determinata forfettariamente (in proporzione al numero di occupanti di ciascuna unità servita e comunque nei limiti della quota di consumo pro capite di 73mc/anno prevista dalla Convenzione vigente). Anche grazie alla collaborazione delle Amministrazioni dei Comuni presso cui risultano ubicate tali utenze (Torrazzo, Piedicavallo, Rosazza ed il nuovo Comune di Campiglia Cervo), la società, sostenendo interamente i costi di installazione sia in riferimento alle opere edili, ove necessarie, sia in riferimento alle opere idrauliche, sta portando avanti il programma di installazione che andrà a concludersi entro la fine dell'anno in corso (2018).

Facendo seguito a quanto esposto durante l'Assemblea di approvazione del bilancio 2015, la Società, anche a fronte della collocazione - sulla base dei dati di bilancio e di esercizio - in un quadrante tariffario che le avrebbe consentito di applicare una serie di aumenti tariffari negli esercizi successivi, aveva deliberato una politica di contenimento non già degli aumenti, ma addirittura della tariffa a quel tempo applicata. Nello specifico, prendendo come dato "base" la tariffa 2015 e nell'ottica di una programmazione pluriennale delle politiche tariffarie, era stato previsto un decremento di 4 punti percentuali per l'anno



2016 ed un successivo riavvicinamento al dato base nell'esercizio successivo (2017, che in effetti ha visto applicata una tariffa pari a quella del 2015 ridotta di 2 punti percentuali). Nell'ambito del ragionamento svolto in sede di procedura negoziata per la determinazione della tariffa condotta con l'Autorità d'Ambito, il 2018 sarebbe stato l'anno di riallineamento della tariffa al valore del 2015. Secondo il metodo tariffario deliberato dall'ARERA per il biennio 2018-2019 e sulla base dei dati di bilancio ed esercizio, la Società si colloca nel V quadrante tariffario ed in funzione di tale collocazione, sarebbe stata legittimata ad ottenere un aumento tariffario di 8 punti percentuali rispetto al dato 2017. Ciò nondimeno, alla luce dell'efficientamento dei costi e degli ottimi risultati di gestione evidenziati nel presente documento, si è ritenuto di poter proseguire nel percorso di contenimento dei costi del servizio per l'utenza intrapreso nel 2016, **prevedendo per il 2018 un aumento del 1% rispetto alla tariffa 2017 e per il 2019 un ulteriore aumento dell'1% rispetto alla tariffa 2018.** Secondo questo nuovo percorso, che nei fatti "spalma" su due esercizi (il 2018 ed il 2019) l'aumento tariffario programmato, in evidente riduzione rispetto a quello garantito dal quadrante tariffario di riferimento, per il solo esercizio 2018, nel 2019 la Società andrà ad applicare la stessa tariffa applicata nel 2015. Per effetto delle sopra descritte politiche tariffarie, si deve rilevare come Corda S.p.A. Biella Servizi si colloca oggi ad un livello intermedio di tariffa rispetto ai 7 Gestori operanti nell'Ambito ottimale di riferimento, allorquando, nel 2015, era il Gestore che applicava la tariffa più alta.

Nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 la Società a provveduta



ad una revisione del piano degli investimenti relativo al quadriennio 2016-2019, integrando e rettificando la programmazione originaria anche con l'inserimento delle opere caratterizzate da urgenza, che – nel periodo – si sono rese necessarie per adempiere a prescrizioni specifiche o ad obblighi normativi e che si sono rivelate come strategiche nell'ambito dell'attività societaria. Nel medesimo periodo la Società ha altresì iniziato la programmazione per il prossimo quadriennio (2020- 2023).

L'anno 2017 ha visto la prosecuzione delle attività didattiche mirate a coinvolgere gli studenti di ogni ordine e grado del territorio, al fine di diffondere conoscenze e consapevolezza in merito alla gestione del servizio idrico integrato, nonché buone pratiche finalizzate al consumo etico delle risorse. La seconda edizione del progetto ludico didattico "Acqua Quiz", realizzata nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 con la partecipazione di circa 600 bambini, si è conclusa nel mese di maggio con l'evento Acqua in Borraccia, collegato al passaggio del Giro d'Italia a Biella, con il coinvolgimento di più di 200 bambini delle scuole primarie, di studenti delle scuole superiori in alternanza scuola lavoro e delle istituzioni locali. L'anno scolastico 2017/2018 ha visto la realizzazione della terza edizione del progetto "Acqua Quiz", integrata con una nuova proposta di gioco ed il coinvolgimento complessivo è stato di 17 classi IV e V delle scuole primarie, con un totale di circa 300 bambini. Sono proseguiti inoltre l'impegno nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro con progetti strutturati e numerose ore di presenza in azienda con tirocini nei vari settori operativi e la collaborazione con i contesti universitari attraverso le visite didattiche presso gli impianti. E' stata infine definita la costituzione di un premio di



laurea destinato ad uno studente laureato presso il Politecnico di Torino, con una tesi inerente tematiche specifiche proposte da Cordar e relative al processo di depurazione.

E' stata posta sempre maggiore attenzione alla comunicazione ed informazione dell'utenza sulle attività e sulle normative che regolamentano i vari aspetti del servizio, attraverso pubblicazioni continue sul nuovo portale aziendale realizzato ed il regolare coinvolgimento degli organi di informazione locali. Nel mese di maggio è stato organizzato un "Open Day Porte Aperte" offrendo a tutti gli utenti l'opportunità di visitare sia la sede amministrativa legale, che gli impianti.

La gestione del personale nel corso dell'anno 2017 si è nuovamente rivelata intensa e proficua.

Gli obiettivi del 2018 possono essere sintetizzati ne:

- 1) Il completamento e la messa a regime del software gestionale e delle correlative procedure aziendali, con particolare riferimento agli applicativi necessari per il rispetto delle prescrizioni in materia di qualità del servizio contrattuale, misura, regolazione della qualità tecnica, tariffa, privacy (GDPR), fatturazione elettronica, bonus idrico;
- 2) Il monitoraggio della piena funzionalità (in termini di efficienza e standards prescritti) degli impianti di depurazione e la loro messa a regime in relazione alla qualità e quantità dei reflui gestiti, con l'obiettivo di efficientare i processi ed i relativi costi;
- 3) Il completamento ed il perfezionamento del nuovo modello organizzativo aziendale secondo il programma deliberato e previo aggiornamento dello stesso in conformità delle nuove esigenze organizzative imposte dalle



normative di settore;

- 4) La prosecuzione e l'implementazione, anche in collaborazione con il Provveditorato agli Studi ed altri soggetti interessati (ATO2 ed ENERBIT) della progettazione degli incontri di formazione e informazione per i bambini e i ragazzi delle scuole per educarli all'importanza e al rispetto dell'acqua e per spiegare loro le funzioni del sistema idrico integrato
- 5) L'attuazione di nuove politiche di finanziamento delle opere (manutentive, ordinarie e straordinarie), mediante reinvestimento degli utili e mediante la ricerca di forme di finanziamento presso gli Istituti di Credito a breve/medio termine e meno onerose, anche eventualmente valutando l'opportunità, previa verifica delle analoghe esperienze già sviluppate nel settore specifico, di ricorrere alla collocazione, singolarmente o congiuntamente ad altre realtà associative o societarie partecipate del territorio, di strumenti finanziari sui mercati regolamentati (c.d. mini bond, project bond);
- 6) La promozione di rapporti distesi e collaborativi con gli enti controllanti (AEEGSI, Arpa, Provincia, ASL, ATO2 Piemonte, Regione);
- 7) La prosecuzione, nei termini previsti dall'art. 3 della nuova Convenzione per l'affidamento del servizio, di un piano aggregativo con uno o più gestori operanti nell'ambito territoriale ottimale di riferimento;
- 8) La partecipazione ai tavoli istituzionali e la promozione di politiche di condivisione e networking con gli altri gestori dell'Ambito di riferimento ed extra Ambito, al fine di garantire una costante e propositiva presenza della Società sui temi dell'aggregazione e della cooperazione;
- 9) Il potenziamento ed il recupero della capacità e della redditività del



settore dei rifiuti liquidi (c.d. extrafognari);

10) La prosecuzione e l'implementazione delle strategie aziendali finalizzate all'efficientamento della gestione ed al conseguente obiettivo di contenimento della tariffa;

11) La prosecuzione e l'implementazione delle politiche aziendali volte all'efficientamento dei costi di produzione;

12) La prosecuzione dell'attività di promozione delle forme di collaborazione tra aziende partecipate ed Enti territoriali in materia di Formazione;

13) Il miglioramento o quantomeno il mantenimento degli standard qualitative certificati;

14) Il miglioramento e l'efficientamento delle forme di contatto, comunicazione ed informazione dell'utenza;

15) L'efficientamento e l'implementazione delle procedure aziendali finalizzate alla realizzazione del piano degli investimenti ed alla programmazione annuale e pluriennale.

L'Assemblea dei Soci prende atto ringraziando il Presidente per la puntuale esposizione.

SECONDO PUNTO all'ordine del giorno:

Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2017, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente passa la parola al direttore amministrativo, **dr.ssa Conti** che procede con l'illustrazione, anche graficamente, del Bilancio al 31/12/2017:

Come già fatto per l'anno 2016, il bilancio 2017 è stato redatto nel rispetto

della nuova normativa dettata dal **d.lgs. 139/2015** che ha aggiornato il codice civile. Oltre alla nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico è stato predisposto **il rendiconto finanziario** in base al metodo indiretto. Il bilancio è stato redatto in **formato xbrl** affinché possa essere recepito informaticamente dalla Camera di Commercio sulla base del formato prescritto per legge. In merito alle novità prescritte dal d.lgs. 139/2015: **è stata soppressa la gestione straordinaria** pertanto i componenti di reddito che ad essa erano destinati sono stati imputati nelle sezioni ordinarie di bilancio a seconda della natura e destinazione in appositi conti che evidenziano o rettifiche di dati stimati o non stimati in esercizi passati, oppure costi o ricavi eccezionali; **le azioni proprie sono state eliminate** dall'attivo di bilancio iscrivendo apposita riserva negativa nel patrimonio netto; **i costi di ricerca e sviluppo non sono più iscritti nell'attivo** di bilancio; nel caso di Cordar già nel bilancio 2015 si era provveduto a contabilizzare il valore residuo ancora da ammortizzare a conto economico recuperando a tassazione il maggior costo imputato rispetto agli ammortamenti che si sarebbero potuti fare; **il metodo del costo ammortizzato**, per il quale i crediti e i debiti devono essere attualizzati in base al tasso di mercato o al tasso contrattuale, laddove esiste, scorporando il valore finanziario, non è stato utilizzato retroattivamente per i crediti e debiti sorti entro il 31/12/2015 né per quelli nati nel 2016 o nel 2017 con durata entro i 12 mesi, come peraltro legalmente consentito; il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato inoltre per i mutui, che sono contabilizzati quindi al valore residuo da rimborsare secondo il piano di ammortamento, in quanto sorti



antecedentemente il 01/01/2016 e i relativi costi accessori sono già stati spesi a conto economico nell'esercizio passato in cui sono sorti; per i crediti oltre l'esercizio rappresentati da crediti verso l'INPS per tfr, non avendo essi durata determinata e pertanto non possono essere attualizzati, e, oltre a ciò, sono compensati dal fondo tfr verso l'INPS di pari importo; per i depositi cauzionali sia attivi che passivi poiché non hanno durata e importo certi. Non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al 2016, ma per confrontare i bilanci, si è proceduto a **riclassificare alcune voci del 2016** ai sensi del d.lgs. 139/2015; nel bilancio 2017 si è provveduto a riclassificare le voci di costo "vestiario lavoro dipendente" e "costi di prevenzione e sicurezza tutela ambientale" dalla classe B7 alla classe B6, per la natura stessa dei conti.

RISULTATO DI BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rileva un utile netto di euro 324.416.

Il risultato ante imposte ammonta ad euro 564.913, le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 159.812; si registra l'utilizzo per imposte anticipate già pagate in esercizi passati, ma di competenza attuale per euro 80.685.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinando allocando accantonamenti nella seguente misura:

- euro 4.365.373 ai fondi di ammortamento;
- euro 130.000 al fondo rischi ARERA;
- euro 300.000 al fondo rischi avviamento impianti di depurazione;
- euro 232.017 al fondo trattamento lavoro subordinato.



Quanto agli investimenti effettuati, se ne fornisce il dettaglio distinto in base alla natura:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- software: 102.425 euro;
- licenze e marchi: euro 5.900;
- costi pluriennali su beni di terzi: euro 83.542.

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- impianti e macchinari: euro 61.812;
- attrezzature industriali e commerciali: euro 227.361;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato: euro 1.843.236;

Manutenzioni ordinarie e acquisti di beni di manutenzione in opere del servizio idrico: euro 2.012.148.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un decremento delle **attività fisse nette**: nel 2017 sono stati fatti investimenti inferiori al flusso degli ammortamenti.

Il piano investimenti 2016 – 2019, valido per l'anno 2017, ammonta a circa 13.504.019 euro.

Per l'anno 2017 erano previsti investimenti per euro 3.992.650; nel corso dell'anno la previsione è stata rivista in euro 2.574.362. A consuntivo sono stati realizzati investimenti per euro 2.324.276. Nel 2016 sono stati realizzati investimenti per 4.242.472. Ad oggi sono stati concordati con ATO i programmi investimenti per il 2018 e 2019, rispettivamente euro 2.980.891, ed euro 4.360.149.

I **crediti commerciali** sono diminuiti del 20,79% in particolare per la



riduzione, verso l'utenza domestica e assimilata, dei crediti e delle fatture da emettere; anche **il magazzino scende** (- 15,75%), per una prudente gestione che si sta dirigendo verso una sempre più contenuta giacenza di rimanenze.

Sono scese le **liquidità differite del 8,78%**: diminuiscono i crediti tributari, le imposte anticipate; rimangono costanti i crediti verso altri a lungo termine (crediti verso l'Inps per tfr e libretto a risparmio a favore di ATO 2 Pimonte), aumentano non significativamente quelli a breve (crediti verso Regione Pimonte per contributi, per certificati verdi ed ex direttore generale).

Aumenta **la liquidità** da euro 11.595.515 ad euro 14.391.397 di cui euro 4.073.403 derivano da mutui a copertura di investimenti.

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: **il patrimonio netto** resta costante: viene incrementato dell'utile di esercizio di euro 324.416 e diminuito di euro 280.974 per l'acquisto di azioni proprie dal Comune di Cerrione (n. 35.566 azioni ad euro 7,90 cad.) e dal Comune di Mottalciata (n. 3 azioni ad 2 euro cad.).

Le **passività consolidate non finanziarie** aumentano in maniera contenuta del 7,32% (depositi cauzionali); scendono le **passività finanziarie consolidate (-10,52%)** a seguito del pagamento delle rate dei mutui; nell'esercizio non vengono contratti nuovi finanziamenti.

Si riducono i **risconti passivi pluriennali (-5,46%)** relativi ai contributi in conto capitale dopo il risconto a conto economico della quota di competenza 2017.

Cresce l'indebitamento verso **fornitori (19,88%)** per una questione di



miglioramento nella dilazione delle scadenze dei pagamenti.

Le Passività correnti non finanziarie rimangono nel complesso costanti (aumentano i debiti tributari; restano costanti i debiti per previdenza; si riducono i debiti diversi a breve (premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti);

Le Passività correnti finanziarie si contraggono del 12,03% a seguito della contrazione dei tassi di interesse sui mutui.

Impegni

Le garanzie sono costituite da fidejussioni di euro 399.900 a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali e per euro 660.000 a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi.

Le fidejussioni ricevute da terzi sono: verso utenti produttivi per euro 160.703,22; verso extrafognari per euro 520.167,83;

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte per contributi già stanziati euro 610.658 a fronte di ripristini a causa di danni alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono stati stanziati, tra gli impegni i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 8.433.438,30 dal 2018 al 2023, in contropartita, per pari importo, del credito da tariffa del servizio idrico integrato a copertura.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il bilancio consuntivo 2017 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2016, un incremento dei **ricavi delle vendite** del 10,04%.

Le tariffe dell'utenza domestica e assimilata e industriale sono state aumentate del 2% rispetto al 2016 mentre quelle degli extrafognari sono



aumentate mediamente del 3%.

I ricavi domestici sono aumentati del 3,8%, quelli industriali del 10,48%, quelli degli extrafognari del 20%.

I consumi domestici di acqua sono aumentati del 2,7%, quelli industriali del 22,30% quelli degli extrafognari del 17%.

I costi esterni operativi aumentano del 13,74%.

Aumentano i costi per reagenti, per gestione del laboratorio, per acquisti di acqua grezza, per la gestione della sicurezza per la quale si è fatto ricorso alla consulenza e ai servizi esterni. Si riducono gli acquisti di beni di manutenzione. Aumentano i costi per i servizi di smaltimento e trasporto fanghi, per l'installazione di contatori, consulenze tecniche e professionali, aggiornamenti e assistenza software. Si registrano risparmi nell'energia elettrica. Restano costanti i costi per godimento beni di terzi rappresentati sostanzialmente dal rimborso dei mutui a comuni soci.

Il costo del personale: aumenta del 3,54%.

Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, aumenta del 9,17% rispetto al 2016. Il Mol copre ampiamente gli ammortamenti (costo economico tecnico delle immobilizzazioni), gli accantonamenti (rischi), la gestione finanziaria (costo delle risorse di terzi a copertura investimenti).

Gli ammortamenti aumentano del 6,47%. L'incremento degli ammortamenti immateriali è dovuto agli investimenti in software e hardware, oltre che agli investimenti per migliorie alla sede aziendale; l'incremento degli ammortamenti materiali deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei



precedenti esercizi: sono state applicate le stesse aliquote di ammortamento già applicate nel 2016.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti per totali euro 58.319 (anno 2015), euro 110.592 (anno 2016), euro 19.136 (anno 2017).

Non sono stati fatti accantonamenti al fondo svalutazione crediti in quanto capiente; sono stati accantonati euro 130.000 al fondo rischi ARERA portandolo a euro 600.000 per far fronte a sanzioni in caso di ispezioni ed euro 300.000 al fondo rischi avviamento impianti di depurazione, portandolo anch'esso ad euro 600.000.

Il risultato operativo aumenta del 9,46%.

Gli oneri finanziari scendono del 12,38%: tale percentuale incorpora la riduzione dei tassi di interesse.

Sono stati evidenziati i ricavi e i costi eccezionali.

Ricavi: rimborso iva 2016 di Cordar Sviluppo srl in liquidazione per euro 9.365, riconciliazione crediti COGE-gestionale euro 12.787.

Costi: rettifiche competenza fatture da emettere 2016 per euro 809.498.

Il conto fatture da emettere utenti domestici anno n-1, al 31/12/2017 AC21339130, contiene il saldo in dare non chiuso di euro 732.945,93 e raccoglie le eccedenze di stime delle fatture da emettere relative al 2016 sostanzialmente. Analogamente il conto Fatture da Emettere per perdite occulte AC21339131 per euro 76.551,60.

Fino al 2015 si è utilizzato un programma di fatturazione che non fatturava per competenza, in quanto non contemplava le date di lettura, le fatturazioni venivano fatte per ogni comune, due fatturazioni all'anno,



coincidenti per convenzione al primo e al secondo semestre di ogni anno, anche se il periodo di lettura non coincideva con il semestre e in particolare i semestri di lettura non erano in nessun caso identificati con 01/01 – 30/6 e 01/07 – 31/12.

Da ciò ne emergeva che, oltre al fatto che i semestri potevano contemplare anche 5 mesi o 7 mesi (circa), in particolare, i semestri potevano cadere a cavallo tra un anno e l'altro, creando problemi di attribuzione DELLA EFFETTIVA COMPETENZA.

Per quanto concerne il problema di definire la competenza, considerato che le modalità di fatturazione non si modificavano da un anno e l'altro, stabilendo che per alcuni comuni le bollettazioni a cavallo dell'anno erano relative al 2 semestre dell'anno prima e per altri al 1 semestre dell'anno dopo, più o meno le eccedenze dell'anno prima si compensavano con quelle dell'anno dopo.

Infatti transitando a partire dal 01/07/2016 al software di Engineering, che fattura i consumi considerando le date di rilevazione, per anno di competenza, facendo i pro-die, è emerso il gap di competenza. In particolare per la competenza 2016 sono venuti a mancare alcuni periodi di competenza: fatturazioni di effettiva competenza 2017 ma che per convenzione antica erano considerati relativi al secondo semestre 2016, non hanno chiuso le fatture da emettere 2016, ovviamente lasciando aperto i relativi conti per euro 732.945,93 + 76.551.60.

Quindi questi importi sono stati chiusi a conto economico con il consenso del C.d.A. e con il supporto del collegio sindacale.

Fiscalmente non ci sono problemi, in quanto tutte le fatturazioni sono



andate a ricavo e quindi tassate.

L'eventuale inserimento a conto economico del costo straordinario non ricorrente, è da considerarsi deducibile ai fini delle imposte di esercizio.

Rischio di credito

Al 31/12/2017 si stimano i seguenti rischi di credito:

INDUSTRIALI	SERVIZIO IDRICO	DIVERSI
19.453,86	537.108,14	2.143,58

Non si effettuano accantonamenti al fondo rischi svalutazione crediti in quanto capiente e pari ad euro 596.368.

Rischi legali

Al 31/12/2017 i rischi legali ammontano ad euro 206.645,28 come confermati dal responsabile legale di Cordar

VALUTAZIONE RISCHI LEGALI 2017	IMPORTO
RITARDI RINNOVO AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	90.462,00
SUPERAMENTO LIMITI DI EMISSIONE ACQUE REFLUE DAI DEPURATORI	78.000,00
RIMBORSO DA ASPESI PIERANGELO PER MAGGIOR INDENNIZZO EROGATO	36.183,28
DANNI DA RETE IDRICA AL CASTELLO DI CASTELLENGO - SCOPERTO MAX	2.000,00
TOTALE	206.645,28

Il fondo rischi legale ammonta ad euro: 253.744,09.



Rischio ambientale

Cordar S.p.A. nell'espletamento del servizio idrico integrato progetta e realizza opere idriche, fognarie e di depurazione con grande attenzione all'ambiente. Il servizio idrico integrato comprende oltre alla captazione delle acque e alla loro distribuzione per usi domestici ed industriali, anche l'attività di collettamento delle acque reflue e di depurazione delle stesse. A copertura di rischi di natura ambientale è stata rilasciata fidejussione di euro 399.900 a garanzia della Provincia di Biella per l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali valida fino al 2022/2023. E' stato inoltre costituito un fondo rischi per euro 600.000 a copertura di possibili sanzioni derivanti dall'avviamento dei nuovi impianti di depurazione dopo le opere di miglioria messe in atto per ottemperare alle normative europee in termini di depurazione.

Quanto dettagliatamente illustrato dal direttore amministrativo viene contemporaneamente proiettato in versione grafica ai presenti in modo da consentire facile comprensione al Bilancio della Società.

Il Presidente, concludendo, invita i Soci ad osservare l'incremento di spese di gestione con contestuale incremento degli introiti: sono aumentati i metri cubi di acqua venduta all'utenza civili e sono stati raggiunti, in trasparenza, gli obiettivi imprenditoriali che questo Consiglio si era imposto sin dall'insediamento. Il Bilancio ora rappresentato rende merito all'importante efficienza societaria che ha visto incrementare ancora le attività e con maggiore vigore a seguito degli interventi di adeguamenti degli impianti di depurazione alle normative europea.



Al termine dell'esame dei documenti che compongono la bozza di Bilancio 2017, dopo aver ringraziato i dipendenti della Società ed il Collegio dei Sindaci per il lavoro svolto, rilevando, come emerso nel corso della discussione, che, ai sensi dello Statuto, è potere dell'Assemblea deliberare la destinazione del risultato (utile) di esercizio anche eventualmente optando per la sua distribuzione tra i soci, previa deduzione delle quote destinate a riserva legale (5%) e statutaria (25%) e quindi nella misura massima del 70% del dato risultante dal bilancio, **il Presidente** chiede di destinare l'utile di esercizio disponibile (pari al 95% del dato risultante dal bilancio, previa deduzione della quota a riserva legale) a riserva per i futuri investimenti, ringraziando altresì i Soci per la fiducia accordata a questo Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea dei Soci, vista la relazione stessa, dispensa il Presidente del Collegio dalla lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

Il Rappresentante del Comune di Biella, dott. Gaido, chiede di porre ai voti solo l'approvazione del Bilancio 2017 e dopo la breve pausa caffè dei Soci vorrà formulare una proposta per la destinazione dell'utile che verrà posta ai voti.

Si da atto che alle ore 17.20 il rappresentante del Comune di Valdengo, azioni n. 49.314 ha abbandonato l'aula determinando: capitale sociale rappresentato 2.312.066, indice Comuni presenti pari al 50% indice per azione pari al 78,52 % del capitale sociale.

L'Assemblea, **all'unanimità** dei presenti, **azioni n. 2.312.066/2.312.066,**

DELIBERA

Di approvare il **Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2017** e composto da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio dei Sindaci.

Al rientro in aula il Presidente, udita la relazione del dott. Gaido da cui si evince che anche il Socio Comune di Biella concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, **ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto della Società, come segue:**

- la quota pari al 5% dell'utile netto (pari ad € 16.220,80) dev'essere dedotta ed accantonata a "riserva legale" ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- la quota pari al 95% dell'utile netto (pari ad € 308.195,20) dev'essere necessariamente destinata a "riserva statutaria" chiede all'Assemblea di esprimere la votazione:

L'Assemblea, **all'unanimità** dei presenti, **azioni n. 2.312.066/2.312.066,**

DELIBERA

di destinare l'utile di esercizio, nella misura pari al 95% del dato risultante dal bilancio, a riserva statutaria per i futuri investimenti.

TERZO PUNTO all'ordine del giorno:

Budget 2018: determinazioni conseguenti

Il **Presidente** passa la parola al direttore amministrativo, **dr.ssa Conti** che procede con l'illustrazione del budget 2018 secondo quanto in appresso riportato e con l'ausilio di puntuale rappresentazione grafica (*documentazione agli atti della Società*):



Per la definizione del budget 2018, si è proceduto a equilibrare i ricavi e i costi presunti.

I ricavi sono stati determinati come segue: gli industriali (titolo 4° TICS) e gli extrafognari sono stati stimati dai responsabili di settore, mentre i ricavi da utenza di cui al TICS (escluso titolo 4°) sono stati conteggiati in base alle variabili di scala anno 2017, moltiplicate per le tariffe come definite dal MTI 2016-2019.

I costi fissi sono stati imputati per il loro valore assoluto mentre i costi variabili sono stati stabiliti dai responsabili di settore.

La delibera 918/2017 ARERA ha definito le modalità da seguire per confermare o aggiornare le tariffe 2018 e 2019 a seguito delle risultanze economiche, finanziarie, patrimoniali, di qualità e degli investimenti relativi agli anni 2016 e 2017.

L'EGA ATO 2 Piemonte, sulla base della normativa, del metodo tariffario (delibera 664/2015 ARERA aggiornato con delibera 918/2017) e delle risultanze, ha proposto di rivedere i teta 2018 e 2019 come segue:

teta 2018/2015 da 1 a 0,98;

teta 2019/2015 da 1,017 a 0,98.

Il gestore CORDAR S.p.A. Biella Servizi ha verificato che la proposta, calata nella realtà di un budget 2018 aziendale già in esecuzione e definita in base alla precedente definizione dei teta, non permette di chiudere i bilanci 2018 e 2019 in positivo.

Fermo restando che solo a consuntivo si potranno confermare le tesi assunte, al momento tuttavia per prudenza, si è ritenuto di aderire alla

proposta contenitiva dell'incremento tariffario, ma di richiedere di rivedere il
teta come segue:

teta 2018/2015 da 1 a 0,99

teta 2019/2015 da 1,017 a 1.

La soluzione permette:

- la presentazione di un budget 2018 in sostanziale pareggio;
- di proseguire nella programmazione degli investimenti in corso;
- di avere un seppur residuale margine di ricavo idoneo ad affrontare eventuali, e non escludibili, esigenze urgenti;
- di contenere comunque la tariffa definita per CORDAR nell'ambito della procedura negoziata con L'EGA nel 2016.

Il budget 2018 chiude con un utile presunto di euro 11.243,00.

Si apre quindi la discussione sul punto, cui risponde il dirigente amministrativo, in particolare modo in merito alle funzioni degli Enti citati (ATO, ARERA).

L'Assemblea, **a maggioranza** dei presenti, (astenuito il rappresentante del Comune di Rosazza azioni 2.814; astenuito il rappresentante del Comune di Ponderano azioni 73.455) **azioni n. 2.235.797/2.312.066,**

DELIBERA

Di approvare il **Budget 2018** secondo documentazione illustrata e conservata agli atti della Società, **risultato di gestione euro 11.243,00.**

QUARTO PUNTO all'ordine del giorno

Piano Quadriennale degli investimenti: 2018 – 2019; Previsione 2020 - 2023: Determinazioni conseguenti.

Il Presidente passa la parola al **Direttore Tecnico** che presenta il piano degli investimenti, nel dettaglio periodi 2018-2019, approvato dall'Assemblea dei Soci del 02/05/2016, atto 4) e per il quale si rende opportuno aggiornamento a seguito della intervenuta necessità di realizzare opere non previste, secondo il documento agli atti per farne parte integrante e sostanziale. Si procede ad una rapida elencazione degli interventi stessi con puntualizzazione delle variazioni in diminuzione, delle variazioni in aumento e dei nuovi interventi inerenti il periodo 2020-2023.

L'ing. Giovannini specifica, con particolare riguardo, gli interventi relativi alle reti fognarie riguardanti il contenimento di infiltrazione delle c.d. "acque parassite" che sono determinate da infiltrazioni di roggia o di falda. L'abbattimento che si propone la Società è stato fissato nella percentuale del trenta per cento. Si apre la discussione, sui vari quesiti proposti, in particolare sulle possibilità di fare fronte agli interventi necessari e nel rispetto dei rientri tariffari; gli interventi del Comune di Mottalciata sono stati stralciati dal P.d.I..

Il Presidente ricorda che il piano degli interventi è strettamente legato all'andamento della tariffa; per redigere il budget 2018 è stata necessaria una accurata valutazione della tariffa che nel corso del 2015 ha subito una riduzione del 4%, riduzione che è stata recuperata nel corso degli anni. Le ipotesi tariffarie sono state sottoposte all'attenzione dell'O.C.C. che ha richiesto al Consiglio di Amministrazione di contenere il presunto incremento del 2% all'uno per cento, il che con conseguente minima riduzione del budget annuo. **Viene graficamente rappresentato**



l'andamento tariffario e comunicato ai Soci che sin dai primi giorni del mese di giugno la Società, ottemperando a quanto richiesto dall'Autorità d'Ambito, si è attivata al fine di trasmettere tutti i dati necessari alla formulazione della tariffa e quindi di fatto richiedendo in questa sede ai Soci, una ratifica all'operato della Società in materia tariffaria. Di fatto nel 2019 si applicherà all'utenza la stessa tariffa applicata nel 2015. Il Presidente, per migliore riferimento, illustra ai presenti il funzionamento dell'Autorità d'Ambito – ente regolatorio che stabilisce come devono essere variati i coefficienti tariffari in preparazione al piano degli interventi.

Prosegue quindi l'ing. Giovannini:

In estrema sintesi, la programmazione dei due quadrienni, in termini di entità degli investimenti programmati è riassunta nelle tabelle evidenziate in Bilancio 2017 per i seguenti importi annui complessivi:

2016 euro 4.242.472,

2017 euro 2.324.276,

2018 euro 2.980.891,

2019 euro 4.360.149,

per un totale complessivo di euro 13.907.788;

2020 euro 3.686.800,

2021 euro 3.374.500,

2022 euro 3.323.000,

2023 euro 3.312.912,

per un totale complessivo di euro 13.697.212.



A fronte dell'evidenziata difficoltà tecnica (progettazione/direzione lavori/collaudo) ed amministrativa (autorizzazioni/assensi/acquisizione delle aree su cui effettuare gli interventi infrastrutturali) nella gestione del piano degli investimenti, nel corso del 2017 e dei primi mesi del 2018 la Società ha posto in essere tutta una serie di attività organizzative e procedurali finalizzate a migliorare le performances degli investimenti, con particolare riferimento a quelle relative alla programmazione ed alle tempistiche di realizzazione degli stessi.

Nello specifico, si è provveduto:

- a definire che anche la gestione tecnica del piano (programmazione, calendarizzazione, avanzamenti lavori) venga effettuata mediante il software gestionale, prima utilizzato per la sola gestione amministrativo/contabile degli investimenti;
- a programmare una calendarizzazione mensile di momenti di verifica congiunta (tecnica, amministrativa e contabile) dello stato realizzativo del piano, di modo da poter garantire un tempestivo intervento correttivo rispetto alle eventuali criticità della fase realizzativa degli interventi;
- ad anticipare al momento dell'approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economica dell'investimento una più puntuale previsione delle tempistiche realizzative, di modo da poter spendere nella commessa tutte le spese tecniche riferite ad ogni intervento che si prevede possa concludersi nell'anno;



- a definire una procedura standard che anticipa al momento dello studio di fattibilità tecnico-economica l'avvio della pratica di esproprio per pubblica utilità dei terreni destinati ad "ospitare" l'opera prevista dal piano, di modo da contenere al minimo le tempistiche, spesso assai lunghe, e le gravi incertezze di risultato connesse alle attività finalizzate al reperimento dei c.d. assensi bonari dei proprietari dei fonti interessati;
- a definire una procedura standard (già applicata in alcuni casi) di acquisizione delle aree interessate dall'intervento da parte dei Comuni sul cui territorio tali aree insistono.

L'Assemblea, **a maggioranza** dei presenti, (astenuito il rappresentante del Comune di Rosazza azioni 2.814; astenuito il rappresentante del Comune di Ponderano azioni 73.455) **azioni n. 2.235.797/2.312.066, indice per azione pari al 77,60 % del capitale sociale,**

DELIBERA

Di approvare il **Piano Quadriennale degli investimenti: aggiornamento 2018 – 2019; previsione 2020 – 2023 - aggiornamento alla data del 27/06/2018**, secondo documentazione illustrata e conservata agli atti della Società.

Si apre quindi la discussione sui punti trattati:

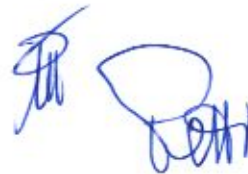
Il Rappresentante del Comune di Candelo informa i Soci circa l'applicazione del metodo tariffario a fasce di consumo con decorrenza anno 2018.

Il Presidente informa di quanto il meccanismo di predisposizione della



tariffa sia complesso e di come gli uffici stiano lavorando per creare le fasce di consumo e definire la tariffa; l'Autorità d'Ambito ha già stabilito la tariffa agevolata; proseguendo nell'informativa conferma che la norma avrà effetto dal 01/07/2018 e sarà retroattiva al 01/01/2018. **Il Rappresentante del Comune di Candelo** chiede sia data la dovuta informazione ai Soci e all'Utenza circa la novità normativa e degli eventuali incrementi di spesa, manifestando comunque la propria soddisfazione per l'attività svolta dalla Società.

Il Rappresentante del Comune di Biella evidenzia ai Soci il buon andamento societario, il cui merito sia da attribuire a questo Consiglio che pur avendo ereditato una situazione organizzativa caotica è riuscito a definire diversi contenziosi in essere, tra cui il più grave con l'ex direttore generale. Ricorda che a fronte di richieste economiche superiori a 400.000 euro il contenzioso sia stato definito con un esborso pari a circa euro 100.000. Onore e merito di questa amministrazione di avere garantito buona redditività della Società e proposto un bilancio che presenta accantonamenti rilevanti sinonimo di capacità di gestione la cosa pubblica secondo criteri prudenziali. Ringrazia quindi Presidente e Consiglieri per aver mostrato una Società sana che eroga servizi di buon livello e che presenta anche un dato sulle perdite di rete in diminuzione, ancora migliorabile ma comunque soddisfacente. Un grazie particolare al Presidente uscente che per ragioni personali deve passare il testimone: per queste ragioni e le altre condivisibili con i Soci ha ritenuto di dover condividere la proposta maggioritaria di destinazione degli utili come sopra riportato. La sfida dei prossimi anni è importante e questo piccolo tesoretto



derivante dagli utili consentirà alla Società di promuovere ulteriori lavori e di mantenere gli impegni assunti con l'Autorità d'Ambito, con i Soci e non da ultimo con la cittadinanza.

Il Rappresentante del Comune di Cossato, ringrazia il Presidente uscente per l'impegno garantito, congratulandosi per i risultati ottenuti durante i due mandati ed esprimendo rammarico per il fine mandato, confidando in una prosecuzione di continuità da parte del nuovo Consiglio che sarà tra poco nominato. Manifesta la propria perplessità in merito alle strategie sinergiche e di aggregazione/integrazione tra i gestori e per cui vorrà aprire in futuro dei tavoli di confronto.

Si da atto che sono usciti dall'aula i rappresentanti dei seguenti Comuni: Comune di Rosazza azioni n. 2.814, Comune di Ponderano azioni n. 73.455, Comune di Sandigliano azioni n. 55.251, **determinando la presenza del seguente capitale sociale rappresentato 2.180.546.**

QUINTO PUNTO all'ordine del giorno:

Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, ex art. 2380 bis c.c..

Il Presidente prima di iniziare la discussione dei punti inseriti all'ordine del giorno ringrazia i Sindaci che votarono la Sua persona a ricoprire la carica di Presidente il passato dicembre 2014, Consiglio riconfermato nell'anno 2016, ed i colleghi del Consiglio di Amministrazione Sig.ra Leoncini Laura e Avv. Mirco Girolodi per la fattiva e preziosa collaborazione riservata al Presidente nel corso dei mesi passati e per l'impegno profuso in favore della Società. Esprime fierezza per l'aver realizzato, con l'ausilio dei Consiglieri, importanti traguardi quali quelli elencati nel corso della seduta



e rammarico per l'indisponibilità a ripresentare la propria candidatura per motivi personali legati all'attività lavorativa.

Informa che sono pervenuti n. 3 (tre) curriculum vitae di aspiranti Consiglieri, resi noti ai Comuni soci (agli atti della Società). L'avviso pubblico per l'ammissione delle candidature relative alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stato reso pubblico con nota prot. 2237 del 30/05/2018, pubblicata sul sito della Società dal 31/05/2018 al 15/06/2018.

In data **21/06/2018**, come previsto all'art. 14 del vigente Statuto, è pervenuta la nota a firma di: Comune di Biella, Sindaco Marco Cavicchioli; Comune di Cossato, Sindaco Claudio Corradino; Comune di Vigliano Biellese, Sindaco Vazzoler Cristina; Comune di Mosso, Sindaco Carlo Grosso, Comune di Occhieppo Superiore, Sindaco Ramella Pralungo Emanuele, di presentazione lista candidature per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di CORDAR S.p.A. Biella Servizi, dalla quale risultano candidati:

- Avv. Mirco Girolidi,
- Sig.ra. Laura Leoncini,
- Avv. Lerro Michele.

Quindi dichiara aperta la discussione sul punto in esame:

Il Rappresentante del Comune di Biella ringrazia il Consiglio uscente e ricorda che lo stesso venne nominato, a sensi di Statuto, per un periodo pari a due esercizi. Le candidature presentate consentiranno di garantire continuità all'azione intrapresa che si è rivelata consistente, inoltre l'operato del Consiglio verrà ulteriormente rafforzato dalla presenza



dell'Avv. Lerro Michele che quale conoscitore del diritto, parteciperà alla gestione della cosa pubblica con professionalità, visti anche i suoi trascorsi quale Presidente di CO.S.R.A.B. e per la quale concomitanza di carica non si ravvisano incompatibilità.

Il Rappresentante del Comune di Cossato ringrazia il Consiglio uscente ed in particolare il suo Presidente, ing. Petti Alberto per l'impegno profuso e per i risultati ottenuti ed esprime il proprio rammarico nell'aver appreso la sua impossibilità a presentare candidatura per un ulteriore periodo.

Il Rappresentante del Comune di Candelo si unisce ai colleghi esprimendo il proprio consenso all'attività svolta dal Consiglio uscente.

Quindi, ai sensi del vigente art. 14) dello Statuto si deve ora provvedere alla nomina dei Consiglieri e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltreché fissare i compensi lordi da riconoscere ai suddetti componenti, come previsto al sesto punto all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 14 del vigente Statuto gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a 2 esercizi e scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. (Bilancio al 31/12/2019).

Il Rappresentante del Comune di Biella, dott. Gaido, propone quindi di votare quali componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sigg.ri:

- Dr. Avv. Girolodi Mirco, nato a Biella, il 03/01/1978, residente in Tollegno, Via Bazzera, 2L - Consigliere;
- Sig.ra Leoncini Laura, nata a Biella il 27/10/1959, residente in Candelo, Corso Libertà, 22 - Consigliere;
- Dr. Avv. Lerro Michele, nato a Biella il 27/03/1975, residente in



Biella, Piazza San Paolo, 1 – Consigliere;

L'Assemblea, a maggioranza, (astenuto il Rappresentante del Comune di Verrone azioni n. 20.499), azioni n. 2.160.047/2.180.546,

DELIBERA

1. Di nominare a far parte del **Consiglio di Amministrazione** i Siggr.ri:
 - Dr. Avv. Girolodi Mirco, nato a Biella, il 03/01/1978, residente in Tollegno, Via Bazzera, 2L - Consigliere;
 - Sig.ra Leoncini Laura, nata a Biella il 27/10/1959, residente in Candelo, Corso Libertà, 22 – Consigliere;
 - Dr. Avv. Lerro Michele, nato a Biella il 27/03/1975, residente in Biella, Piazza San Paolo, 1 – Consigliere.

Quanto sopra, in applicazione al D.L. N. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge N. 144 del 11/08/2014 ed in applicazione della Legge N. 120 del 12/07/2011, art. 3 e del d.P.R. 30/11/2012, N. 251, *"La nomina degli organi di Amministrazione deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo di Amministrazione"*, con tutti i poteri inerenti a tale carica ai sensi di legge e dello Statuto e detentori della necessaria qualifica per ricoprire il posto.

2. Di dare atto che gli amministratori sono nominati per un periodo di 2 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 31/12/2019.

Il Presidente dell'Assemblea fa poi presente che si rende necessario nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I Rappresentanti dei Comuni di Biella e di Cossato propongono la



nomina del Dr. Avv. Girolodi Mirco.

L'Assemblea, a maggioranza, (astenuto il Rappresentante del Comune di Verrone azioni n. 20.499), azioni n. 2.160.047/2.180.546,

DELIBERA

Di nominare Presidente del **Consiglio di Amministrazione** il Sig. Dr. Avv. Girolodi Mirco, nato a Biella, il 03/01/1978, residente in Tollegno, Via Bazzera, 2L.

L'Avv. Mirco Girolodi ringrazia coloro che hanno espresso la fiducia proponendolo a ricoprire la carica di Presidente e votandolo, garantendo che il mandato verrà svolto con continuità operativa. Ringrazia il Presidente uscente, ing. Petti per l'umanità e la professionalità che lo hanno contraddistinto nel percorso che è stato intrapreso nel 2014 e che seppure con alcune difficoltà iniziali hanno consentito all'organo amministrativo i buoni risultati oggi apprezzati da questa Assemblea.

SESTO PUNTO all'ordine del giorno:

Determinazione compensi del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2389 c.c..

Il **Presidente** fa altresì presente che all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione del compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione. Ricorda che il precedente compenso del C.d.A. ammontava ad euro 41.600,00 (per effetto della riforma Madia – art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 che prevede per le Società a controllo pubblico l'applicazione dell'art. 4, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n.95/2012, in base al quale il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non può superare l'80% di quello del 2013 – ex euro 52.000 – in attesa di



emanazione del decreto attuativo da parte del Ministero Economia e Finanze). Conseguentemente il tetto massimo dei compensi per il nuovo C.d.A. ammonta a euro: **€ 41.600** lordi/anno complessivi.

Il Rappresentante del Comune di Biella, udito quanto esposto dal Presidente, propone di porre ai voti l'assegnazione dei compensi nella suddetta misura di euro 41.600,00 lordi/anno complessivi, rimandando al Consiglio di Amministrazione l'attribuzione dei singoli compensi lordi annui in base alle singole competenze che saranno assegnate al Presidente ed ai singoli Consiglieri.

L'Assemblea, a maggioranza, (astenuito il Rappresentante del Comune di Verrone azioni n. 20.499), azioni n. 2.160.047/2.180.546,

DELIBERA

di stabilire il compenso annuo lordo complessivo del Consiglio di Amministrazione, **per l'esercizio 2018 e successivi, pari a euro 41.600,00 (quarantunomila seicento /00), oltre il rimborso delle spese vive eventualmente sostenute a motivo della carica.**

SETTIMO PUNTO all'ordine del giorno

Nomina del Collegio dei Sindaci e definizione dei relativi compensi

Il Presidente comunica che è scaduto, per decorrenza del termine, l'incarico affidato al Collegio Sindacale e di conseguenza è necessario procedere alla nomina dei nuovi componenti il collegio stesso.

Il Rappresentante del Comune di Biella, dopo aver ringraziato a nome dei Soci e del Consiglio di Amministrazione i membri del Collegio Sindacale, Sig.ri: Zai Maura, Cappa Pietro, Tosi Silvio per l'attenta attività svolta a favore della Società (giusta deliberazione di nomina n. 04 del



27/04/2015, adottata dalla Assemblea dei Soci).

Propone di confermare e quindi nominare per il triennio 2018/2020 (fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2020), il Collegio Sindacale nelle persone di:

- ☐ ZAI Maura, nata a Milano il 19/06/1950, residente in Candelo Via S. Sebastiano n. 44, Sindaco Revisore effettivo;
- ☐ TOSI Silvio, nato a Biella il 13/10/1953, residente in Biella Via San Giuseppe n. 5, Sindaco Revisore effettivo;
- ☐ CAPPA Pietro, nato a Biella il 27/04/1971, residente in Torino Via San Quintino n. 4/bis, Sindaco Revisore effettivo;
- ☐ SLANZI Alessio, nato a Biella il 10/10/1974, residente in Quaregna, Via Marconi n. 59;
- ☐ DALLA COSTA Cristina nata a Biella il 28/08/1964, residente in Biella, Via Tripoli n. 17;

proponendo a ricoprire la carica di Presidente del Collegio la Rag. Maura Zai. Il Rappresentante del Comune di Biella, relativamente al riconoscimento economico al Collegio propone il mantenimento degli attuali compensi a riconoscimento dell'attività svolta per incontri del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci (oltre oneri di legge), come segue:

Euro 15.000/anno per il Presidente,

Euro 10.000/anno per i due Sindaci effettivi

Dopo breve discussione l'Assemblea, all'unanimità dei presenti (azioni n. 2.180.546/2.180.546),

DELIBERA



1. Di nominare per il triennio 2018/2020 (*fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2020*), il Collegio Sindacale a cui viene attribuita anche la Revisione Legale dei Conti, dei seguenti Signori:
 - ZAI Maura, nata a Milano il 19/06/1950, residente in Candelo Via S. Sebastiano n. 44, Sindaco Revisore effettivo;
 - TOSI Silvio, nato a Biella il 13/10/1953, residente in Biella Via San Giuseppe n. 5, Sindaco Revisore effettivo;
 - CAPPA Pietro, nato a Biella il 27/04/1971, residente in Torino Via San Quintino n. 4/bis, Sindaco Revisore effettivo;
 - SLANZI Alessio, nato a Biella il 10/10/1974, residente in Quaregna, Via Marconi n. 59, Sindaco Revisore Supplente;
 - DALLA COSTA Cristina nata a Biella il 28/08/1964, residente in Biella, Via Tripoli n. 17, Sindaco Revisore Supplente;
2. di nominare Presidente del Collegio Sindacale la Rag. ZAI Maura, nata a Milano il 19/06/1950, residente in Candelo Via S. Sebastiano n. 44;
3. Di fissare quali compensi annui i seguenti importi ominicomprensivi dell'attività svolta per incontri del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci (oltre oneri di legge):

Euro 15.000/anno per il Presidente,

Euro 10.000/anno per i due Sindaci effettivi.

La rag. Maura Zai, anche a nome del Collegio, ringrazia i Sindaci per la fiducia rinnovata, auspicando di poter affrontare il triennio con lo stesso spirito costruttivo e collaborativo di quello appena trascorso.

OTTAVO PUNTO all'ordine del giorno:

Nomina Membri Organismo di Controllo e Coordinamento.



Il Presidente prima di procedere con la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno ricorda ai presenti che nel corso dell'Assemblea dei Soci del 01/12/2016 venne approvato il *Regolamento per la costituzione e funzionamento dell'organismo di controllo e coordinamento di CORDAR S.p.A. Biella Servizi per l'esercizio anche in forma congiunta del controllo analogo* e contemporaneamente l'Assemblea deliberò "Di non modificare quanto deliberato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28/11/2013 e del 30/06/2014 e di confermare la costituzione dell'Organismo di Controllo e di Coordinamento nei seguenti rappresentati dei Comuni Soci: Biella, Candelo, Cossato, Vigliano Biellese, Camandona, Quaregna, Ronco Biellese, Verrone, nonché deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28/06/2018, atto 5).

Cita e ivi isi riporta per migliore riferimento l'art. 11 del Regolamento:

Art. 11 – Nomina e Composizione dell'O.C.C.

" 1. I membri dell'O.C.C. sono nominati dall'Assemblea ordinaria e restano in carica in concomitanza con gli Amministratori e sono revocabili in qualunque tempo dall'Assemblea che li ha nominati.

2. L' O.C.C. è composto da n. 1 (uno) membro per ciascuno dei Comuni Soci con popolazione superiore a 5.000 (cinquemila) abitanti, n. 2 (due) membri designati tra i Comuni con popolazione compresa tra 1.000 (mille) e 4.999 (quattromilanovecentonovantanove) abitanti e n. 2 (due) membri designati tra i Comuni con popolazione minore di 1.000 (mille) abitanti.

3. Il Presidente del Comitato è eletto tra i componenti durante la prima riunione.

4. Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più componenti del



Comitato, l'assemblea provvede senza indugio alla loro sostituzione."

Attualmente il comitato risulta composto da:

Sindaco del Comune di Biella, Sindaco del Comune di Candelo (in rappresentanza del genere meno rappresentato), Sindaco del Comune di Cossato, Sindaco del Comune di Vigliano Biellese (in rappresentanza del genere meno rappresentato), Sindaco del Comune di Camandona, Sindaco del Comune di Quaregna, (in rappresentanza del genere meno rappresentato), Sindaco del Comune di Ronco Biellese, (in rappresentanza del genere meno rappresentato), Sindaco del Comune di Verrone, (in rappresentanza del genere meno rappresentato).

Si apre quindi la discussione sul punto, al termine della quale, posto ai voti il punto all'ordine del giorno,

L'Assemblea, **all'unanimità**, dei presenti **azioni n. 2.180.546/2.180.546**,

DELIBERA

Di nominare i Membri che costituiranno l'Organismo di Controllo e di Coordinamento nei seguenti rappresentati dei Comuni Soci:

Sindaco del **Comune di Biella**,

Sindaco del **Comune di Candelo** (in rappresentanza del genere meno rappresentato),

Sindaco del **Comune di Cossato**,

Sindaco del **Comune di Vigliano Biellese** (in rappresentanza del genere meno rappresentato),



Sindaco del **Comune di Camandona**,

Sindaco del **Comune di Torrazzo**,

Sindaco del **Comune di Ronco Biellese**, (in rappresentanza del genere
meno rappresentato),

Sindaco del **Comune di Verrone**, (in rappresentanza del genere meno
rappresentato).

I componenti del Comitato sono revocabili in qualunque tempo
dall'Assemblea che li ha nominati.

Null'altro essendovi da deliberare e visto che nessuno chiede la parola,
l'Assemblea ordinaria viene sciolta alle **ore 19,30**.

IL SEGRETARIO

(Rag. Mara Pellizzaro)

IL PRESIDENTE

(ing. Alberto Petti)